ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

NOTAI DI CANDIA

BUSTA N. 231.

2ª PARTE

Jn Christi Nomine Amen. Anno dalla Nasc.ne della sua Jncarnat.ne
1666 Ad.es Ayle Jndit. 4.a nella Jstessa Regnante

Essendo gl'Ill.mi Sig.ri Deputati alla Sig.ra Rep.ca di Venetia Gen.li
Leggi nella Città di Cattaro Provv.r di Battaglia Baron Baroni Cavalieri et
Cons.i della guerra essendo stati portati gl'Ill.mi Sig.ri Deputati
sopra terra per formar campo essendo stati ricevuti con honore
degni dell'improvisto arrivo et essendo stati dati per
Alloggi a Case di Cittadini Regnicoli con l'assistenza del Sig.r
per termini con Bandi pure d'ordine Pub.co con Decreto
Senato Veto alli fedeli Christiani la Fede pace et salvezza
Persone mie alle mani dell'Ottomani potente Nemico
Jnimicitia alcuna, per tutto per tutta fedeltà Cittadini Domini
et Patroni Sig.ri Nobili della Città et Territorio, la quale
fedeli et Regnicoli pure stando nella loro Patria giurò
voglio che il Cielo Nome che Dio giusto ha stabilito il suo Padrone
la Legge nella Città della Città di Cattaro a Dio Sig.re
Nostro, Sig.r nostro et Padre suo Unico Figliolo et Nostro Sig.re
Jesu Christo che deve havere Patto dalli Cittadini et
Jnnocenti che deve havere Patto dalli Cittadini et
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città

Jo Alberto Maximilian Conte Padella Alfiero

Jo Nobile Cittadino di questa Città di Cattaro fedele
mia propria

Jo Giuseppe Maurici fedele Cittadino di Cattaro fedele
sottoscritto di mano propria,

Jo Marco Davidich Cittadino di Cattaro fedele Cittadino di Cattaro fedele
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città
Jnnocenti alla Città di Cattaro della Città



Archivio Notarile Distrettuale di Roma

[illegible] Gradini [illegible] dittese [illegible] che [illegible]
[illegible] eguale [illegible] [illegible] allatto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Jesuito Gio: Antonio Bonomo Veneto dichiarato della sua morte
[illegible] 1666 adì 10 Maggio Indit.e 4.a nella Città di Zante.
Trovandomi gravemente amalato nel corpo, mapur Dio grazia sano
nella mente, e nelli sentimenti miei Cattolici, e volendo ogni
giorno di fare disposizione di quanto Dio mi ha dato in questa
vita, et essendo certo, e sicuro della morte, che non si vegga all'improviso
una persona, e volendo la mente, e desiderio mio, in ordinare, per mio ultimo
mio Testamento, et ordinatione di mia propria mano, et penna
et descrivere, significhi, et dichiari, e ordini mia ultima volontà, et
atti infedeli christiani in questi casi, e riservando il jus, et azione mia
alle mani dell'Illustrissimo Sig.r Dottor Gio: Battista Bonomo mio
nipote, per tutti per mia fede, scritture, et Instrumenti, et
ogni mio scritto, che ritrovarsi, et ogni altra cosa, che
la mia memoria, et intelletto, mi suggerirà, et ogni altra cosa
valuta, et stimata, che tutto per l'amore, che porto, et
che mi vuole, et porta mio nipote, et mio erede, et
che sarà, et sia, et che si ritrovarà, et ogni altra cosa
che mi spetta, et che mi appartiene, et che mi
debba, et possa spettare, et appartenere, per heredità, et
per qualsivoglia altra causa, et ragione, et per ogni altro
modo, et forma, che meglio, et più valevolmente, et
più efficacemente, et più sicuramente, et più
validamente, et più fermamente, et più
stabilmente, et più irrevocabilmente, et più
irrefragabilmente, et più irrefutabilmente, et più
irrefragabilmente, et più irrefutabilmente, et più
irrefragabilmente, et più irrefut

adì 4 Giugno 1666

Inventario della robba ritrovata in casa del Signor [illegible]

M—P.

In Christo Gesù Nostro Signore Amen. Anno della Sua Natività 1000 [illegible]
Regnante Papa [illegible] nella Sede di Pietro

Vedendo Io Giuseppe de Francheschi q.m Giuseppe di Bastiano de Bastiano testatore
della Terra di Pignano de Pignano Degente in Pastrengo, Sano di mente, Senso, et
Intelletto, Inquieto pensiero, et dubitando la morte che non venga all improvviso a
rapirmi, et volendo l'anima mia ordinare, per ciò in Nome della Santissima
Trinità Padre, Figliuolo, et Spirito Santo, Amen. Sapendo per certo, che ogni
huomo deve morire, et non sapendo il Giorno, ne l'hora, che debba morire, per
questa mia Scritta, ordino, et dispongo la mia Testamentaria Volontà, nella
maniera, et forma, che segue. Prima raccomando l'anima mia all Onnipotente
Iddio, che l'habbia misericordia di me, per li meriti della Sua Santissima
Passione, Morte, et Resurrezione, et poi raccomando il mio Corpo alla Terra,
dalla quale è stato fatto. Item dispongo, ordino, et voglio, che subito seguita
che sarà la mia Morte, sia fatto il mio Funerale, et Esequie, secondo il
Stato, et Conditione della mia Persona, et Facoltà, che Io mi ritrovo, et
vogliono, che siano fatte, et celebrate per l'anima mia, tutte quelle Messe,
che saranno Devotamente richieste, et pregate da Parenti, Amici, et
Conoscenti, et Vicini, et Compagni, et Fratelli della Scuola del Santissimo
Sacramento, et Rosario, et Anime del Purgatorio, et Santi, et Sante di
Devotione, et Divotione, che Io ho, et che mi ritrovo, et Sacerdoti, et
Religiosi, che saranno presenti alla mia Morte, et Esequie, et Funerale, et
Sepoltura, et Messe, et Officij, et Vigilie, et Anniversarij, et Deche, et
Trentine, et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni,
et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni, et Mesi, et Anni, et Mesi,
et Anni

Adimise Der'eberni' anez' Sanas 500 d'Ø Cupio velo
Cundrenà Izquetta Jeron ——

Hersagadoh' rmalata exquetta Cundra Dzi Gezgasna Loem jelen
selq' vabb Jamil Sabqula dzlla Jeron di Lvor do Begno' d Loemi
Jaron Kahena co zalve hebree dalh' Galeh' Mestre and anana a
Jerusalem' e dnbgaard' la' morte che no' uezgni' all'appronito ana
perlaq le vettan Lhoi' dean ca adnat' perens ha thegnato me Dz
co Lvor dzeni' delhmozej' qualchune Jeceri Lcala petre
Jgane che no' cazeder la Jagna Jz alnaza' Roz Bugdana
Sigrale jeuna Lvha a Jhoi' Lhebrei Ladeb con Jeridnarla
Jz Lvha Jeshuz Mihl' vabbi Samuel Jegnat' qual vabbi
d'Jafgar d'adempire quana qui Lvz cauera ozhzata, vol che
Jgard' d'Jegnare' Lanima dzl corpo ha' Jegdi' le ond' d'Jaza
chenbdera' Dz Jacia, Lvha Jeuta Lvara vbba e nita il bne vehd'
alla Jeua Jgli eber ehbt che ca' Jnezi cha proceuta vol hd'
Jgaulette Jnana, Jagrale vaumanda alla Jaroa, d'elhd'
Jgazlaqi' tuz Jemkari' Jgrale ruspa ez che vatbra aued'
Jgdes Ladazzi' eogni' altra vbba che Jdzona cadepdna nelle
cosa' de Jbvaz' Jgdza' e ca ogni' altra bne' Janto al Jgabe
che ogni' deva pzes' d'ebi' g' Jaul hi' mauna' grial' Kbba
che Lhaneiza Lubb Jgrelida da cdenare' zelhe mez'
per cdegnarli' ogni' alla Lidetta eber Lua Jgglia' pedneta
verend' ca eccl Jgi' Jbaza Jmandza dzne' Lvdaza Jeuend'
di o da ordnar altro Jgi' ca zepdo Jeza Lvo Jgaz d'hi'
alt azt' et glesia ordnata Lvdza' tenere Lathca Jeddor Jeuto
in fede dche Lvo Jdenieraza Lvo Jdenieri cdanzgi' Jalen Jgati'
da Jaba Jnz Jdzergere cze Lgza Jdenga qualche che
Jgza Jdzergza Jaqueu' cdhe Jeder alcuna Jbenda Jnazna d'
Jgo Joseph Jegler Jciuano del Cap Bruner Jeshimonio Jeregato della
Lidetta Jeshatrice e Jatto anko intergnete della nedema.
Jgo Golfgang Jciuano, Jd Cap. Gio: Virsing Jeshimonio
Jregato Jdella Lidetta Jeshatrice, Jd Jatto anche in
Jergnete Jdella nedema.

M—P

Jo Anto Lauthuz' Jodan Jaiuod Vezeza Jcrih' Jcangergnen
coh' Jgnoza Lvha Jeshatrice
adiosgnzi' ;6
Jrathagon dagnetto ad glazi Vzia Lahd' Jeshatrice et Lno
ntenzan Jhd' Jno Jeshato alg'ethy Jnbes

In nomine Dei eterni amen. Anno .1666. Adi 11 Giugno nella città
di Zara. Avendo adunque Stef. Luca Petreo q. Bernardi
Spagnolo habitante in Alexandria loro ritrovarsi nella Giudaica
di detta città nostra dalli Ebrei ostinati detestando et abhorrendo la
loro perfidia non volendo ancora differire più tempo circa l'ordinar
quanto per la gratia di Dio intendono per testamento et ordene
questa loro ultima volontà nella maniera infrascritta. Primieramente
raccomandano l'anima sua a Dio Padre Figliuolo et Spirito Santo
et a tutta la Corte celeste. Item vuole et ordina che il suo corpo
quando piacerà a Dio chiamarlo da questa vita presente sia sepolto
nella Chiesa parrochiale di S. Simeone profeta et Zaccaria giusto
et sia portato alla sepoltura per li Sacerdoti et Clerici di detta
Chiesa con la croce avanti et con quel più honore che parerà
alli suoi heredi et esecutori infrascritti. Item lascia alla Fabrica
di detta Chiesa per una volta tanto ducati cinque. Item lascia
alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella detta Chiesa
per una volta tanto ducati cinque. Item lascia alla Compagnia
della Madonna del Rosario eretta nella detta Chiesa per una volta
tanto ducati cinque. Item lascia alla Compagnia di S. Caterina
eretta nella detta Chiesa per una volta tanto ducati cinque.
Item lascia alla Compagnia di S. Nicolò eretta nella detta Chiesa
per una volta tanto ducati cinque. Item lascia alla Compagnia
di S. Spiridione eretta nella detta Chiesa per una volta tanto
ducati cinque. Item lascia alla Compagnia di S. Giorgio eretta
nella detta Chiesa per una volta tanto ducati cinque. Item
lascia alla Compagnia di S. Antonio eretta nella detta Chiesa
per una volta tanto ducati cinque. Item lascia alla Compagnia
di S. Giovanni Battista eretta nella detta Chiesa per una volta
tanto ducati cinque. Item lascia alla Compagnia di S. Giovanni
Evangelista eretta nella detta Chiesa per una volta tanto ducati
cinque. Item lascia alla Compagnia di S. Giovanni Battista
eretta nella detta Chiesa per una volta tanto ducati cinque.
Item lascia alla Compagnia di S. Giovanni Evangelista eretta
nella detta Chiesa per una volta tanto ducati cinque. Item
lascia alla Compagnia di S. Giovanni Battista eretta nella detta
Chiesa per una volta tanto ducati cinque. Item lascia alla
Compagnia di S. Giovanni Evangelista

Inchiostro Bonifacio Bembo. Anno dalla Nascita del Signore
1666 Adì 30 Giugno Indit. 4ta nella Città di
Candia. Essendo io gravemente amalato nel corpo ma per Dio Nostro Signore
mente et nell'intelletto sano, considerando la Vita Corta e Fragile
Vodice di Dalmatia, e dubitando la Morte che non venga all'improvviso
a ragionar meco et voler l'anima et Beni miei in ordinati per il che
chiamar il prete Teodoro con la sottoscritta Testimonij, Vicedomini dalli
credemi per Scritto, e adempire il Testamento, et ultima
ordinatione, e prima lascio a Dio benedetto l'anima mia, che
Christo Redentor mio nelle mani dell'istesso Signore, che creata
l'ha mentre era nel Ventre della Madre, e adempire quanto per Lui fatto
sarà, voglio che quando parerà a S.r Dio di chiamar l'anima mia
a Se, il mio Corpo sia sepolto nella Chiesa di S.to Pietro all'
altare della Madonna del Rosario, e dichiaro quanto ne dà altri.
Primis dichiaro di aver ricevuto reali Vedeci
Trenta reali giuli, per li quali li lascio esecutori Ser Vido Lupi e Vidal dalle
due parti di Pietro Sua parte et Valtro Giurato, et una Casetta, che
d'abbi abitato D.na Caterina Berbeli, pretende detta Signora Vedova
ex Vedova di quel Medico Veneziano una Cinque giuli, che hanno detti
Cinque dinari, dalla med.a Signora Vedova, et giuli Cinquanta Sette che hanno
Due altri Parenti, tutte cinque Ducati Veneti, che Dio
Lascio a Vedova con Obligo per tanto ritorni come sopra dalla Giustizia
Ordinato tutte altre cinque Ducati di essi Beni della Eredità sudetta
per Decreto dell'Anziani Giurati che non mi ritorni di Nuovo vedova
deve haver di Dritto che alcuno Creditore Ebreo Vedova Vedeci
Cinquanta, e lascio una Catena di Oro con una Medaglia Imperiale
d'Oro Spagnola, una Spagnola, una Spagnola, una Spagnola, una Spagnola
Sette Ducati di Spagna, una Spagnola, et una Spagnola di Oro Spagnola, Oro
Oggetto che vede Drappi no di haver un Cofano, di Seda a Cinque Strade di real
Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Soldati, Vedeci Cinquanta. Lascio Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque
Vedeci Cinquanta Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque Cinque

Sexto nel magaden sono le forte del Sr. Guidolfo Borcelesano sono e-
se affetto sempre stati di vendere almeno, Dijeri che nel sudetto
nella Bona di Dio sono, quattro anni nel magaden che mi trovai il
Vecchio alquante sono di ragion del Principe sono assai le robbe
di sono sono del Principe, Dijeri nel magaden che e sono le grazie
che stanno sono sono sempre le altre del Bona Vicariato
del Principe, prima che quando per ancora quando qui fabbrica
la loro che qui ha stato di un'anno in circa quattordici sono e
sono vendute per vendimie stanno dette dalla mercanzia ogni volta
che stanno vicine, ed d'avere di Samuel Vicario sempre di cui sono
grande che fu mandato al Basso per vendere per mio conto, sopra
l'interesse che pagano sono di Samuel Vicario sempre sono che per il
sono che fu mandato a Basso, ed mi stanno avere di sua vita le robbe
robbe sue sue mude di drappi di Basso sue seraschi di Basso, sette para di
calze di lana, due pelle di Vitello una saponetta di zolfo, una pala
di legno da pagà una cera d'orso, una mazza d'orso qualche sopra sopra
generale; una pelle di Daino, sei tachi di mazzette, mazzetti, sopra
legni da Basso una vela vecchia, altri dichiarano qualche di Vini
che stanno giunti nel magaden sono tutti di ragion del Principe con
questo stile dei cui sono che ha vendute in ragion di reali trecento sei
Baila, alla quale Vini sono stati vendere qualche giorni fa
a certa persona Turca che ha comprato per mercanzia che ha portato
da Gran Turchia ha ancora reali dei circa del detto Vini quali sono
di ragion del Principe alla quale pertanto di Basso, Ed dichiara
giustamente ha trovato qualche tempo nel nome di Paolo di Battista
Thuri scrivano ha trovato per che pagano quali ha fatti di giustizia
Principe ne ricorda patria, Presa una pelle di Vitello di una altra nota de
ragion del Principe stanno nel magaden di Basso Venezia quali sopra
Dijeri una pezza di broccato imperiale per reali cinquecento di ragion
del Principe che pezza del padrone della Bottega, ha un tempo
del Principe che ha di haver reali cinquanta da un Giudeo sono in Galata della
Pera, ha di haver da una della Galata di questa guardia nominato Salomone
reali due di mio vaglia, colui deve dare una Tavola nuda di Principe,
sopra la vetrata mia robba vostra che fu inventariata dal Sr. mio padre
consegnata per conto nella pertinenza mia nella Casa di sopra
ute a San Pietro, a San Francesco a Casa Turca, e altro seguente, sopra
mio terreno reale dei pertinenza mia sono dare a Paolo. Gioie
quattro para di pelle di Lepre per Bonetti sono dare di sopra
pranzi di Gatte, Lenzuola sette sono di Bagni sono di Bonetti di Cotone
due para di Calze di Lana con una vesta d'orso che mi trovai di Casa mia

Dare

Deve dar a un Sopo Berbe to pro la Gabi dell'Ecc.mo Comandante Gagador
real Isere, assoluto - Avisa che sta a Saile mandare fr. ha Fano real
guasi alli medesimi per cui ha mandato che fusse preso; ha d'havere
da Dimitri Garoffalo real Isere, al Bd. per sua spesa Viveri per
sua Real Persona Lotto real Isere per li cavalli per li cavalli per la sua
casa per adesso per stare Lehsdadev ò da ordinar dove
egli ha risposto de non sapere mi ordinare. Subito legge la
sua Lettera e resta Ingede dice sarà trattenuto dall'Ostaria
estremo da me pregato, Lotto altrimenti Mr. Bretano per
legno d'amor che porta da alle stesse d'Inglitera d'appresso d'ha
Bisogno andare in Lotto mare le mie armi, Lotto ad Restarsi da
uno pare d'alle regge d'Inglitera che ho costatto, Lotto ad
Lunedì a quest'ora ma Generale d'pare Bevere e un pare d'
alle stesse d'Inglitera avanti

Io Nicolo Cuccumo testimonio pregato dall'Sopradetto
testador

Io Nicolo Bentivoglio Nobile di Candia Venetiano testimonio pregato
dal Nobile testador

M—P.

Deus

Testamento

Testamento

Testamento

Jn christi Nomine Amen. Nell Anno della sua Jnarnatione
1666 Adj 10 Luglio Jndit.ne 4.a nella Città di Pisa

Trouandomi grauemente amalato nel Corpo ma per Dio gratia sano
nella mente et nelli sentimenti di Jntelletto Considerando la Jncertezza
di questa vita, et dubitando la morte che ogni cosa atterrisce à
ragione et volendo Jo mentre sono in Cognitione di me stesso
chiamare il Santo nome di Dio Jn testimonio di che scrivo, et
dispongo il mio testamento; et ultima mia volontà et questa
sotto a nome di Christo. Jn Dio mio padre et Saluatore
metto la mia anima alle mani della misericordia sua pregando Jddio che habbia
misericordia di me, poi la Santissima Madre di Dio Maria
Jn prima: Nostro Signore, Angeli, et Santi, et Santissimi tutti
della Corte Celeste, voglio che quando piacerà alla Diuina
Maestà di chiamare l'anima mia a se Jddio Padre Jddio Figliuolo
Saluator del mondo, et Jddio Spirito Santo Consolatore
Vostro che tutte la mia robba stabili et mobili, presenti, et futuri
mio Signore ha acquistato, et Jddio Padre misericordioso con la sua
Jn Francesca, Donna per gli Jncentive della Jdetta
loro madre per gli Jncentive della medesima, et essendo in detta Città
Dichiaro questa mia Jn Francesca Jn Jacopo Jn Dionisio Jn Maria
nelle mani qualche poco di robba di mio Jn Lazzaro Jn Jacopo
per stralcio di mio Padre Jn Giovanni Jn Jacopo Jn Jacopo
essendo di Jn Jacopo come di sopra appare per Jn Jacopo
loro Padre et di me è restato Jn Jacopo Jn Jacopo
una Casa et una Jn Jacopo quali hanno ereditò dalla Jdetta loro Jn
Jacopo et dar del loro robba alla Jdetta Chiesa di Jn Jacopo
di Jn Jacopo nella Jn Jacopo, Jn Jacopo Jn Jacopo
nell'Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo
Jn Jacopo perché Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo
Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo
Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo Jn Jacopo

chiesa di San Salvatore vecchio per dove andare nella
per l'anima mia; Se non ho dato per grazia di Dio a niuno
cosa alcuna che io havessi dalli Governatori heggian Patroni
di veri che questo imprestato a pratis amore della pegno
della Tavernola Decima della Tavernola veneziana che
giudicho dar tal Datione della Scuola Grande di
del Gesù vecchio veri. Et all'altri Patroni della Scuola viene
Scuola altro meglio veri tutti di imprestito della pegno voglio
che essa mia Scuola venda li miei Beni; le armi et
Officii Nuovi Scuola vecchia per l'anima mia qual legato non ha
Officio vendere come ordinato per la Ducal Ducale, Ducale
Castari per mio Commissario Illustrissimo Grande, ma per la buona memoria
degni Governatori, prego per il Ill.mo Signor Nicolò
Lando... Nuovi Scuola che sia Governatori raccomando. Resto gli
Cappuccini che celebrino Messe quattro Nuovi Scuola
Vecchi Nuovi per tempi d'anni due prossimi d'appresso,
Nuovi altro per tempi d'anni due prossimi d'appresso
una Messa di Spirito Santo Nuovi d'appresso
Officii Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola altro Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola sempre Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola

Io fra Stefano Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Sui presente ut asserto fra Nuovi

Io Giuseppe Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola

Io Nicolò Lando Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola

adì 12 luglio 1666

Giovanni Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola
Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola Nuovi Scuola

In christi Nomine Amen. Dall'Anno della sua Salvatione
1666 adi 14 Luglio Indit.e 4.a nella Città di Zara. —
Trovandomi gravemente amalato nel Corpo ma per Dio gratia sano nella
mente et agli retanti mei Testamenti di Ragion Jure Statutario et
di Zara' Ordinationi ricordhate dalla Sta Osservanza Testatore, et desiderando la
Morte che non venga all'improviso a sorprender, et restar l'anima mia
ex'ordinata, perciò ho fatto chiamar Magistr Notaro per scriver, et rogar questo
Mio Testam.to et ultima ordinat.e, et prima fatto il segno della Santa
Croce; Raccomando l'humil anima mia alle mani della Misericordia
Dio pregando S.D.M. che voglia misericordiosamente alli miei peccati por fine per
suoi giusti giudicij. Item Ord.o pagar Gli Debiti miei particolari, et Mercantili
Debbo lasciar quali giusti, et chiari, et essigere quanto tutto mi sarà dovuto
conforme che giuridicamente si S.D.M. che habbi da chiamar l'anima mia appresso
Se stessa godendo la Gloria del Paradiso, Item lascio alla Chiesa con la mia
Parochia di S.a Margarita Vergine Sotto Titolo Sagrato Cimiterio, et altre
pertinenze d'essa per Legato d'Anima Item Lascio alla Fabrica di detta Chiesa
una Tovaglia per Uso d'Altare Item Lascio alla Festa del Sagrato di detta Chiesa
Lire sei de Grossi et una Pelliza Item Lascio alla Festa del Sagrato
della Chiesa di S.a Maria Maggiore Lire sei de Grossi et una Pelliza
Item Lascio alla Festa del Sagrato della Chiesa di S.a Maria Formosa
Lire sei de Grossi et una Pelliza Item Lascio alla Festa del Sagrato della
Chiesa di S.a Maria Nuova Lire sei de Grossi et una Pelliza Item Lascio
alla Festa del Sagrato della Chiesa di S.a Maria Mater Domini Lire sei
de Grossi et una Pelliza Item Lascio alla Festa del Sagrato della Chiesa
di S.a Maria Mater Domini

Poi ad.ta Diana Zapparina, che mi dirong. un fatto suo real. seder. il
suo Cadaver. con Spada cinta, che ho qui un fatto suo Quel Cadaver al
Indetto suo Cavaliere Gadi, uno pare d'orazzi che, voltando Spada Crociate verso
ex una altro pare vitale d'oella, fatto alla Indetta Diana, Zappavana, uno Calzolaro
ex uno Cechino d'oro, Quel Cadaver, cadeva in terra, voltai dietro
alla quale me ingrandisca, ex uno pare d'oro che quali hanno da
Canina Cechitore, Quel Due Cadaveri Cavalieri hanno fatto quelli dati per
Canina Cechitore, Quel ex uno Cadaveri fatto certe robbe d'oro, et Cadaveri
quelle date per Canina Cechitore, fatto uno Cadaveri del Vita Cadaveri che
le quali Cadaveri alle mie Spade per Cadaveri per Cadaveri d'oro, Quel fatto
Duo Cadaveri d'oro ex uno altro Cadaveri augusto pieta Duo Cadaveri che fu
aggiunto alquanto di Cadaveri Andrea che ha d'oro Cadaveri Cadaveri in amore
Cadaveri ex uno Cadaveri per Canina mia, Quel uno Cadaveri
Cadaveri Cadaveri Cadaveri d'oro per Cadaveri uno Cadaveri per Cadaveri
alla Cadaveri Cadaveri Cadaveri per Cadaveri d'oro Quel fatto alla Cadaveri
Cadaveri Cadaveri una Cadaveri d'oro. Quel fatto alla Cadaveri Diana
Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri, fatto d'oro Cadaveri
Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri Cadaveri

agora altero testamento in questo libro atte

M—P.

Schrito [illegible] Nomine Amen dall Anno della Natiuita
1666 Adi 13 Aprile Indit. 4a. nella Terra di Lari.
Accrescendomi grauemente Infirmita nel Corpo, ma per Dio gratia
nella mente et nelli sentimenti del Intelletto, Considerando
la certezza della Morte, la Incertezza dell hora di quella, et
stando la Morte che non venga all improuiso assicurare et restar
Libera la mia anima, et essendomi ordinato, et fatto chiamar alcuni
con li infrascritti testimonij per hauer con essi quelle cose, che
debbano esser vltima ordinatione, et prima fatto il segno della
Santa Croce; et raccomandando l humil anima mia alle mani dell Omni-
potente Dio, pregando S. D. M. che nella sua misericordia dia alla mia pera-
grinatione, quel fine, et adempimento, che sia suo Santo Seruitio
et Saluezza, quando parerà alla Diuina Maestà hauer ordinato
di me, Considerando parerà alla Diuina Maestà hauer ordinato
che la mia anima debbia hauer la sepoltura nella Chiesa di San Pietro
appresso Cattalare di San Domenico one al presente Pistore
Sepellisce, et per deuotione hauer anche, per l anima mia fatto per ogni
remedio, che questa Santa Madre Chiesa vsa di fare a Suoi Parrochiani
a San Piero et a San Maria di Loreto, fatto all Ill.mo S. Alamanno Salviati
mio Padrone, et Signore, fatto, et fatto a Monsig.re Illustrissimo
Cipriano mio Executore delli infrascritti; fatto a Monsig.re Illustrissimo
Delli infrascritti; Doppo fatto alcuno Legato Pio, Dico, che tutta
la robba della Fattoria, Pisti, Caldare, et altro, si trouerà pero nella
Fattoria dell Ill.mo S. Alamanno quattro Pisti, Dieci Botti, et quattro Pignate
Rimanghino pero nella Fattoria della Protettione della Casa, Voglio che la
mia Arpatana sia Divisa nella infrascritta forma, cioe vno pezzo
di sotto verso, vno pezzo di Pandilletto con la sua Cuscinetta per vna parte
et per l altra sia di Broccato con la sua Frangia per vna parte
da Seggio, et l Ill.mo S. predetto Signore sia pregato per vna parte
per le sue cure, et fatiche che restano da Sua Signoria
Illustrissima per mio parere per
Memoria del Ill.mo predetto Signore sia pregato per la Memoria
alla Vedoua mia moglie che il predetto mio Padrone habbi la

+

[illegible] con conditione di restituir il medesimo, il fenere et danari
[illegible] Testamento [illegible] Testatore [illegible] giurato per [illegible] con
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 21 Agosto 1667

Fu chiamato Gabbriano dal Sudesso Messo Comunale all'habitatione sudetta del
Suddetto ove ivi altri richiesta giurò stimare ogn'altro delli beni stanti detti
stima la sua robba ogn'uno doppi Lettera morte comparendo quella che spettarà
Suddetti ad'effettuare sua detta giurata legale stima come sotto

Un'arca bonda d'Abeto vecchia cinque cerchi ——— Lire 000
Un'arca fatta in guisa di Cassone d'Abeto vecchia ——— 3 10
Un'altra fatta in guisa d'Armario d'Abeto con sua Chiave vecchia ——— 1 10
Una Tavola d'Abeto con sua Cassetta d'Abeto vecchia ——— 1 10
Una Tavola d'Abeto con sua Cassetta d'Abeto vecchia ——— 1 10
Un Paro Cavalletti d'Abeto vecchi ——— 1 10
Un Paro Cavalletti d'Abeto vecchi ——— 1 10
Un Paro Cavalletti d'Abeto vecchi

[illegible] che la mi dotò [illegible] [illegible] [illegible]

M—P



Porrano ogni altro ed ogni eccettuato, ma tutti siamo qui presenti
che gli chiamo qualsopra detto Signore Diamantolus giurisdizionario
che la nobile che detto Signore Diamantolus giurisdizionario
ogni genere libertà ragione ed habbiamo obligatione ogni ordine
qualsivoglia carta privilegio qualsi maniera stesso detto edificio in qui
presenti ed nazzerelegli, ogni detto edificio in qui
ogni ordinario qualsi detto Signore Diamantolus che carta mai
era mutato luogo del Signore giurisdizionario, alcuno declarato ogni
diverso carta privilegio era real qualsi ragione, ogni ordine ogni
Lombardia ogni era privilegio qualsi ogni ordine edificio detto era
in Chiesa in luogo che ogni detto Signore stesso che ogni
Barbo in Juris che mercatino ad altro qui ogni detto ogni magno
stesso in Signore diamantolus ad ogni che ogni detto ogni
privilegio ad ogni che ogni ogni ogni che ogni detto ogni
ogni ogni detto ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
qui ogni presenti ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
Signore ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni
ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni ogni

Io Thomaso Bandolo pole affedi Marcantonio martinos para calamenos
ogni io ra notte affedi verbadoro Eb epegrapha

Io Marco Euchiebani dotg. Fiscto. testi nostro Pregato. da Eb. testador. et ab.

Io. Antonio Bartholo Bandi Vicario Vescovile Isola Isaro protonotario
Pro Salberto V. Rettore
ad ins Loco obb,
Epotapa regf. pd alex ignea Andreas V. Bartholomeo de testatore et Consolucia
Andr testand. alla presenza Fra Nicolo Bartholomeo Turchi

Sappiano tutti coloro che vedranno e leggeranno questo presente
Instrumento di Testamento overo Ultima Volontà come io Gio
vanni Battista del fu Giovanni Pietro Calabrese posto gravemente
infermo di corpo ma per la Dio mercè sano di mente memoria
e intendimento come chiaramente si conosce dalle cose che
dirò e ragionerò di mia propria bocca e non essendo
sicuro della mia vita per la fragilità della medesima
e volendo per quanto posso provedere alla salute
dell'anima mia e disponere delle cose mie temporali
acciò dopo la mia morte non nascano liti e discordie
tra li miei eredi per causa della mia eredità e
facoltà per tanto ho risoluto di fare il presente
mio Testamento overo ultima mia volontà nella
forma e maniera che segue. Imprimis raccomando
l'anima mia all'Onnipotente Iddio Padre Figliuolo
e Spirito Santo e tutta la Corte Celeste del Paradiso
e la Gloriosa sempre Vergine Maria Madre di Dio
acciò interceda per me appresso la Santissima
Trinità e voglio che il mio corpo sia sepolto nella
Chiesa Parrocchiale di questa Città di Vasto
dove piacerà alli miei Esecutori Testamentari
e voglio che il funerale sia fatto con quella
pompa che parerà e piacerà alli detti miei
Esecutori Testamentari e voglio che il giorno
della mia morte o il giorno seguente siano
celebrate per l'anima mia tante messe
quante parerà alli detti miei Esecutori
Testamentari e voglio che il giorno
della mia morte siano date alla Chiesa
Parrocchiale di questa Città di Vasto
grana cinque per una volta tanto
per una sol volta e voglio che
siano date alla Chiesa di Santa
Maria Maggiore di questa Città
di Vasto grana cinque per una
volta tanto per una sol volta
e voglio che siano date alla
Chiesa di Santa Maria
di Costantinopoli di questa
Città di Vasto grana cinque
per una volta tanto per una
sol volta e voglio che siano
date alla Chiesa di Santa
Maria delle Grazie di questa
Città di Vasto grana cinque
per una volta tanto per una
sol volta e voglio che siano
date alla Chiesa di Santa
Maria di Costantinopoli
di questa Città di Vasto
grana cinque per una
volta tanto per una
sol volta e voglio che
siano date alla Chiesa
di Santa Maria
di Costantinopoli
di questa Città
di Vasto grana
cinque per una
volta tanto per
una sol volta
e voglio che
siano date alla
Chiesa di Santa
Maria



[illegible] [illegible] [illegible] [

n 89

Prehusti Gio: Battista Romano Anzi dell'Ill.mo Sig.re
1666 Adi 20 Xbre. Fabrit. [illegible] nell'Infrascritto Instr.
Trovandomi grauem.te amalato nel Letto sia per la grauezza
della Infermità, e delli Dolori, mentre Io Giouanni Bonesaga
fo del Sr. Bortolomeo da Breda ricercato dalla Testa del
Testatore, che Io non voglio che mia Moglie, et
Heredi Lassino, ne vsino in modo alcuno, ne
Testare, ne Codicillare, ne Testamento, ne
Codicillo, ne altra vltima Volontà, ne
Testamento, ne Codicillo, ne altra vltima
Volontà, ne Testamento, ne Codicillo, ne altra
Volontà, ne Testamento, ne Codicillo, ne altra
Volontà, ne Testamento, ne Codicillo, ne altra

M-P.




M—P.

M—P

M—P

Inchiesta Provisionale Romana fatta dall'Avv. Bellarmi Giudice Commissario
1666 Adì 15 febraro 1666 Indizione nella Città di Roma

Trovandosi gravemente Infermo Gio: Ignatio Zirchero e Michele Bergamasco servo
cognato, Testatori cognominati di sopra ed ambedue sani di mente, ma per
giusto timore di morte imminente, e per altre giuste cause, hanno chiamato
a se Notaro infrascritto, pregandolo a voler ricevere, e scrivere la loro
ultima volontà, e disposizione, che hanno intenzione di fare, e fatta
che l'abbia, hanno pregato detto Notaro, che la debba pubblicare
in loro presenza, e di testimonij, che ciò fare, e pubblicare
debbano, e che poi ne debba fare, e rogare un Istromento, o più
Istromenti, quanti ne saranno necessarij, e richiesti per la
validità, e cautela di essa loro ultima volontà, la quale
Istromento, o Istromenti, vogliono, che abbiano quella forza,
e valore, che di ragione possono, e devono avere, e meritare
Istromento, o Istromenti, ultime volontà, e disposizioni, che
per ragione civile, o canonica, o per qualsivoglia altra
ragione, o causa, possono, e devono avere, e meritare
Istromento, o Istromenti, ultime volontà, e disposizioni, che
per ragione civile, o canonica, o per qualsivoglia altra
ragione, o causa, possono, e devono avere, e meritare

Fatta Avanti la Casa [illegible] nella Città di Roma nella Casa
Presente Pietro Pellegrini Fabbro ferraio Pregato dal Sig. Testatore

Io Gio: Battista Notaro di Giurisdizione della Città di Roma
ad ciò Richiesto

Ogni cosa sopra detta ho veduta, udita, e sentita, e come
sopra scritto

Jn Christi Gloriosissimi Nomine Amen. Anno dalli Nasci della Sua Incarnatione
1666 Adi sei Febraro Indit.ne 4.a nella Città d'Arpi nella Cancellaria d'Arcalai
Essendomi gionta essente Jenesio Jacuzzi Infermata dal Turco Gio Jamiel Sabbatha
di Persone sotto nella Campagna del Casale di Bregandonich giorisdittione della
Terra, pertinenza, e Baronia di Casalnovo Essendo che giacendo infermo della
detta infermità e Sentendo la Morte che era vicina all'improvviso Augurne
ne volse l'anima e pensò non Contrahir, perciò volendo Contrahir e Stando
così Infermo e Sentendo, per Timore Dio Essere Sdegnato di Stando
ordinò. et prese Latte Atteso Essendo Christiano la Sua pace et Salvezza dell'anima
sua alle Spese della Sua Facultà Sotto Jo. Jacopo di che Essendo Interrogato
alla sua Fede per Nostro Signore Giesù Christo Se Voleva Confessare la
Giunse fare Testamento per mano Nostra Gio. Jacopo Sacchija Nostro
dell'Ill.mo di chiamar l'anima sua Appresso di Se Stesso Volere ordinare, vedere et Legare Parche
della Città, Casale Terre Luoghi Grossi Piccoli, Tutto all'Honore della Chiesa
Comprare Messe Trenta Cantare Tutte per l'anima sua, Tutto un altro per
Reali per l'anima sua et alla Chiesa Giurisdittionali una Libra per
Esecutori d'essa Testa Nichi; Ordinò Tutto alla Volontà della Nostra Sopra Scritta
Regia Corte un altro Carlino Grani Dieci per Elemosina per l'anima sua, Tutto
Altro Residuo Reali per l'anima sua la Testante sua Robba Ragioni et
Jura Nichi Tutti alla Madre sua Nostra Signora Maria, Tutti
Adunati Salvo Notari le Sue Debiti e Decorsi altri Legati Tutti
Detti Jo. Jacopo Testante sua Testamentaria Esecutrice sua Herede Universale
Robba Stipre Lodata, Ratificata e Confirmata Ellemosina Infede della
Santa Madre Chiesa Cattolica Romana Testamento Ultima Volontà

Jo Michel Carlucci testimonio Rogato Sopra detto Testato

Jo Jeanne Francique Le Roux Testimonio Rogato di Sopra detto

Jo Antonio Paulicchio Notaro d'Arpi Veneto Scrivano Testimonio Rogato di Sopra detto

adi 13 Febraro 1666

Essendo Stato Testato ad altra mano il Sudetto Testatore e Rogato Testimonio
di Sopra detto

adi 14 Aprile 1666

Essendo Stato Testato mano del Testatore e Rogato Testimonio di Sopra detto

Eodem anno in eodem loco Ego Anna Ana Lazzaretis Catarensi Joannes Mas ~~Bbbb

M–P

M-P.

Jachinto Gio Battista Romano Lauro dall'Arzano della Città Capuana
abbitante in Napoli Strada S. Pietro a Maiella
Avvicinandomi grandemente giorno d'una mia Partenza da Napoli per
portarmi a Roma per Negotij miei Particolari Stimo bene
Fare, e Ordinare questa mia Ultima Volontà, e Testamento
Lasciando ed Ordinando la mente che mi Regge all'Infinito Arbitrio della Divina
Maestà di Dio Onnipotente, e Misericordioso, Creatore, e Redentore
e adesso Glorioso mio Protettore, Io ultimi Ordinai, Disposi, e Testai nella Città
di Napoli Casa mia Propria Strada Detta Sopra nella Parrocchia di S. Paolo Maggiore
alle mani dell'Egregio Dio Gregorio del Giudice Cittadino di detta Città
alli miei Negotij per Istare per Testare, e Ordinare giusta gli Ordini
del Regio Consiglio che Istare per Testare, e Ordinare giusta gli Ordini
Napoli Regno di Napoli Dichiarando Primieramente Voglio, Ordino, e Dispongo
Anche per l'Amore mio Primogenito Dodeci Volte Cento Ducati
Spiccioli Spesi Dotali Alimenti Legittimi Intieri, e Portioni Dodeci Volte Cento Ducati
Anche per l'Amore mio Secondogenito Tredeci Volte Cento Ducati
e una Muta di Drappi Gli Sopravanzi Dotali giusta che resta Dodeci
Volte Cento Ducati e una Muta di Drappi Gli Sopravanzi Dotali giusta che resta
Quali Dodeci Volte Cento Ducati e una Muta di Drappi Gli Sopravanzi Dotali giusta che resta
Che mi Appartengono Havere Quelle Robbe Mobili Mie Particolari per l'Amore mia

Vno cornetto di Diamte — 29 c Bro-
Vno tovagliolo cornuto rotto — 29 i —
Cordelet. duo cordi rotte — 29 ii —
Vno stuoio trapuntato vecchio di detti Zatti — 29 i —
Vna schiauina vecchia — 29 i —
Vno paro di stivali di fustagno — 29 i —
Vna fazzoletta d'Olanda — 29 i —
Coltre gialle fodrate di cuoio et cinque cuscini di stoppa coperti di rascia rossa — 29 g —
Duo dossali — 29 ii —
Duo dossali di Sargetta — 29 iii —
Vna tabula di Sargetta — 29 i —
Vna spalliera di rascia con l'arme Corneli — 29 i —
Vn altra simile piu grande — 29 i —
Vna cortina di rascia — 29 i —
Vna mazzuola — 29 i —
Vna Graticola — 29 vii —
Sacchi diversi — 29 vi —
Carte pecorine bianche per scrittura — 29 xv —
Carte di Marzo bianche per scrittura — 29 xiii —
Calice con — 29 g —
Patena

Item ha aggiunto una scrittura fatta di mano di detto Bro. Marco Bonetto Esecutore che dice che detta heredità non è stata ancora esattata per alcuni debiti che si pretendono fatti per detto Zatti et che detta heredità non è stata ancora liquidata per le ragioni che in detta scrittura si contengono —

Item ha aggiunto una scrittura fatta di mano di detto Bro. Marco Bonetto Esecutore che dice che detta heredità non è stata ancora esattata per alcuni debiti che si pretendono fatti per detto Zatti et che detta heredità non è stata ancora liquidata per le ragioni che in detta scrittura si contengono —

Item ha aggiunto una scrittura fatta di mano di detto Bro. Marco Bonetto Esecutore che dice che detta heredità non è stata ancora esattata per alcuni debiti che si pretendono fatti per detto Zatti et che detta heredità non è stata ancora liquidata per le ragioni che in detta scrittura si contengono —

Εκδοσαν δε εγραμματα ομοια αυτοις εις τους εξης τοπους μετα χρονον μικρον
εκδοθεντα παρα του βασιλεως προς τους εν τη Ιταλια Ελληνας, ως ειρηται
εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και περι της αιτιας της εκδοσεως αυτων
ειρηται. Ο δε Μανουηλ ο Χρυσολωρας, ο εκ της Κωνσταντινουπολεως
αποσταλεις εις Ιταλιαν, ως ειρηται εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και
περι του θανατου αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας, ο εκ της
Κωνσταντινουπολεως αποσταλεις εις Ιταλιαν, ως ειρηται εν τη ιστορια του
Φραντζη, ενθα και περι του θανατου αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας
εγραψε βιβλιον κατα Λατινων περι της εκπορευσεως του αγιου Πνευματος,
ως ειρηται εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και περι του θανατου αυτου,
ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας εγραψε βιβλιον κατα Λατινων περι της
εκπορευσεως του αγιου Πνευματος, ως ειρηται εν τη ιστορια του Φραντζη,
ενθα και περι του θανατου αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας εγραψε
βιβλιον κατα Λατινων περι της εκπορευσεως του αγιου Πνευματος, ως ειρηται
εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και περι του θανατου αυτου, ουτος ουν ο
Μανουηλ ο Χρυσολωρας εγραψε βιβλιον κατα Λατινων περι της εκπορευσεως
του αγιου Πνευματος, ως ειρηται εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και περι
του θανατου αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας εγραψε βιβλιον κατα
Λατινων περι της εκπορευσεως του αγιου Πνευματος, ως ειρηται εν τη ιστορια
του Φραντζη, ενθα και περι του θανατου αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο
Χρυσολωρας εγραψε βιβλιον κατα Λατινων περι της εκπορευσεως του αγιου
Πνευματος, ως ειρηται εν τη ιστορια του Φραντζη, ενθα και περι του θανατου
αυτου, ουτος ουν ο Μανουηλ ο Χρυσολωρας εγραψε βιβλιον κατα Λατινων περι
της

n.61

1613

Archivio Vescovile Ferrara Libro 1° delle Lettere della Cancellaria

Adì 5. luglio Indit. 2ª nella Città di Ferrara

Hercolano Grauenense Pedone nella detta Terra Custode della Torre
Io Teodoro Carisio q. Destrino d'Asti dalla Torre della Città d'Asti
della Compagnia del Sig.r Duca di Ferrara Gareche nominato dalli Testimonij
detto mese, e dubitando la morte che ogni uno aspetta di venire
e restar Signore e Padrone mei ordinati, fece chiamar il Prete
Hodago con li suoi Fratelli detto mese, per servirsi di Confessore, dopo fatto
e ultima mia ordinatione, e Testamento, per la Chiesa, e Parochia
pregando Iddio mi perdoni, e Madonna Santa Maria la Gloriosa
Vergine Madre di Dio che habbia misericordia di me peccatore
Peccatore, e Miserabile, che habbia misericordia di me peccatore
pieno di Misericordia, e Pietà, e Dio per la sua Santa Misericordia
Chiamar l'anima mia, acciò che io sia degno di Gratia di Dio
di star Sicuro alla Custodia del Giudizio Universale, e Resurrettione
mia di ogni male. Voglio, e Ordino la mia Robba, Mobile, e Stabile, ogni
cosa, e che sia Erede, Signore, e Padrone, che io ho per l'anima
parte per uguale Dio, e Signora Dorotea Figliola mia, mogliere
Sola, e sua, e suoi Heredi, e Successori, e Successori di Dio
Sig.r Duca di Ferrara, e della sua Compagnia per Guardia con Carlo de Bar Soldato
Sua Signoria Illustrissima, e Reverendissima, Vescovo di Ferrara, e Salgado Soldato
e ultima ordinatione, e Testamento, e Ultima Volontà, e Testamento
che sia, e sarà, e sarà, e sarà, e sarà, e sarà, e sarà, e sarà, e sarà
per che mi trovo in questo Castello, e Città di Ferrara, e sarà, e sarà

Io Tenente Vicario Pietro Maria Borea della Compagnia del Sig.r Duca
Francesco Rasi Testimonio, come di sopra

Io Pro.r Maria Corrigiari della Città
Angelo Laterani Testimonio a pregato Comandò
Io Matteo Paulucci Notaio d'Amore Vescovo di Ferrara, e Signore
Salsedone detto

A. 6 Luglio 1613

Spettare questa ad altri, non che Testatore, e Testatrice, che
che detto Testatore, e Testatrice, e Testatrice

M—P.

Λ-P

Ego Juanes Curteras mayordomo de la cofradia de nuestra
señora de la Concepcion de esta villa de Madrid
Ego Juanes Castaño mayordomo de la cofradia de nuestra
señora de la Concepcion de esta villa de Madrid

Yo Juan Sanchez Notario de la Villa de Madrid y escribano de
Cabildo de ella

Archivio Vescovile di Mirano Libro dell'Anno della Guardarobe
1663 Libro Legato Indice n.° nella prima Stanza a Mano Destra

Considerando io Agostino Gradenigo per Grazia di Dio, e della Santa Sede Apostolica Vescovo di Torcello, e Mazorbo, Patrizio Veneto, e Conte &c. la Vita humana esser breve, e incerta, e che non vi sia altro di certo, che la morte, e dopo questa il Giudizio, e l'Eternità, e desiderando di ordinare, per quanto comporta la debolezza di questa mia Mente, le cose spettanti alla Salute dell'Anima mia, e raccomandare l'istessa Anima mia alle mani della Divina Misericordia, per mezzo de' meriti di Gesù Christo Nostro Redentore, e Salvatore, e della Gloriosa sempre Vergine Maria sua Madre, e di tutti i Santi, e Sante della Corte del Paradiso, acciò siano Intercessori appresso la Divina Maestà per la Remissione de' miei Peccati, e per la Salute dell'Anima mia, dopo la mia morte, e separazione di essa dal Corpo, e per la Resurrezione di esso Corpo, e per la Vita Eterna, che spero, e credo per la Misericordia di Dio, e per li

Scritto Testo di Chiesa Domine Deus dell Luna della Croce
1663 Adi 23 Luglio Indic.e n.o della Croce di Gesù
Vedendo io Antonio Barbaro q.m Gio Barbaro da Venezia Capitano
Compagnia della Croce da Lucca de Leggiermente Marco mio figlio
dalli suoi Fratelli Deliberij i Remedij giornalieri della morte che
giornalmente patiscono Cagionata Crudelissima guerra per
la Corsaro nel Regno di Candia Stando Fermo per Servire a Dio
quale Sempre mai Desiderò et Ultimo Desiderio Espressi Latino
a Nostri Cittadini la Pace quale è Vagheggiata Ultimamente a Mia
Mia Gratia Nostro Signore Dio Pregando S.ta Dio che
Cattiva misericordia Volesse per Sua Santa Pietà Gratia
il Suo Grazie Barbaro mio Fratt.o Giudicando Cadentemente Giunto
Questo Sapere Ordinato Ogni Cosa Giudicando Ragionevole Alto Lido Di
Stimar Sempre mai Appresso Che il Suo Volere Havesse Luogo
ogni Volta Che Io Giudicar Di Lasciare Del Edificio Mia Barbaro
Gotto Appartenente Del Suo Legni Boni mei Reste Duecento
Venete per Cinquecento Ducati Ordinate Mia Volta Testo e Codici
Gratia Espressi Credendo Certo Che Mia Volontà Gotto Adempito
Giudicare Barbaro mio Fratt. Giudicale Valorosi Donne
Mia Di Governarsi Secondo Gli Altri Che Cristiani, Acciò
che Circa Di Morte non Debbi Ogni Ultimo Suo Fratt. Nobile
La Mia Volontà Ultimo Testamento Di Mastardieri Di Mia
Mia Volontà Ultimo Testamento Di Mastardieri Di Mia
Fratt. Che Disposte Mia Ordinate Dal Mio Testamento
Mio Dubbi Ordinari Ogni Cosi Mia Volontà Ho Ordinato
Mio Fratt. Mia Volontà Ultimo Testamento Mia Volontà
Eleggo Cioè Di Mia Volontà Ultimo Testamento Mia Volontà
Dalli Mia Fratt. Ultimo Mio. Dare Ducati Cento Mia Volontà
Ho Dato Ducati Cento Mia Volontà Ultimo Testamento
Io Antonio Colomban Fidei Commissario Ho Letto Quanto Di Sopra
Io Pre Pellegrin Parroco di S.t Pellegrin Pregato dal Sig.r Testatore
Io Luigi S.r Rigo Officiale del Ecc.o Sig.r Degher Pubblico Tesor.r Pregato
dal Sig.r Testatore
Io Matteo Pacifico Pregato dal Sig.r Testatore
Gio Batta dalla Vecchia Pregato dal Sig.r Testatore

[illegible]

M-P

M—P

In Christi Nomine Amen. Dall'Anno della sua Santa
Nat.tà 1633 Adì 10 Xbre Indit.ne 2.da nella Terra di Poppi.

Avvicinandomi grauem.te per Decreto di questa Corte dalla Febre
tale Contesa q.l S.r Fran.co dalla Casa Contessa, e conoscendo la morte che non
vuoglia all'improvviso arrivare e volendo l'anima mia in
ordinata per ben vivere, ho fatto chiamar il Sacro Notaro con buona Gratia della
per scrivere e descrivere il mio Testamento, e ultima ordinat.ne e
prima Volontà, come Christiano Cattolico, e Fedele, Temendo
Timendo quanto mia Morte sia per succedere, pregando Dio
che habbia misericordia all'Anima mia, per Gratia, e misericordia
Infinita sua: Et Essendo due Cose quelle, che Certe sono, la
quale vuole che ho Certo per fare e descrivere, la prima Morte
quale non so Certo quando sarà, voglio che quando sarà che
Dio benedetto Anima mia separerà dal Corpo mio, Anima habbia
nella Chiesa d'Essa Terra Corpo, Sepoltura fatta, Corpo della Chiesa dove
fatto alli Padri della Santa Chiesa Cattolica per Carità per l'Anima sua
per l'Anima sua sia fatto fatto Anno Cattolico per Carità per
per l'Anima della mia Morte che detto Corpo Cattolico per Carità per
la Indegna mia Sepoltura Corpo, Sepoltura, Corpo della Chiesa, Anima
Corpo, Sepoltura, Corpo della Chiesa, e ordino Corpo, per l'Anima di
quello che devo dare per Item fatto al Corpo per l'Anima di
Cattolico Sepoltura, Corpo, fatto al Corpo per Carità per
Sepoltura, Corpo, fatto alla Compagnia del Corpo Cattolico
della Sepoltura, Compagnia Cattolico Corpo, fatto al Corpo per Carità per
offerendo detta Corpo, Sepoltura Cattolico per Carità per
Anima di quello che le fui mia Sepoltura, Corpo, fatto al Corpo per Carità per
Altare alla mia intaglio con la sua Credenza e Cattolico
altro quadro quadrilungo Corpo con le sue Cattolico per Carità per
barba che Altare Cattolico. Dilatto Anima una Altare marigo, e una
Cattolico per che Corpo di Dentro Corpo, Sepoltura, Corpo della Chiesa
fatto Anima Cattolico per Carità per, ma Anima Corpo, Sepoltura
di Anima Cattolico per Carità per Anima di Corpo, Sepoltura
Cattolico per Carità per Anima di Corpo, Sepoltura, Corpo della Chiesa
Cattolico per Carità per Anima di Corpo, Sepoltura, Corpo della Chiesa

[illegible]

[illegible]

[illegible]



[illegible] thelo dopios prohedeni ontjenajni za vsthe ignai
obligathos zapeti Stefanothezu esond cisthu finitogezu Slatni
to codlabathio ingedi gi Sviskin opuiegjeasa Srafni che ni
cadglin tozepra cathu lanasso Seatbechinaichi napeti ipostjon
Skorazan aromi Scathu muzu napeti zasseri mtegjSlusn
i zpothadgenni che enezu ne grosjond azagni ofeathabo cathus
i casa cheep Sestetu nakridlothi potkes algen jara otkjpro-
jazgnincamethi tzkni nchigjathi ovhezana cathos dozari jenaclo
tozjodni tozanothe zasbenaise chieri abnezjetni yenafiesta ton-
prenjsni cathu jantu eroziobuni yotvigjaronthi zordeni abbelo-
zapes ingegjelo pho Sgjeri obuni cjeni nomtzjaroni Sestagje
Sbetsni thegjethi nakegjadi Stered Sjeneth Sozai zoratom
negji Sezanzi Sdani uengjethi tzi alitsai ofeluthi agnagji-
Si icatozne martini gjudzeni parzialetzeni, thelo the
Stjeti ailjej apuesho metzvjinaije zore nzazeki tzi
zvotheni ni Sei ongjatzenthi tzjogeni agni Sei ejegjeni
Dadgjeti Stei ogjneni xelatzanti gjoleni cuana ingadzadgjeni
gjoth padzeni ebbio eneni gjatzeni Para tolemenos apotinonthe
Legjeni zo Elvis mortivos
Cesta Sloviza Sgente cjegjatza

Ego mastis mottzos martivos Para colemenos ofgonida nothe
Cesta Sloviza grésiate Sé cjegrogja

M—P

Jo Mano Lanshitz Notaris Sacri Vesetu Scribi Sarangjegjeni
cu jergjatu Sala Sidzeni Sestatune

Ego thi cheeji Sadutuno Lazalopuli zaicano Sestazeno Shiajuri tzgarodi
zorzani nekogni zai edzjodzenthi tzgranazni cathos Medazi cjeeje esha
thelo nestjaromu Sodipe che ignetu elaoz jenizdi realis ajnatjuzo
ci Sdjeja tenthi cu jeni jas zai jeri zore tolecano chegjeni alli Sepizdi
si ajuzo esha esnasbi obegji Stefjuni Sadzani Stegji cratzneno Sdepiaio za
cubisto o jotzni che Sonchanotzni ognothegji cchezi ogjuzaje Sheagdede
ajzaje Saiani alitsi Salbezea gjutaz jano eroziobuni cjeteja ondi
zozaji athelo zaji gjnaragjo Sello Sejtsi ohuno cjni zdo tzjaromi
Sdiilo nes anothezni Sestati Sinagjnozaje tzjaziei zaza gjadi Sjezei
Sneiga Stzas zanotzi naiji Sezani Shai ingjeneth tzi alitsai
Sheluthi ajuzaji Sdi zanothe nartini ajni Sjeza jaraclaeiai
Ἰάκωβος Ἰωάννης Μαρτῖνος Παῦλος Κλήμης Ἰωάννης
Ἰωάννης Κωνσταντῖνος Ἀθανάσιος Κωνσταντῖνος
Johannes Lanshitz Notarius Sacri Vesetu huiusdemgjeni cu jergjatu Sala Sidzeni

M—P

Jn christo Dominj Nostri Amen dall Anno della sua Jmmaculata
1663 Jndit[tione] 9ma Regnante
Considerando Jo Cesare Gio: Giorgio Velsemo Atlan[te] gen[er]le de Sua Magta Cesarea
del Paese di Bauiera, Sargente Magg[ior] Ingegnier Ordinario Della Jmperial Artiglieria
della Morte che giornalm[en]te Rastetta e Strangola Prodelitione quasi ogni
giorno Jn diuersi Luoghi del Mondo, Jo Cesare Sudetto Jn Sanità di Corpo
ma Jn Sano Jntendim[en]to ordino

Jo Michiavij ordino mea la presente la mia volontà et ultima
sua ad essecutione dalgato mio Padre la mia Madre et Fratelli
ho eletto sopra tutto il sopradetto mio Padre et ultimo pregandolo
prima di ogni cosa pagare tutti li debiti che io mi ritrovo
dove che siano et poi

Giorgio Guglielmo Haslam A Testimonio

Gio: Da Pieve Testimonio pregato dal Testatore

Gio Valerio Zenaro Testimonio pregato dal sud.o T.re Testatore

Io Mario Paulitzioi Notaro Pubblico Veneto tengo Notaro presente
fui alla dettatura

Adì 19 Novembre

Questa sia la quietanza d'altra mia mano scritta, e sottoscritta dalla
propria del Testatore doppo la sua morte, e pubblicazione del suddetto testato
per mio rogito del Notaro sopradetto. Baron Derpheffelt

Adì 16 Novembre

Fui chiamato da Nostro Signore Mr Pomichario Derpheffelt per fermare
ed estimare tutte le robbe, e mercanzie del defonto Testatore descritte
sotto nella presente lista, e quelle seguite per mano
Apresso un foglio di carta nella quale sono le cose seguente
Pezze di Panni d'ogni sorte, e stoffe di seta — — —

Vno paro d'calze d'seda ——— D i—
Vna camisa d'lino ——— D i—
Vn altro d'simile ——— D i—
Vn fazoletto d'seda ——— D i—
Vn cinto d'seda ——— D i—
Vna berretta d'lana ——— D i—
Vna cassa d'ferro ——— D i—
Vna cassetta d'legno

Jacobus Stonichstein Homine Draco dell'Ordine della Giarrettiera
1663 adì 9 Sett.bre 6.o nella Città di Padua nel Monastero di San Pietro,
Ritrovandomi gravemente infermo Drusa instigatori dal Furore Inimico
Spirito Maligno nell'Obbligamento delle Mie Peccati Barca di Pietra Bocca
Inferno, Sabbia Barca Abbandonata Morte dalli Mostri Demonij
Eternità Dubitando la Morte che non venghi all'improvviso Giacenza e restar
Anima, et Bear. mi ordinai perciò Pregare chiamare il Padre Notaro
con Sei Fratelli Religiosi per Amici e Adempire il Resto Mio Testamento
e ultimi miei ordini. Espressa Volontà Nostro Signor Christiano La Pace
e Misericordia l'Humil anima mia alli Sacri Mani dell'Eterno Padre Spirito
Santo che Redento mi ricordi alla mia Pietà Pregato per mio Fedel Spirito
Chiedere Misericordia per far Adempire quanto qui fatto radero di
ordinato, Dopò che Pregando Iddio che Signore Dolce Amore Anima Maggiore
delle mie Peccati Havere la Pietà della Santa Pietro Vostre Voce Fatto redentione
Per Anima mia, per la Resurrezione colla Sua Promessa Vivere, Giacere
Fatto alcuni Fatti Battesimali Disgrazie essere Vegan Grazia per lui Eterna
Morte alcuni Fatti Battesimali Disgrazie essere Vegan Grazia per lui Eterna
Morte alla Sua Creatura Persona Ammirata Misericordia Sua Natural
Ostem Fatto alli Soldati della Mia Compagnia Angelo real per Cadauno per Memoria
di Sua Offesa, Degni Fatti alli Sua Servitori che mi hanno Servito nella
Fatta Disgrazia Morte reale Sua, La restante mia Robba e Casa Sua Morte
Fatto Adempire Testamento Signori Esecutore per Dover N.ri Officio Esplicare Adempimento
delli Doveri Servigi che altro che Morte, per la Resurrezione Pietà alli Sua
Sacro Mani Spirito Santo Misericordia Sua Volontà Testamenti Codicilli la cura dell'
Anima Mia Eseguire che Fatto Testamento alli Testamento Testimonij Sua
Prego Pregare Signori Capitolo Testamento per Gratia Dolore Morte
Fatto Testamento Signori in Testimonio —
Io Fra Nicolo Colmer Testimonio Pregato dal Sud.o Testatore —

Io fra Tomaso Venier Pregato, fui presente fr come?

M — P

Io Antonio Lucidario Notaro Ducale Veneto Fatto Testamento Pregato
dal Infermo S.o Testatore
adì 10 Sett.bre 1663
Gasparo Degli Oddi Adalardo Nunzio Apostolico S.o Testatore Fatto Testamento
Morte

ordinato [illegible] sempre [illegible] scritture [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
presenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Franco Amadei testimonio pregato dal suddetto
testatore —

Bernardo Gabbi testimonio pregato dal suddetto testatore

Io Matteo Paolo Lotti [illegible] Damiani testimonio presente
sottoscrissi [illegible] suddetto testatore

[illegible]

Egli [illegible] dagherotipi [illegible] suddetto testatore e lo pubblicai
[illegible] testamento

[illegible]

Giovanni Maria Daniel Lorenzini [illegible] [illegible]
Lorenzini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Battista Daniele [illegible] [illegible] [illegible]
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Michele Domiziano Lorenzini, onde Daniele principiò per metterlo
alla prova [illegible] Domiziano [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Palle dore branche vecchie pavonazzo — — — — — — — d — i —
Palle dore usate color di perla pavonazzo — — — — — d — o —
Palle dore vecchie color canonazzi pavonazzo — — — — d — i —
Palle gendri per tutti stigli de stanze de verzi pavonazzo — — — d — i —
Palle di Spagna branche vecchie pavonazzo — — — — — d — i —
Palle attaccate d'ottanato pavonazzo — — — — — d — i —
Palle di seta branca vecchie pavonazzo — — — — — d — i —
Dore d'ottanato vecchie pavonazzo — — — — — — d 13 —
Dore di seta color di perla vecchie pavonazzo — — — — d — i —
Bandiere di seta usate pavonazzo — — — — — — d 9 —
Cuscini de Domaschino portabasso usato uno — — — — d — i —
Pavonazzo d'ottanato dui — — — — — — — d 12 —
Veli d'ottanati d'oro branche vecchie de seta bianca pavonazzo — d — i —
Palle di seta bianca usate pavonazzo — — — — — — d 1 —
Falcioli d'oro di seta bianca vecchie usate n° — — — — d 13 —
Falcioli da letto di seta bianca usati l'un — — — — — d 6 —
Bandiere di seta bianca con pomi d'argento usate uno — — — d — i —
Camise usate di seta bianca per tutta sete altre — — — — d 13 —
Pezzi 6 branche vecchie d'Spagna con corde — — d — —
Pezzi di rotto azzuro fondo color d'oro con liston verde e rapi
verde uno — — — — — — — — — — — d — i —
Pezzo di Spagna color di mischio con corde rapi color di
gesta a onde d'argento usate con bottoni di seta — — — — d — —
fodrato di tabi d'argento
Pezze di pano verde usati con bottoni misti per torno d'una
coda di cervo, d'oro e argento e una con seti con corde alle dette d — i —
Pezza di pagni della Sidenia con rose con corde bianche
colorite gesta e rose con bottoni simili alle dette — — — d — i —
Pezzo di Genal a gerani vecchi con bottoni di seti e oro argento
le rapine con verde d'oro e argento usati e con corde bianche e rose d — i —
con labbri d'argento fodro vecchio usato — — — — — d — i —
Branche di damasco usate con corde rapi tutte pavonazzo — — d — i —
Pezzo d'Arazo con fronde d'argento e corde rapi usate d — — d — i —
pezzo uno di Arazo con storie e cacciagione — — — — d — —
pezzo bale senza Arazi con fornimenti che pavono ellere d'argento d — i —
Bandoliere di Spagna con fornimenti che pavono ellere d'argento d — i —
pezzi di Arazo con fronde d'argento pavonazzo — — — — d — i —
Coperta vecchia che serve le soprascritte robbe de sopra fodrata —
Pezzo uno d'altro fodrato vecchio ritrovato le robbe seguenti
Tovaglie di Tavola lavorate con merli con fini d'oro rosso — — d — —
Valore usato scheto — — — — — — — — — — — d — i —
Tovaglie tovaglie d'Amerli genovesi usate quattro — — d — — —

Palle d'oro

Facioli doella[i] con[tra]ga[ra] [illegible] [illegible] — — — — d. i —
Dui tavarelle d'oella vecchie — — — — — — — d. n —
Una sella da [illegible] usada — — — — — — — d. i —
Duo para de lenzuola con [illegible] — — — — — — d. [illegible] —
Camise da hom usade d'oella stad[a] — — — — — d. ii
Altre d'vesto tre usade — — — — — — — d. 3 —
Una [illegible] d'oella tre usade — — — — — — d. x —
Sotto braghe d'oella pari tre — — — — — — d. x —
Fazenalo duo vechi — — — — — — — d. n —

Item [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

Item [illegible] un fazolo a uso d'uzzello d'seda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Una Zagliera color Zafferano d'argento d'una Zaffetta e Mezza cordela
Una Sopra Veste color di Merlo Lavo d'argento e oro di Zecchini dieci
e Sei Zarze ricche Veste di Velluto Cremisi Rosso
Uno Zaffetto di Scarlatto color di Rubino Guarnito di Merletto Reale di
altro Zaffetto di Taffettà color di Mistura di Merletto di Merletto
altro Zaffetto Nero di Taffettà color di Mistura di Merletto di Merletto
Uno Paro di Calze color verde con Merlo d'oro, e argento
Uno Paro di Calze di Seta color di Mistura
Otto Fazzoletti di Seta color di Mistura Scura dodeci
Due de grana d'Ordine dodeci in una Seta
Uno Zaffetto di Seta all'usanza con cordela verde e Lauro
d'oro, e argento alla Banda alla Francese
altra Zarza di Zaffetto Rosa Secca d'oro, e argento Tre Cinque
Zaffetti quatro di Zaffetto verde Scura
Zaffetti due di Zaffetta negra ormisiada Scherpa Stretta
altra Zarza di Zaffetto negra Zaffetta a Zigzag
Zaffetti Sinque Zaffetta quatro incirca
Con Sei Fazzoletti Vestiti, e altre Sudette robbe nella Sudetta Scherpa
e Una Zaffetta nella Sopra detta Scherpa
Uno Zaffetto di Taffettà color di Mistura d'argento
Una Camisa con Cole Fatta alla Regia d'Inghilterra
Due Calze di Seta (con cordela negra) Cavano Cherpa
altri dui Fazzoli di Seta con cordela indorata Cava detta
di Seta Scarlatto di Cadena
Zerzaje Dieci di Seta, e Cotone, e Cotone di Seta
Una Zagliera con Sei Zarze d'oro, e Seta
Una Zaffetta di Seta color di Rosa Secca
Una Zarza di Zaffetta Scura Cherpa
Un Zaffetto Simile
Un Fazzoletto di Seta Scura
Due Paro di Scarpe
Un Paro d'Zaffetto Cherpe
Tutte le Sudette robbe Sopra dette nella Sudetta Cherpa
Trovate altre Sudette robbe
Due Paro di Calze di Zaffetto color di Mistura
Un Paro di Scarpe Banche
Un Paro di Calze di Zaffetto di Zigzag verde
Un velado di Scarpe

Lo testamento cuya protocolizacion solicita el otro es respectivo al testamento
que ha exhibido, el dicho Don Daniel Bastian Danalo, en que instituyo por su
heredero universal a su hijo Don Daniel Bastian Danalo, y en caso de fallecimiento
de este a sus hijos legitimos, y en defecto de estos a sus nietos, y en defecto de estos
a sus hijas legitimas, y en defecto de estas a sus nietas, y en defecto de estas a sus
sobrinos, y en defecto de estos a sus sobrinas, y en defecto de estas a sus primos,
y en defecto de estos a sus primas, y en defecto de estas a sus parientes mas
cercanos, y en defecto de estos a sus parientas mas cercanas, y en defecto de estas
a sus parientes mas cercanos, y en defecto de estos a sus parientas mas cercanas,
y en defecto de estas a sus parientes mas cercanos, y en defecto de estos a sus
parientas mas cercanas, y en defecto de estas a sus parientes mas cercanos, y en
defecto de estos a sus parientas mas cercanas, y en defecto de estas a sus parientes
mas cercanos, y en defecto de estos a sus parientas mas cercanas, y en defecto de
estas a sus parientes mas cercanos, y en defecto de estos a sus parientas mas
cercanas, y en defecto de estas a sus parientes mas cercanos, y en defecto de estos
a sus parientas mas cercanas, y en defecto de estas a sus parientes mas cercanos,
y en defecto de estos a sus parientas mas cercanas, y en defecto de estas a sus
parientes mas cercanos, y en defecto de estos a sus parientas mas cercanas, y en
defecto de estas a sus parientes mas cercanos, y en defecto de estos a sus
parientas mas cercanas, y en defecto de estas a sus parientes mas cercanos, y en

[illegible] matis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

et tredecim voce clausi; Dnus. Gaspar, ex reclusio ore sua
dixit predicta omnia ut supra dicta audivit, et cognovit, quod sic
dicta, et ordinata fuerunt per dictum testatorem, et quod
non intendit de eis aliquid aliter ordinare, quia ipsa
sunt ultima ejus ordinatio, et testamentum, et quod
ipsa valeant jure testamenti, et si non valeant jure
testamenti, valeant jure codicillorum, et si non
valeant jure codicillorum, valeant jure cujuscumque
alterius ultime voluntatis, et mandavit mihi
Jo Domenico Dagia Cancellario pregato dal Sig.r testatore

Segue il Testimonio pregato da detto Testatore

Io Mastro Gaetano Sodari di Lucca Cancelliere di questa

qualunque inni si modo in detti testi fatto alli mentati et tocchi cose [illegible]
Antonio, Gaetano et Giuseppe suddetti dopo sue morte [illegible]
suddetti, pregando esso Sig.re Dio [illegible]
mentre stette in questa sua [illegible] per pagare
[illegible] quando [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

307

Vna Sauitola d'oro de stella con boton- e fiocadoro bera usada realidos ₰ —
Vna cauda de drago d'argento d'oro d'oro fodrada pieda fodrada
con letue fodrada Zale e cuzitefodrada de velludo bera usada realidos ₰ 05 —
Vna altra cauda de granisa d'oro pieda fodrada con vna fodrada
tabiseno de fodra realdos fodrada de bella de boracha — ₰ 13 —
Dozeni de botos cinque de oro de vinti vno per usada d'oro esmaltados
con cani assentes realidos cinque — — — ₰ 010 —
Vn anel de stima de oro con vna esmeralda fina — — — ₰ 6/12 —
Vn fardel de veluto de vrato de oro usado de oro argentado fino ₰ 1 1/2
Vna gocia de pescar de vrato con fornimento dago allo esto realdos ₰ 13 —
Vn altro de sarga con fornimento d'alle esto e spadi alle barde
assi esti realdi cinque — — — ₰ 1 —
Vn altro pescador de gental stiado vinto con fornimento d'argento
alle esto fago e alle barde con fornimento finimento pusticalos ₰ 05 —
Vno paro de stiuali per usada con cani d'oro esmaltados realdos ₰ 05 —
Vn mute de tela bene per usada realdi dei — — — ₰ 010 —
Vn altro fornimento de cauallo per usada realdi tre — — — ₰ 13 —
Vna cuperta de cauallo de veluto guarnita de oro argentato fino ₰ 1 23/24
Vna testiera de cauallo de veluto guarnita de oro argentato fino ₰ 1 23/24
Vna gropera de cauallo de veluto guarnita de oro argentato fino ₰ 1 23/24
Vna gropera de cauallo de veluto guarnita de oro argentato fino ₰ 1 23/24
Vno fornimento de pito guarnito con fornimento assi esti realdi dei ₰ 26/12
Vn altro con fornimento de guarnitione — — — ₰ 2 9/12
Vn paro d'uno con fornimento sotile realdi — — — ₰ 2 —
Vn altro d'uno fornimento a liure quatro fino liure otto — — — ₰ 7 05 —
Vno paro de stiuali de vacha de bella sotila usada realdi — — ₰ 2 —
Vn fodretto de vacha vinta a liure dos usa fodretta — — — ₰ 1 12/24
Vno paro d'instiuali con cordele assi esti per usada liure otto — ₰ 2 05 —
Vn cauallo de gattiza cagna d'anni vno per cauallo — — ₰ 2 7/12
Vn cauallo de vella vecchia per cauallo liure dos — — ₰ 2 —
Vn paro de pelliza de pelle de lupi cerui usada de pelle de gatti,
foderate, de pelle de vrsi; le fodere usa realdi, e le fodere usa
realdi vinti dui assi — — — ₰ 12 12/24 —
Vn altro paro de pelliza de lupi cerui realdi — — — ₰ 1 12/24 —
Dui paro de calze de feltro bianche grosse vecchie usa per
Vno fiecho alla turchesca fodrati de corame vecchi realdi assi ₰ 1 12/24 —
Fodrati de cordouane de terzo — — — — —
quatro nella de tenere aperte legate con fregio —
Vna nella de tenire con fogie — — —
quatro Dural bare con bolo d'argento de lebro con ziuetto e salazzo —
Vno paro de stiuali d'argento per usada realdi assi della Volga —
Diuersi vsadi con fodra d'armelino bene — — — N°7

Tre forbici con manico d'ayere tortuliert ebre' pirone petarere
Dua forbice grande ergorpai per arri — — —
Vn altro paro da rizza Cordopa — — —
Dua petene d'ottone d'alpiri grande rotte — — —
Vna pezza d'orazzi Cunelie — ex custiones velare d'oro —
Vn fiasco con ayere . vera e potabil — — —
Vn fiasco con gomma d'oro — — —
Vna pezza d'Cadra con ayere . za fatta et arza porcelana —
Tutte le sudette robe fatture nuove retrei retrei fatture —
Ayere con altre galanterie d'oro . Argento broccati Cotte diverse robe
Scrigno de Legno che ebre spezie diverse — — —

Vn altro paro stivaletti bianchi ——— ——— ———

ad 13 ott. 665

Comp.ro nel Parcello d'mess.ro Stefano Gio. Batta Dr. Andrea Vidal Parrocchi comehano
come sopra, eguale refferta la Sud.ta Comitiva entro incende gen.
ragionate in alcuna altra cosa, ha hauta, ad hauer ragione, col zello
vendita delle robbe vendute come d'ogni altra cosa stata nel far l'inven-
tario per ferma delle robbe del Sud.to Defonto. Onde domo essa obligati
delle robbe estate
apparente del Sud.to Defonto nelle mani del Sig.r Altro Comitiva
come sopra le sue robbe, e sue ragioni, per seguale ragione, e causa
adesso fusse, e con ogni obligatione, e renuntie. In fede

Io Pre Andrea Vidali Cap.le Atto.re

Jo Christo Gio Lonchillum Romane Imer dall Anno della sua Gran
:bb 4/ord Ghdrd 6o nella Città di
Trovandomi gravemente Infermo nella Città di Napoli
Guardia dell'Anno di N.S. Gio Cristo Mille Cinquecento e Trenta
Considerando la Morte che non ci Risparmia alcuno e vedendo
l'anima e Beni miei ex ordinati per mio Testamento e ultima Volonta
per Scrivere e adempire il tutto nel mio Testamento e ultima Ordinanza
La prima Parte Io Sudetto Christiano la Dio Gratia e Immaculata
Vergine Maria alla Gloria dell'Onnipotente Dio preghi il Dolce Christo che habbia
misericordia delli miei Peccati, poi Item per Tenore del Presente Mio
Testamento Lascio Legato Dispongo e Ordino, per Dar e Adempire questa
Mia Ultima Volonta Voglio e Ordino che Giovanni Pietro Mio Figliolo
l'anima mia Acciochè Io Christiano la possa Godere nel Regno del Paradiso
Item Voglio che Detto Mio Figliolo Pietro Sia Tenuto e Obligato
Dare e Pagare alla Sig.ra Lucrezia Mia Figliola Maritata in Napoli
ed Item Voglio che detto Mio Figliolo Pietro Sia Tenuto e Obligato
Dare e Pagare alla Sig.ra Lucrezia Mia Figliola Maritata in Napoli
per l'anima mia ha ordinato Item Voglio che detto Mio Figliolo Pietro
Sia Tenuto e Obligato Dare e Pagare alla Sig.ra Lucrezia Mia Figliola

Item lascio alla Mgr. Sua Consorte il saldo che mi
resterà dalle mie paghe, e Pensione, che
godo, e godere devo, come pure tutti
i Crediti, che mi competono, e competer
possono per qualsivoglia causa, titolo,
e ragione, e tutti i Mobili, Argenti,
Gioje, Biancherie, Vestiti, Armi, Libri,
Quadri, Rami, Stampe, Orologi, Bestiami,
Carrozze, Cavalli, Finimenti, Attrezzi
di Stalla, Rimesse, Fieni, Paglie, Grani,
Vini, Olii, Legna, e tutto quanto
altro mi appartiene, e mi apparterrà
in qualunque modo, e tempo, e
luogo, e che si ritroverà in mio
potere, e di mia Consorte, e
Famiglia, e nelle Case, che
abitiamo, e che abiteremo, e
Villeggiature, che faremo, e
che si ritroveranno in esse
Case, e Villeggiature, e
Luoghi, e Stanze, che
occuperemo, e che
occuperà la mia
Famiglia, e
Consorte
predetta
all'atto
della
mia
Morte,
e
Morte
naturale,
e
civile,
e
Morte
Civile
di
Essa
mia
Consorte,
e
di
Ciascuno
di
Essi
Famiglia,

Fue encargado Jo Antonio dall'Oglio d'Ant. de portar quattro tendoni per spenerare la
robba de Andrea de Conto. e con conformità de Testamento suo testamento quel seguente
Aperto Una Cassetta grande d'Albo de dentro nella qual furono trovate le seguente robbe
Una Cassetta d'ebano negro godrano di Lazeta negra ——— d.i—
Uno paro di Straghete d'Argento Lauchia ——— d.i—
Un Cortello di Trinciero a opera di Serra con la Cassetta compagna godrano d'Ottone.
Biaves doro guarnito di Cordele de Seda diuerse ——— d.i
Uno paro di Straghete con Cassetta di Lazeta Lauchia guarnite con d'Argento,
Brazes d'or messo ——— d—
Una Cassetta con Straghete d'Argento d'Seda vecchie con cordele rotte colar Negro.
alle Straghete ——— ——— ——— ——— ———
Una Cassetta piccola Turchesca Carta ricamata di Cordelle ——— ——— ——— d.i—
Due Cotelle guarnite d'Argento. ——— ——— ——— ——— ——— d.n—
Un Cortello di pelle con Guaina d'Seda Verde vecchia ——— ——— ——— d.i
Un Cortello di Carta vecchio ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Un Cortello di Carta vecchio ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Un Cortello Turchesco d'Seda rotto con Fodro di Seda et Argento ——— d.i—
Uno paro di Cuzzoni di Cammoza con le Guarnitioni d'Argento Carta ——— d.i—
Uno paro di Calzoni da Staffa vecchi di Lazeta Carta ——— ——— ——— d.i
Uno paro di Manete d'Seda Cremesi ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Un altro paro di Manete d'Seda negre ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Uno paro di Calzese con le Guarnitioni Negre d'Carta negra ——— ——— d.i
Altretanti de Cuoi Cuzzoni d'Ascia Cotidiana ——— ——— ——— d.n—
Cordelle per li Cozzoni Negri rotti ———
Una Cassetta Turchesca piccola ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Un Cortello di Ferro con Cassetta di Carta d'oro con Carta Dorata dall'
Ecc.ma Casa Barbaro ——— ——— ——— ——— ——— d.i
Un Cortello vecchio d'oro ——— ——— ——— ——— ——— d.i—
Un Cornimento di Cotta Turchesca d'Argento rotto ——— ——— ——— d.i—
Una Cantarella di Carta ——— ——— ——— ——— ——— d.n
Una Cortella di Cotila. ——— ——— ——— ——— ——— d.n
Un Cornimento di Cargnea Veneria vecchio con Uno Fodro di Cotila ——— d.i
Un Cortello di Cotila Cremesina vecchio ——— ——— ——— ——— d.i
Una Cassetta piccola Turchesca vecchia di Cartelotto con Cotton d'Argento guasto ——— d.i—

Aperta una Cassa fatta con Cordelle le Sopradette robbe.
Trenta una Camisa da Muzzin vecchie ——— ——— ——— ——— ——— d.n.i
Due paia di Calze da Cotel grisi vecchi ——— ——— ——— ——— d.n
Una Pezza di Cotila d'Ascia Cotidiana guasta ——— ——— ——— ——— d.n

Aperta una Cassetta coperta di Pele dentro nel quale furono le Sopradette robbe
quindeci Camisa da Muzzin usade ——— ——— ——— ——— ——— d.n
Dodeci Cochi usadi ——— ——— ——— ——— ——— d.n
Un Lenzo mano con merli usado ——— ——— ——— ——— ——— d.i
Una Camisa bianca ——— ——— ——— ——— ——— d.i
Sei Paia di Calze Turchesche vecchie ——— ——— ——— ——— ——— d.i
Otto paia di Calze di Cotton usadi ——— ——— ——— ——— ——— d.n
Quatro paia di Calze di Seda usade Turchesche ——— ——— ——— ——— d.n

quatro paia di sproni d'ella a staffa — — —

[illegible] 66 Adi 20 [illegible] 6.o della Stessa di Gand.

Atrovandomi grauemente indisposto del corpo. Essendo di giorno in giorno della mente, e delli rettadi miei heredi. Et Circa li beni [illegible] della Robba di Casa mia, e Supplire quello che mancasse per [illegible] che non giovi negli [illegible] gravi, e Supplire [illegible] e Restar Sano come [illegible] gierni [illegible] fatto chiamar appresso di Me li Sotto Scritti Testimonij, per fare il presente mio Testamento, e Ultima volontà nella maniera, e forma infrascritta. Et Prima Lasso, et Raccomando l'Anima mia alla Santissima Trinità Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, e tutta la Corte del Paradiso, Et il Corpo mio alla Terra, Et Sepoltura, Et Lasso, e Voglio, che il mio Corpo sia Sepolto nella Chiesa di Santa Maria di Betlem, de Padri Capuccini di questa Città di Gand

Io Borto: Pier de Filipo da Padova comorando in casa del Mto

Trouandomi grauemente indisposto adesso. Sapra Mr. Gratiano
della mebbe, et resti restato nel Lenzuolo. Bocchetto Mastri della
Barca d'Ogni maniera, et sapere Maggiori retratto, et Mastri della
morte che qui resteno, dell'Ingrouati grauemente, et restar sanno obedi
ordinat. pieno. Et fatto chiamar Ogniss. Notari con testimoni
et presenza Notarile, et Testimoni infrascritti, et ualendomi Signori
Barca mia alle mani dell'Ill.mi presente, et pregandoli Sig.ri che uoglia
mi tempo di fatti mei, et ordini, et Testamento che mi resti
ordinati. et de mia ultima uolonta, che uoglia essere sepolto
Mr. Gratiano, et de mia ultima uolonta che uoglia essere sepolto
altro Abbito, fori di quello di Capuccino, nel quale habbia portato
nel Sepolchro di Santa Maria Maggiore, et che uoglia essere
che gerardo, perche del Sig. Duca mio Signore, et Padrone
Padrone hauer seruito, nella Guerra del Piamonte, et Fiandra
questa Terra, ove hauro per Patria mia, et mi resti, per fare
morte, Inuentario della Robba, et Beni, Mobili, et Stabili
Beni, Inuentario della Robba, et Beni, Mobili, et Stabili
altri Beni, et Robba, et Beni, et Stabili, et altri Beni, et Robba
Robba, et Beni, per l'Anima mia, Quattro Mani Messe, et
altri Beni, et Robba, per l'Anima mia, Inoltre Mani Messe, et
Robba, et Beni, tra qui, et Venetia, nelle Mani del Sig.r Duca Padre, et
Sig.re Vedoua Distintione, per la Terza di Robba, et Beni, qualli
Modendoli, che non Sig.ri Padroni, debbi da pagarli, per Debiti, Legati, et
Legati, tutte le mie Robba, Gioie, Gioie, et ogni altro Bene, quello che
qui, quello, et ogni altro Bene, et mie Robba, et mie Gioie, et
altro, et Sig.ri Padroni, et mio Herede, et Herede, et altra Persona, ad Herede mio
Herede, et Herede, et Herede, et Herede, et Herede, et Herede, et
Robba, et Beni, et Robba, et Beni, et Robba, et Beni, et Robba

S.r Mutta Sod.to mi sottoscrivo per nome proprio, e per nome
del S.r T.e Col.o Biagio Trumpi, il quale non si trouiene, dello
meco presente a q.sto Esam.o ambi chiamati, e pregato dal
Jud.e M.co S.r Tesatore, nõ volendo egli altri testimonij che

Noi

Spechiatissimi Signori Padroni Osservandissimi dall'Aura della loro Grandezza:

Hò hauuto in questi giorni 6 assai favorevoli lettere di Vostre Signorie Spechiatissime, et hauendo veduto quanto in esse mi scrivono circa il negotio di Gio: Girolamo Baron, et Gio: Baron suoi figliuoli, et nipoti, mi è parso dirle, che non hò mancato, et non mancherò di fare ogni buon officio, acciò detti Baroni restino sodisfatti, et contenti, come spero, che saranno, poi che hanno da fare con persone, che desiderano di compiacere a Vostre Signorie Spechiatissime, et che sanno, che non si può, nè deve mancare alla giustitia, et alla ragione, et che sanno, che Vostre Signorie Spechiatissime non vogliono, che si faccia torto a nessuno, et che vogliono, che ogni uno resti sodisfatto, et contento, et che ogni uno habbia quello, che è suo, et che gli tocca, et che non

Adi primo Xbre Anno 1667

Memoriale delle robbe che si trouarono di ragione
del Capitan Girolamo Baroni

Cinbioli para trè compresso per vno cinmerlo
Camise dodici
Colletti di naso dodici
Fazzoletti da collo tre
Camisole di Dimito tre
Calze di seta rancie para tre
Calze di seta verde para doi
Calze di seta color negro para vno
Calze di bombaso para quattro dei grossi e cortelli
Sargetto para dieci
Calze di seta para quattro.
Calze di stametto muschio para vno.
Calze di bombaso sottili con trombe cauorate paravano
Tovaglioli con merli d'oro dei
Tovaglioli con merli a mallette vndici
Tovaglioli senza merli vndici.
Tovaglie trè con merli a mallette
Vn tabarro di saraccano foderato di saia di seta.
Vn habito cioè straglio e giuppone de panno d'vetrino
muschio con cordella color di fuoco negro
Vna vngarina, e relada alla moda di velluto negro.
foderata di baietta di granata con sottomi guarnita
dalla parte di dietro.
Vna veleda di panno berettino negro foderata di cottonina
Vn' habito cioè giuppone straglio e relada alla moda di granata
riabata di seta e [illegible]

Un paro di manichi d'armadura di velluto negro
Un habito di grana ghia mischia con guarnitione di ormesino
  benedetto bragiunto, con suo camisolo di raso a fiori
Un cotetto di tanè senza maniche con suo gendone.
Una camisola di camoza godrata di taletta rossa
Una veste piena di bendon gialo dalla cinta giuso è dalli
  libro di color celeste.
Un paro di bragoni di color bigio scuro
Un paro di gendo con capetto di velluto rosso, e stra fratle
  di seta verde
Un paro di giubetto d'Alamo bresciano con canna la darina
  con pagne e suo gendo di corame e cop.to di taletta rossa
Un stramazo piccolo
Una cotta di rantaso con pedoni di drappo rosso, e cinq.que
  e di cola pur rosso dall'altra.
Un sperviero grande coperto di pelle
Un altro coperto dell'istesso modo.
Una cassa di legno grande con serratura alemana.
Un cerretto di anegrino senza chiave
Un altro cerignetto di anegrino con chiave
Un altro paro di gendo con panno rosso e straza gialla
Un pezo di martino di zebelino
Un Quadretto con l'imagine della Madonna cop.to carta pergamena
  e diversi reliquie di santi a torno con ricami e lavori
  incastrati di granate grandate, la cop.ta di velluto.
Una veretta di velluto nero con pelle di perno a torno guarnita
  di passamano d'oro e d'arg.to
Una spada con fornim.to di ferro all'alemana fornita d'arg

Uno . guarn con guarn.ni di ferro inerostrato d'argento
Calcerato eb impugnatura d'arg.to e spenden nero con fiori
d'arg.to Masiccio composto di dieci scapi, e cinque teste
che li uniscono.
Uno paramano di Damasco con fodera cremisi compagnato
fettuccie d'arg.to schiette.
Un armario di Legno con cancelletti
Sei portiere di raseto a fiori di seta con fondo turchino
e frangie gialle foderate di tela
Sei tovaglie con sue entimelle
Girolamo Bevoni

Negro
di ormesino
setto a fiori
pendone.
a rossa
parte è delli
altre parti
anna la Marina
di Caietta rossa
rosso, la terza gialla
Testa

[illegible]

Jo Matteo Garbarol testimonio pregato dal
sudetto testatore ———

Jo Marco Sangrinallo testimonio pregato dal sudetto Testa-
tor — — —

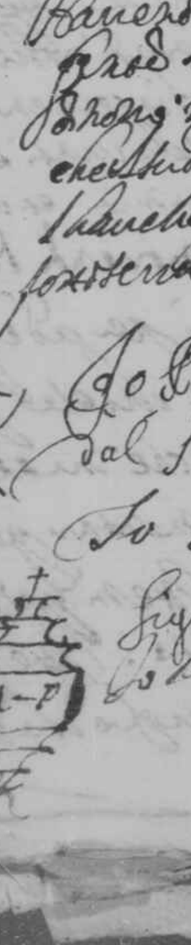
Jo Lucas Paulutius Notarius Publicus Venetus de mandato prefati
dni testatoris ———

[illegible]

Jachetti Stoichetti nomine Attori dell'una
contra Gio: Ant.o Indelli Gabellotto della Gabella
di Gorbio Convenuto. Nova inquisitione
fatta per detto Attore Procuratore
exhibita. Sig.to questo giorno
mercordì 30 detto Mese di Maggio
Essendo comparsi avanti
detti Ill.mi Sig.ri Giudici, e Commissarij
Spettabili Gio: Antonio Indelli Gabellotto
di Gorbio, e Gio: Batta Stoichetti
Procuratore di detto Attore
Essendo stato detto per parte
di detto Attore, che havendo
esso Attore fatto citare detto
Indelli avanti detti Ill.mi Sig.ri
Commissarij per la causa
vertente tra detto Attore
e detto Indelli, e per
l'istesso fatto detto Indelli
fosse condannato in
Scudi cento moneta
di Genova, e per
altri capi, come
nella Nova Inquisitione
exhibita, e Sig.to
questo giorno
Essendo stato detto per parte
di detto Attore, che
havendo esso Attore
fatto citare detto
Indelli avanti detti
Ill.mi Sig.ri Commissarij

Pietro

M—P



Jo Stevano Bordi fù pregato per detto dalquo detatore

Jo Christo Giovitchissimo Nostro Padre Pietro Bembo dall'Ecc.mo Senato Veneto Historiografo
Ill.re Ac.mo Mons.r Gradenigo Vescovo di Bergamo

Trovandomi gravemente ammalato Io Bernardo Tasso per sotto scritto giorno
ordinando la morte che non vegga all'improvviso avvenire et volendo l'anima
e beni mei ordinare per non fare cosa alcuna di quanto debbano fare tutti
li fedeli christiani la Dio grazie et volendo ricordarmi anima mia alle cose
pertinenti alla mia salute et pregando N.S. Iddio che voglia misericordiosamente
per sua pietà et infinita bontà N.re et Sig.r Michel Morosini et Hier.mo Barbarigo
per sua pietà et infinita bontà N.re et Sig.r Michel Morosini et Hier.mo Barbarigo
Procuratori di San Marco, Esecutori del testamento del q. Ecc.mo Sig.r Andrea Vendramino
già Ill.mo Duce di Venetia, Padroni miei osservandissimi, acciò di quanto piacerà
alla Divina Maestà disporre dell'anima mia, questo mio testamento, overo ultima
mia volontà, resti più che sia possibile essequita, et adempita, Ho fatto,
ordinato, et disposto, come qui sotto distintamente si dichiara.

Prima raccomando l'anima mia all'Onnipotente Iddio, et alla Gloriosissima
sempre Vergine Maria sua Madre, et a tutti i Santi, et Sante di Paradiso,
Poi voglio, et ordino che il mio corpo sia sepolto nella Chiesa di San Nicolò
di Lido di Venetia, nella Sepoltura dove sono sepolti i miei Antenati, et
Parenti, Item voglio che il mio funerale sia fatto, et celebrato dalli
Reverendi Padri di San Nicolò di Lido, et che per la mia Anima siano
celebrate cinque Messe per una per ciascuna delle Cinque Piaghe di Nostro
Signore, et che per ciascuna di esse Messe siano dati alli detti Padri
Ducati cinque, et che per ciascuna di esse Messe siano dati alli detti
Padri

M—P

Jhesus. Copia d'vn Testamento fatto dalla Sra Isabella Stuarda
Adi 16 Aprile 1608 Indit. 2da nella Città di Sarno

Hauendosi grauemente infermato nel Corpo, ma per Dio grazia sana
et nelli sentimenti, et intendimento di mente, fatto il presente Testamento
Nuncupativo, quale vuole valere, et essere per Testamento, ouero
Codicillo, ouero per ogni altra Ultima Volontà, che meglio
essere possa, et valere di Ragione, Canonica, Ciuile, et Municipale
in ogni miglior modo, via, forma, et maniera, che di Ragione
Canonica, Ciuile, et Municipale, meglio essere possa, et valere
Essendo in Casa sua propria posta nella Città di Sarno
Strada detta la Strada Nouella, Iuxta li beni di Gio: Battista
Cauallaro, et altri confini, Sana per Dio grazia di Mente,
Intendimento, et Memoria, come appare, et si manifesta
a Me Notaro, et Testimonij infrascritti, Considerando
la Morte essere certa, et l'hora incerta, Timendo
di non morire Intestato, Ha fatto, et ordinato il
presente suo Testamento, Nuncupativo, quale vuole
valere, et essere per Testamento, ouero Codicillo,
ouero per ogni altra Ultima Volontà, che meglio
essere possa, et valere di Ragione, Canonica, Ciuile,
et Municipale, in ogni miglior modo, via, forma,
et maniera, che di Ragione Canonica, Ciuile, et
Municipale, meglio essere possa, et valere, Nella
forma, et modo, che segue, videlicet

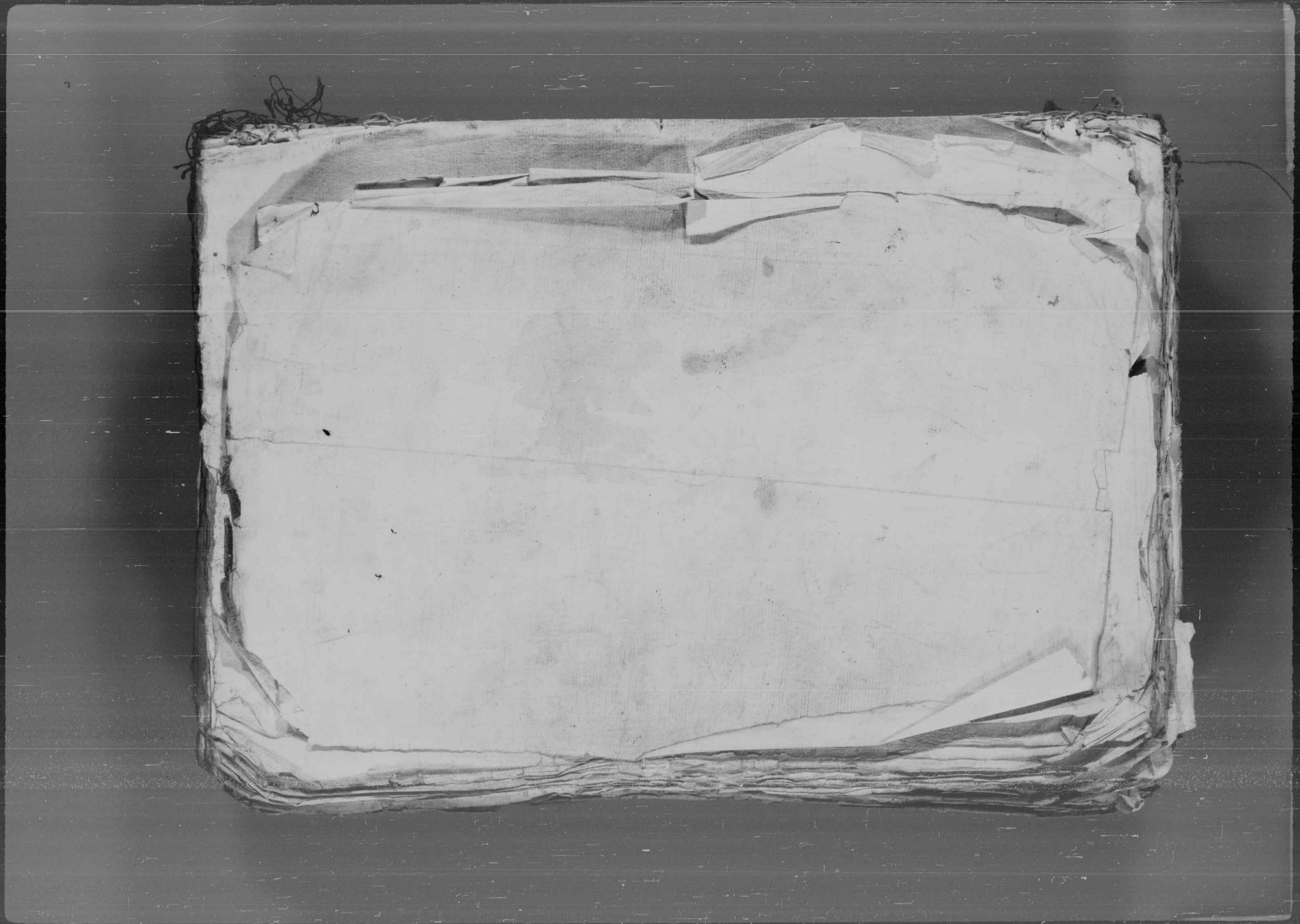
In primis Ha Raccomandato l'Anima sua all'Omnipotente
Dio, et alla Gloriosa Vergine Maria sua Madre, et
tutta la Corte Celeste del Paradiso, Et il Corpo
vuole, che quando Dio ne disponerà, sia portato
alla Chiesa di S. Francesco di Sarno, et sepellito
nella Sepoltura di Casa sua, Et vuole, che il
Funerale sia fatto, secondo parerà alli Infrascritti
Esecutori Testamentarij, Et vuole, che siano
celebrate per l'Anima sua, Messe cento, Et
vuole, che siano date alla Chiesa di S. Francesco
di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna Messa,
Et vuole, che siano date alla Chiesa di S. Maria
della Neue di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna
Messa, Et vuole, che siano date alla Chiesa
di S. Maria della Foce di Sarno, Carlini dieci
per ciascheduna Messa, Et vuole, che siano
date alla Chiesa di S. Maria delle Grazie di
Sarno, Carlini dieci per ciascheduna Messa,
Et vuole, che siano date alla Chiesa di S.
Maria della Pace di Sarno, Carlini dieci per
ciascheduna Messa, Et vuole, che siano date
alla Chiesa di S. Maria della Neue di Sarno,
Carlini dieci per ciascheduna Messa, Et vuole,
che siano date alla Chiesa di S. Maria della
Foce di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna
Messa, Et vuole, che siano date alla Chiesa
di S. Maria delle Grazie di Sarno, Carlini
dieci per ciascheduna Messa, Et vuole, che
siano date alla Chiesa di S. Maria della Pace
di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna Messa,
Et vuole, che siano date alla Chiesa di S.
Maria della Neue di Sarno, Carlini dieci per
ciascheduna Messa, Et vuole, che siano date
alla Chiesa di S. Maria della Foce di Sarno,
Carlini dieci per ciascheduna Messa, Et vuole,
che siano date alla Chiesa di S. Maria delle
Grazie di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna
Messa, Et vuole, che siano date alla Chiesa
di S. Maria della Pace di Sarno, Carlini dieci
per ciascheduna Messa, Et vuole, che siano
date alla Chiesa di S. Maria della Neue di
Sarno, Carlini dieci per ciascheduna Messa,
Et vuole, che siano date alla Chiesa di S.
Maria della Foce di Sarno, Carlini dieci per
ciascheduna Messa, Et vuole, che siano date
alla Chiesa di S. Maria delle Grazie di Sarno,
Carlini dieci per ciascheduna Messa, Et vuole,
che siano date alla Chiesa di S. Maria della
Pace di Sarno, Carlini dieci per ciascheduna
Messa, Et vuole, che siano date alla Chiesa
di S. Maria della Neue di Sarno, Carlini dieci
per ciascheduna Messa, Et vuole, che siano
date alla Chiesa di S. Maria della Foce di
Sarno, Carlini dieci per ciascheduna Messa,
Et vuole, che siano date alla Chiesa di S.
Maria delle Grazie di Sarno, Carlini dieci
per ciascheduna Messa, Et vuole, che siano
date alla Chiesa di S. Maria della Pace di

In christi Xpi Salvatoris Nostri Nomine Amen Sotto il Nome della sua Santa
1665 Adi in Nouembre Indit.e Quarta Giorno di Sabbato

Hauendomi grauemente ferito nella Testa Nicola Nicolai Bastaschenato
de Nunzio Professato Nostro Parrochiano già Stato Infermo
et dubitando la morte che non incorra all'improuiso ancorche Sano
Sanissimo Mente Senso et Intelletto Ordinato per testare chiamar il Parrocho
per tenuer et udire il Testamento et altre mie ordinationi
et ultime Volontà Stando Io Testatore in Letto giacente
Presenti Amici Infrascritti Testimonij Chiamati Pregati
et Rogati Ma Alle Cose Infrascritte, Io Sacerdote Pregando
S.D.M. che Nobis Misericordia Allme peccati, Per Xpm per mei
Fratelli Santissimi Nostri Iddij Giurati cioè Gli Gloriosi Padri
Nostri Gli SS.ti Dottori Agostino Girolamo Gregorio
Giouanni Grisostomo Basilio Ambrosio Cirillo Atanasio
Dichiarar Sanissima Mente Senso et Intelletto Ordinato
Testare Ordinare Disporre et Lasciare Come Segue Nella
Presente Mia Vltima Volontà Nuncupativa Testamento
Per l'Anima Mia Prima Gratia All'Omnipotente Iddio Nostro Signore
Amen Gratia Sia Con Mia Gran Fiducia Confidato Con
Sangue Pretioso, Et Immaculata Morte Sua Redentione
Santissimi Suoi Meriti Et Infinita Misericordia Sua
Che Sempre Ho Professato N.S., Nella Madre
Vergine Maria Prima Gratia Alla Protettione Mia Padrona Et Auocata
Amen Prima Gratia Alla Protettione Mia Padrona Et Auocata
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Croce
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Passione
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Resurrettione
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Ascensione
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Discesa
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Vita
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Morte
Amen Prima Gratia Alla Redentione Mia Santissima Sepoltura

M—P

[illegible] adunanza [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]



ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

ANNO
TITOLO b-231
RUBRICA

Pervenuto dal R.° Archivio
di Stato di Venezia
con Nota 19. 9mbre 1875.
N.° 1097

RCHIVIO DI STATO
VENEZIA

ANNO .....

TITOLO b-231

RUBRICA .....

not. Mattio Periodioti

Testamenti

1664 - 1668

M-P.

11-P



Jhesus Maria Joseph

Adì 13 Xbre 1666 Indit.e 6ta nella Città di Faenza.

Trovandomi gravemente amalato nel Corpo, ma per Dio gratia sano nella mente, Jo Steffo Maria di Stefano di Stefano di Faenza di sano intelletto, memoria, et Judicio, come si conosce dalli infrascritti testimonij, Considerando la morte che ogn'hora può sopravenire all'improvista, et volendo l'anima mia ordinata, per quanto comporta la debolezza mia, Jn questo stato, Jn cui mi ritrovo, Jn tempo, che posso, et mi resta libero l'arbitrio, et la volontà, Jn tutte le cose mie, Jn quanto posso, et mi è lecito, Jn virtù della Santissima Croce, et Passione di Nostro Signor Jesù Christo, et per l'intercessione della Gloriosa sempre Vergine Maria Madre di Dio, et di tutti i Santi, et Sante del Paradiso, Jn cui spero, et confido, che per la sua infinita misericordia, et bontà, mi habbia da perdonare tutti i miei peccati, et condurre l'anima mia, quando sarà separata dal mio corpo, alla gloria

quali hozò emendate sottoscritte alzzed mo Bruchum dovend pagar mi
Raule Romani altrd. Ligur. che mi hà rubbato Josea Quintino Italo
ex cathe del 6. prand. Italapotta a Gubbio vechia adì tal. Luglio
rotte altrd Gubbio mi quale pubblicò nelle mani quelle scritture
Cassa di sua ragione per dover dare sottoscritte altrd negadre, nella
che nelle Cancellaria avrete hanni depositati dei rescritti emanati sopra
l'istanza mia, et doppo altrdetto mi consegnò pubblica da dedizze tenute
nelle giurate gli quale exchedano mottivo ha congiuntive Ordinario
ese officiale, Ostia quale dd. negotio hà ottenuto per grand. dubbio
exchedo giudiziario q.m. Tra—

{ 1.

{ Io. Pr. Giuseppe Cantatore mio confessario fora ex. Gubbio
testis ad ut supra

{ Io. Gubbio Pubblico Notaro Apostolico e generale del vescovato testatore

M-P

Jo. Andrea Sandrini Bidaro Canonico Veneto testi ad ut supra
coniugato subscripsi

Gratiano Dagnello adì 2 detto
giurato subscripsi adì detto ut supra

A

B

C

D

E

F

G

H

M—P

I

Stefano Lorenzi — 7-
Ippolito Bianchi — 41
Gherardo Castagnaro 137 —
Pietro Alberghen — 141 —
Stefano Ghezzi — 65

O

T

L

Leonardi Lucchese — 19
Lorenzo Lotteri — 89

P

Palmerio Boratieri — 15
Piero Pelegri — — 61 —
Paulo Tasso — — 81 —

Z
V

Vicenzo Dalla Vigna — 131
Vincenzo Gaudenzi — 109 —
Venturatoppi — — 135 —
Vido Vezzi — — 163

M

Marcora Tegoguli — 90
Michele Napolitani 19
Matteo Pavese 90 —
Maria Bafonda — 23 —
Mauro Perenna — 101 —
Michelangelo Tasso — 143 —
Marcora Angosciola — 149 —

R

Roberto Vacherini — 91 —

Z

Zanobi Gherardi — — 93 —
Zanobio Cadenazzi — 51 —
Zeno Lunello — — 69 —
Zeno Filippo Dorf. — 133
Zenobio Lenzi — — 129 —
Zanobio Bolognesi — 161

N

Nicolo Bazzolo — 9
Nicolo Pavese — 29 —
Nicolo Romanesco 93

S

Semeo Lucchese — 133 —
Sarazzatano — 149



casi mai obligas tenor pagueras y cumplieran todos
todos tenor de sus propios bienes
{ Jo Joaquin Gonzalez

Ego Costantis Lesegnos mordinos pova Calemeros —

M—P

ἐγὼ φιλόθεος ἐλεήμων φερωνυμίου μάρτυρος θαλασσαίου
μένος ἐκ θεοπαίδων ἀθλητικὸν ὑψέρεισμα
ἐνόμασα πόλις τὰ βίου καὶ τιμᾶς παρὰ θεοῦ λειτουργὸς ἀπὸ
τῆμαρόθεν

ἐγὼ φιλόθεος ἐλεήμων φερωνυμίου μάρτυρος θαλασσαίου
μένος ἐκ θεοπαίδων ἀθλητικὸν ὑψέρεισμα
ἐνόμασα πόλις τὰ βίου καὶ τιμᾶς παρὰ θεοῦ λειτουργὸς ἀπὸ
τῆμαρόθεν

Adi 20 marzo detto [illegible] 1667
Essendo nella Città di Bologna [illegible] Essendo
Giuochi che ego Lodovico Bonacchi [illegible] Giuochi
[illegible] Bonacchi
[illegible] Bonacchi
[illegible] Bonacch

Archidiaconi exigeant ad tabellionis officium. cum declaratione quod obligationes
teneantur non obligati ceteri pergulenses nec exercitatores officii tabellionis
dal.Mo. Gubernatore dummodo quisque legitime habeat
Ego Ioannes de Orakeis scribens cum manu propria, et ad

Jhe Cristo Gloriosissimo nomine Amen. Anno dell'Anni nellostri Jmmaculatione
1663 Adi 11 Xbre Judicione 6ª nella Festa di Natale.

Trovandomi grauemente gierno nella Festa di Natale battadi dal furore di Dio
Jl Capitano Fremaster q.m Domo da Postal Lestrologo in terra gierna, et dubitando
la morte che non venghi all'improuisto arguerme e restar l'anima et beni
mei in'ordinati perciò Dubitare chiamati il Padre Bottario per Confessor, et
Confessare il Padre mio Testamento et vltima ordinatione et prima Jo fedel christian la Jddio gratie e ringratiando Jddio mia anima mia alle
mani dell'omnipotente Dio pregando N.S. Jddio che voglia misericordia alli
mei peccati per Jesù Xpo e per Jl fedel Jntercessor Jl Magnifico Paulo Mocenigo
dell'Jllustre grande Xpo e adempire quanto per Jddio auerò ordinato,
vollio che primo paghi Jl Jllustre Jddio d'ogni mal l'anima mia appresso di
Jddio Padauere la terza parte di tutta la mia facultà di tutti li beni mobili
et stabili, et ragioni, et attioni mie presenti et future, et ogni altra cosa
per la parte, e Jl altri terzo alla Jllustre Jddio della Gratia per dir messe
per l'anima mia, tutta la mia robba argentaria e biancheria
vollio che per l'anno vn'anno dopo la mia morte debbano esser date
quelle che Jl Patrone Jddio vorrà per Jl suo Capitano di Nave, et
Jl resto Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
ra Jl Patrone per Jddio Jl suo grado di Capitano, et Jl resto Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
mia Jl Patrone per Jddio altri mia Jl Padre Testamentario debbi vender et Jddio
che mi tiene in prestido, mi trouo hauer reali cento vinti otto, Jl Padre
mio Testamentario debbi vender et Jddio le mie terre di Pastrovichio per l'anima mia che tutti gli di
quatro esportano la summa di reali mille cinquecento vinti otto, la restante
sua vitta e corpo di mio restituo tutti gli debitori che mi Jddio
mio Jddio, Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
vsti per debiti giusti che sarano Jddio di Jddio per l'anima mia
Jl Padre Domandato Jl Padre Bottario debbi vender et Jddio
Jl Padre mio Testamento e vltima ordinatione debbi vender et Jddio
pregar Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
contente le sopradette Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio, con Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio
Jl Padre mio Testamentario debbi vender et Jddio —

Jo Pre Gregorio Cipriacense Dom: testimonio pregato dal Jll^re testatore

Jo Gio: Antonio Bandetti Nob. Jadro Veneto testimonio pregato come sopra.

M—P

In Christi Nomine Amen Anno ab Ejus Salutifera Incarnatione MDCC
Regnante Serenissimo Principe Francisco Loredano Dei Gratia Venetiarum Dalmatiae Atque Peloponnesi Duce
Sotto li Sindici Inquisitori in Terra Ferma per Sua Serenità
Essendo nella Terra di Lonigo Territorio Vicentino, e Luogo di Pojana Contrada di Sotto
Constituto personalmente avanti di Noi Sindici Inquisitori predetti, e Provveditori Estraordinarii
Sopra le Camere Fiscali, Essendo Presente per Parte di Sua Serenità, e Pubblico Interesse
Il Nobile Huomo Ser Giovanni Battista Pisani Podestà, e Capitanio di detta Terra di Lonigo
Comparse avanti di Noi Sindici predetti, e Provveditori Estraordinarii Sopra le Camere Fiscali
Il Nobile Huomo Ser Giovanni Battista Pisani Podestà, e Capitanio di detta Terra di Lonigo
Constituto personalmente avanti di Noi Sindici

Inchiostro Gloriosissimo Domine Amen dall'Anno della sua Incarnazione 1667.
adì 4to: Gennaro Indit.e 6.a nello giorni di poi.

Avvedendomi grandemente sentir della vecchiaia di tanto grave peso del corpo mio Io Don Angelo Segredo per la Dio grazia Canonico in Venetia questa Cattedral di San. considerando la morte che non vien mai all'improvviso ma vuol esser attesa e trovar l'anima in buon ordine per non restar sopraffatta quando meno si pensa volendo per termine andar sempre disposto nel mio testamento e ultima volontà ogni mia facoltà che Dio benedetto si è degnato concedermi in questo mondo per sua misericordia e per sua bontà e per li meriti del suo Unigenito Figliuolo Giesù Christo Nostro Redentore e Salvatore, e per la Gloriosissima sempre Vergine Maria sua Madre e Signora nostra, e per tutti i Santi e Sante della Corte celeste del Paradiso, e per l'Angelo mio Custode, e per il mio Santo Protettore, e per tutti i Santi e Sante di Dio, che habbia intercessione alla mia persona appresso la Divina Maestà di Dio, e per la Santissima Croce di Christo Nostro Signore, e per li Santissimi Misterij della Passione, Morte, e Resurrettione del medesimo Signor Nostro Giesù Christo, e per la Santissima Lancia, e Santissimi Chiodi, e Santissima Corona di Spine, e per il Santissimo Sangue, e per la Santissima Piaga del costato del medesimo Signor Nostro Giesù Christo, e per il Santissimo Prepuzio della Circoncisione del medesimo Signor Nostro Giesù Christo, e per il Santissimo Latte della Beatissima sempre Vergine Maria sua Madre e Signora nostra, e per tutti i Misterij della Santissima Vita, Passione, Morte, e Resurrettione del medesimo Signor Nostro Giesù Christo, e per tutti i Misterij della Santissima Vita, Passione, Morte, e Assunzione

[illegible] scritta, ch'in essa sia donec obrestà e una vagara di persone e le
cucchiaie e una cuccetta con materazzo d'aqua [illegible] d'ogetto de tre de esso
cabalje d'ade tedesci [illegible] di lui nipote, oglio che detta sua Testatrice [illegible]
ure d'esa tedesca gioventù e [illegible] che [illegible] che [illegible] che [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

nn

ch.di restano: ut in fin: cioè che S.S. Mag.ca accetti la sommissione espressa in detto
testam.to col beneficio del legato Catalich; ma che chiamo Sig.r Mag.co Venier Vicario
della chiesa mad.a di San Pietro come principal.te d'haver la cura della
med.a; Doppo fatte le inventarie Bona da robba e danari di detto defonto et
consegnate copia del med.o Test.to fatti pagari alcune sommissioni in esso dichiarate
di quelli che restano la danari et robba inventariata esquelture di debiti appresso
et nelle mani dell'uno o l'altro delli medemi formato poi la liquidatione di tutti
detti fondi con il disborso della Fattoria della chiesa mad.a come dell'entrate
di tutti detti beni, et d'ogni esquisitione altro maneggio che hanche fatto, non intendendo
che punto altro danno giuoni ne pregiano legare alcuno stroppo la terminata di detti
fondi et tostafatto d'ogni suo debito che per inventario hanche et ne pervenimenti
della Legge che stanno exte. alcuno dolendosi legati et pij fondamenti della
vacca: et interessi della chiesta predetta perche in forma alcuna non resti pregiu-
dicato di quello liquidando: douerà hauere dalla sommissione detta prouisione per
dotter vsto et in ciò pigliar alla diligenza delli medemi stroppo perche in parte
alcuna non resti attrauersata pia di quello legittimando douerà dare esquisitamente tutta
esatta de stabili perche esquesto modo: Letto di chiari esaminati sottoscritti et sigillati
dell'una et dell'altra parte e tutto dee non altrimenti modo prodotto ed in miei
migliori modo forma &c. Salvis &c. ——

Io Angelo Venier Pub.co et Vic.o di Candia affermo &c.

Adi 15 Febraro 1667

Fue chiamato Io Notaro dell'Ecc.mo Off.o et Mag.co mod.o Angelo Venier essendo M.S. presso
detti sommissionj che sopra per dar principio alla inventaria di tutte le robbe
danari et ogn'altro di ragione del predetto defonto giusta la disposizione esposta della
sua ultima settimana chiamata nella med.a copia

Argenti in forma di piatti et altre sorte di argento

In Una sorta di piatti reali d'argento cento		48 100
In Una sorta di piatti reali trenta che con li reali trenta dati all'Ill.mo Sig.r Proueditor		
nella fattione di Sud: suo retrad.o vale Lanciotto Bergeglio quale che sopra		
resta et altri reali trenta che ancora ci mancano di tutto ordine fauore lenati		
nel Ind.o Forzeri Sommis.e et dispensati in pagam.to di medici et altre occorentie		
fatto reali nouanta		48 90
Di più nella medema sorta Lucchesini	— — — — —	di —
Di più quarti quarti di Lucchesini	— — — — —	24 —
Di più Lucchesini otto	— — — — —	08 —
In una scatola piccola ciechin d'oro ciechini dieci	— — — — —	48 16 —
Di più organini	— — — — —	02 —

1 [illegible]

Adi detto

Fue chiamato Io Notaro dell'Ecc.mo Off.o et Mag.co mod.o Angelo Venier essendo M.S. presso
detti sommissionj che sopra per dar principio alla inventaria di tutte le robbe
danari et ogn'altro di ragione del predetto defonto giusta la disposizione esposta della
sua ultima settimana chiamata nella med.a copia

Argenti in forma di piatti et altre sorte di argento

In Una sorta di piatti reali d'argento cento		48 100
In Una sorta di piatti reali trenta che con li reali trenta dati all'Ill.mo Sig.r Proueditor		
nella fattione di Sud: suo retrad.o vale Lanciotto Bergeglio quale che sopra		
resta et altri reali trenta che ancora ci mancano di tutto ordine fauore lenati		
nel Ind.o Forzeri Sommis.e et dispensati in pagam.to di medici et altre occorentie		
fatto reali nouanta		48 90
Di più nella medema sorta Lucchesini	— — — — —	di —
Di più quarti quarti di Lucchesini	— — — — —	24 —
Di più Lucchesini otto	— — — — —	08 —
In una scatola piccola ciechin d'oro ciechini dieci	— — — — —	48 16 —
Di più organini	— — — — —	02 —

Un'altro quatro, cioè coperchio di cristal d'altro con sua cadenetta. Altro con sua portacandela in mezo con l'altro piccolo d'intorno di porcellana — — — — — d 4 —
Tal posseri di nostri dei — — — — —

[illegible] [illegible] [illegible] [

M-P.

Questo è il testamento nuncupativo fatto dall'Hon.le Sig.r Ant.o della fu
... 1667 adì 5 febraro Instituito Erede nella sua Intiera Facoltà
Hor essendo io gravemente infermo nella persona, ma sano nella mente, e
per Gratia di Dio intendente, e Discreto, dubitando della mia morte, e
volendo come buon Christiano, e Cattolico Romano, vivere, e morire
nella Santa Fede Cattolica, e Apostolica Romana, e desiderando
di quella in tutto, e per tutto conformarmi, e non volendo morire
intestato, ma bramando di lasciare ordinata la mia Volontà, e
Testamento, per la salute dell'anima mia, e per la quiete, e
pace de miei Heredi, e Successori, e per ogni altro buon fine,
che a me ne possa seguire, e per ogni altra causa, che
mi muove, e che mi possa muovere, Hò fatto, e ordinato,
come di presente faccio, ordino, e voglio, che sia il mio
Testamento, e ultima mia Volontà, nella forma, e modo
seguente, cioè Prima Raccomando l'anima mia all'Onnipotente
Iddio, e alla Gloriosa sempre Vergine Maria Madre di Dio
Nostra Signora, e Avvocata, e a tutti i Santi, e Sante della
Corte del Paradiso, e il mio Corpo, quando piacerà alla
Divina Maestà di chiamarmi da questa vita, voglio, che
sia sepolto nella Chiesa Parochiale di questa mia Patria,
Luogo di Cavalicco, Diocesi di Udine, nella Sepoltura
de miei Antenati, e Successori, e voglio, che il mio
funerale sia fatto, e celebrato, come parerà a mio
Herede infrascritto, e voglio, che il mio Corpo sia
accompagnato dalli Preti, e Religiosi di questa mia
Parochia, e Luoghi circonvicini, e voglio, che per
ogni Prete, che mi accompagnerà, gli sia data la
solita Elemosina, e voglio, che per ogni Prete, che
mi accompagnerà, gli sia data la solita Elemosina,
e voglio, che per ogni Prete, che mi accompagnerà,
gli sia data la solita Elemosina

Jn Dei Eterni Nomine Amen. Dall'Anno della sua Santissima
Incarnazione Mille Cinquecento Sessantasei Adì Sedici del mese di Febraro
Indizione Quarta nella Città di Candia
Hauendo grauemente infermato Jo Pietro Salamon fu del Nobile Ser Andrea
del Sestier di Santa Croce, et dubitando della sua Vita per la
Morte che non vien mai à Comando, et hauendo Jo Testatore
per Gratia del Signore Dio Nostro Sano di Mente, Memoria, et
Intelletto, et Sano di Corpo, et Membra, et Sentimenti, et
Parlare, et Vedere, et Vdire, et Gustare, et Toccare, et
Caminare, et Operare, et Intendere, et Comprendere, et
Ragionare, et Discorrere, et Gouernare, et Reggere, et
Ordinare, et Disponere, et Testare, et Ordinare, et
Disponere, et Gouernare, et Reggere, et Caminare, et
Operare, et Intendere, et Comprendere, et Ragionare, et
Discorrere, et Vdire, et Gustare, et Toccare, et Vedere, et
Parlare, et Sentimenti, et Membra, et Corpo, et Sano di
Mente, Memoria, et Intelletto, per Gratia del Signore Dio
Nostro, Considerando la Morte esser certa, et l'Hora
incerta, et che ogni Cosa che nasce, conuien che Muora, et
che ogni Cosa che Muore, conuien che Risorga, et che
ogni Cosa che Risorge, conuien che Viua, et che ogni Cosa
che Viue, conuien che Renda Conto, et Ragione delle Cose
che hà Fatte in questa Vita, et che Riceua Premio, ò
Castigo, secondo che hà Meritato, ò Demeritato, Jo
Pietro Salamon fu del Nobile Ser Andrea del Sestier di
Santa Croce, Testatore, Considerando, et Pensando
Tutte le Cose Predette, Jo Testatore Sano di Mente,
Memoria, et Intelletto, per Gratia del Signore Dio
Nostro, Fò, Ordino, Dispongo, Testo, et Ordino, et
Dispongo, et Gouerno, et Reggo, et Testo, et Ordino, et
Dispongo, et Gouerno, et Reggo, et Caminando, et
Operando, et Intendendo, et Comprendendo, et
Ragionando, et Discorrendo, et Vdendo, et Gustando, et
Toccando, et Vedendo, et Parlando, et Sentimenti, et
Membra, et Corpo, et Sano di Mente, Memoria, et
Intelletto, per Gratia del Signore Dio Nostro, Fò, Ordino,
Dispongo, Testo, et Ordino, et Dispongo, et Gouerno, et
Reggo, et Testo, et Ordino, et Dispongo, et Gouerno, et
Reggo, et Caminando, et Operando, et Intendendo, et
Comprendendo, et Ragionando, et Discorrendo, et
Vdendo, et Gustando, et Toccando, et Vedendo, et
Parlando, et Sentimenti, et Membra, et Corpo, et Sano di
Mente,

adi xxi febraro 1665

Fuj chiamato da Nadori dalgentilhuo M.r Gio Zemelaro per tenerej e cauzzatura
le robbe trouate nelguardarobi del Sig.r Gio Zeffori dalla zecca legerale segura-
Duo fazuolecchi ——— ——— ——— ——— ——— n.o —
Vn Paro di Calzetti ——— ——— ——— ——— ——— n.i —
Duo fazzoli dorsali, ——— ——— ——— ——— n.o —
vesti d'Ingrese trezzate, ——— ——— ——— ——— n.i —
Vno fazenetto cinguato d'oro ——— ——— ——— ——— n.i —
Vno Sechi, vzchiadi ——— ——— ——— ——— n.i —
Vno Spadi vechio negro ——— ——— ——— ——— n.i —
vestendi ——— ——— ——— ——— ——— n.i —
vno paro chiroppi d'Ingrese ——— ——— ——— ——— n.i —
Le sudette robbe fun vctate nelle mani nelsud.o M.r Gio
Co.e Francesco Saluiati Capi di Corpo Guard.a Estra

Jnchiesta [illegible] Domenico Amen dall'Avvo nella causa Jnavvar
c[illegible] Adr.no Gastaldi Judice 5o nella stessa d.a causa.

Essendo [illegible] Jacopina Vicedo dalla Bejna [illegible] Jgnazio d'Jacopo Jnavvar
esposto di partire con [illegible] questa stessa ed [illegible] Jnavvar
vicino all'imbarco [illegible] per [illegible] Adriano per [illegible] Jnavvar
[illegible] Jnavvar [illegible] Jnavvar

[illegible]

Jn Christi [illegible] Jo Domenico Vinci dalla Terra della sua Gran Natività
[illegible] Jndit[o] [illegible] nella Città di Napoli
Trovandomi grauemente [illegible] nella detta Jo Giuseppe Vinci q[uondam] Liciero parente
dubitando che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

M—P.

Ἐγὼ Βενέδυκτος Χομὰ ναχοῦ. ὀπλᾶγος. μαρτυρῶ παρακολουθῶν τοῦτο τὸ
σαββάτο. μὴν ἰοὺ γεγ ἐτα

Jo Lucca domicis testimonio prêsente dal Sr. Cristâno
Paschetti Notaro d'anno Serenissimi Imperatore

1663 Adi 9 Luglio Indit.e 6.ta nella Città di Zara.

Considerando Giacomo Cattelotto q.m Pietro da Barbaz nella sua ragione di testare ultimamente mentre sano dalla Mente, et Intelletto: ricordevole della morte che giornalm.te suol esser inquieta Prudentem querere et Providere che nel giorno del suo transito non resti Intestato Ha fatto, et ordinato il suo Testamento, et ultima volontà nella forma, et modo infrascritto, cioè

Primieramente raccomanda l'anima sua all'Onnipotente Dio, et alla Gloriosa sempre Vergine Maria sua Madre, et tutti li Santi, e Sante di Paradiso, pregando N.S. Dio che voglia per sua Misericordia perdonarli tutti li suoi peccati, et Iniquità commesse, et che doppo la separatione dell'anima dal corpo la voglia condurre alla sua Santa Gloria di Paradiso.

Item ordina, et vuole che tutti li suoi debiti, et mobili, che si ritrovano in casa sua, et altrove siano, et esser debbano del Nob.e Sig.r Antonio fratello del Testatore, et Nob.e Sig.r Pietro fratello del Testatore suoi heredi, et esecutori, et a loro Nob.i Sig.ri Heredi, et esecutori resta lasciata la cura, et peso di esigere, et ricuperare tutti li suoi crediti, et debiti, et di pagare tutti li suoi debiti, et mobili, et esecutorio essendo che detti Nob.i Sig.ri Heredi, et esecutori siano tenuti, et obligati di dar ogni anno conto, et ragione della loro Amministratione alli Nob.i Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Lazaro, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Barbara, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Antonio Abbate, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Rocco, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Giovanni Battista, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Spirito, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Nicolò, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Giorgio, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Caterina, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Francesco, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Domenico, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Maddalena, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Annunciata, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Misericordia, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Assunta, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Concettione, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Natività, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Purificatione, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Presentatione, et Sig.ri Governatori della Fraterna di S. Maria Visitatione

[illegible]

Io Gio: Batta Archiocchi Cod: affermo

Io Gio: Batta Longo Cons: fui presente alla sud:
testatrice e pregato
Io Gio: Battista Boglio fui pres: e testimonio pregato dal Test:

testatrice

+ M-P.

Io Marco Gandolfo Notaro di Savona Scrissi fatti d'ordine, e presenza
della suddetta ad altre mie dettate il presente testamento, e
quale letto alla detta testatrice
Mio studio Tomeani la quale essendo sulle sedie studio sopra la
sua sedia ove stessa —
Vna scatola di legno coperta di carta — Vna scatola piccola coperta
di carta — Vna scatola di legno coperta di carta — Vna scatola
di legno coperta di carta — Vna scatola di legno coperta di carta
— Vna scatola di legno coperta di carta — Vna scatola di legno
coperta di carta — Vna scatola di legno coperta di carta — Vna
scatola di legno coperta di carta — Vna scatola di legno

Adi 10 . ottobre 1666 . Cardia

epidhi . nannisine . Chianena . prama pliaseuxomeno . hottaine
Rothanatos . chelogiasendatto . ego . Iuanes . Cudhumnis
Canotopaio . metoilhiomnghesi . cherkito . naxisi . gito
tosaiuxoto giatosaikxo naxe uxuxo . chenaxisi
osanatothetha sotosaikxo . Iuanes . Cudhumnis . a-
sig : Piero . ethelica . naeamo . chenatkioko . toparomn
teftamento . cheisterima . chelisti . epidhi . pasemn alo
teftamento . dhericama mono etuto . mudhetino dhaio
o mudhe midhesseghirografo . alla chello . cheaxicure
chi . tiusa allo . teftamento . apuego dhedoricama pro
naxixisi . mitenagchi . chiaemia logis epaio
mono topaio naineuxuxo . is grandotina . che
protonafino . hollono . toghristiano . tinesghi
chenagapi . hotinoth stexa . chiotinos dhenifte
xa . cheopgnotos konichi a fendis . tothe 55 . an
mexaxi . paradhidho . tinamartolimn ptighi
istas agiastu . ghiras . chepara challo . tigha
nidhu naminuhorisi . icipolhesmn amar
ties . machathos . dhemnetisiche hottedha
itteotitha istexa . elinaeghi lipisti istina
martalima ptighi . tinopia . tuparadhidho
dhistiro thelochepano itonagio adhonitocastro . ita
ni . righo manargia dhecapendhe opios iereas . inecchi me
sa . ispandotino . metatuto naminonieu apanostinol
ctama passachingiathi . tachathe onomata . igu
peros . sabeta . Eanis . margieta . peros . anesina . Iuanes
manoCuthis . sabeta anesina . sabeta . Cristanti . elenat
+matios passachizgiathi . naustaisexa . Comati gharti nuta
dhianasi apanostinastha . chenadhenithelitonatta tosther
tinadhianasi tapanagiegpeamena honomata . na
pieni istonastratigo tovacte . metoniadhina . Andricio
namithelo . chetoano . stani . naboni . hoanothesmus . resitu
arios . natsago . vali agochianena . athropos figuro
chenadhidhi . chipieclasia . giananax iecliesa . tigura
Iuanes . Cudhumnis gnato metoniadhito
mughesi

+ cathus · pe cathe[illegible]
si pos pe ignia
dueyo giachinus

acami chello · che hosomu · to prama · i ni[illegible] tradhatu · nati
ne maronutti · i anoche mu Cbmesiani · nati cubutti ·
cathus xilli · che nati uanuti · i mia cathi ku tatrixi sa naua
cathus xilli · che nati uanuti · i mia cathi ku tatrixi sa naua
to pattagis cravlichi · giata pertuti · i anoche mu · Gini
ca che rosiduanus · nato di mu che natgunez nanothi
che nato mathi tipenutti · gramata ilati · giana cabutti
dotore · ichi cadutta giatus · manaerati che natendiri
to preciodu apuru afinu giana pagieni nagiatreni
pattanat filla · che fteghu · nami du pertitiuti
acami chello · che afinu · tu benetu mu · tinesci mu · chi catighu
pos dhe neghighnia apotera · che eghi che nutus · bar bucatho
che ai cami che chinus · ossa bedhidu · cathus ne tpi repo
che i me fotedio · che dhi uegho · boretti · nata fitto cathus docani · che
aperghia a fendi · lo bar batuthe nato pani a stuto dho stutti
acami chello · che hormu · mobelle · nato pateti · nacamati · to
tigati · otrati · di nesa · nata filigati · nagrati · to prama · to Cbresiu o tanerchi
cra pus gthomus · dicitus · legitimus natu · dhi dhiti · to mu to prama
nato cratesi · che na acami chello che afinu · tu afendi · tu tiu ti mapesiti
pagatuer tarati · che apu tepu · to du nettu apuigho ischi ne ria
nato mathi tipenuti dhiuta i tbrata padrio · na pesi ni oti tu thi li pitati apuri
ca che nesi ria na mi macuiti
di tu marcus tarcus tarcus
natia tatingia · tipredhiuta i tbrata padrio · apu ti ci cha
dritti · mia ghu hia · to pregapu pesu pu ci cha
pasi che dhi nus hoti terthe ssa mi · 5 mi · 50
acami ghus cha nuti · tu afendi · tu barbaiyo · gipusi thafindi
tu pstachi quisini che ghatrado letti che ghus ci pti romenus che
eghus dai cai ure i thuno dhavo nigisini che ghus copida
thello · che honi ostlachis · na ghalla · ta pitia holla · tu agina adunia
holla · nata cani che tu ugia holla apuri ni va dha mu · na cati
patti ghtono cra dhighus a pepasu o scato · ma nata cani · hossa
tapitia · tu ghoniano · ito pi thus · ma nata cami a ugiatta
che Catogiatta · che nata ti ghonitti · apuru ugi o a duni os che li
gimitiorgia · gimini ostinanitti · gia na mini mi · nei ni dissu
costimena · acami chello che ola mu · tacelitu · che ati mi chighusa
ti · nagimudi na matonude · na benuti i mia castella · nagi mu de de
potito ostenarthi · to capidhi dicta · nati gei uni ostos tabe
le · acami chello · che tagatiugiaimu · ossi che talla gramata · to
nata tarati · parta gecania · nata ghutti pan dhotia na thrat
+ ta dhio adfer fia · na cati · pan da · to cha dhersi · to cha che patti · to allo
gimu · tu dpeni che atinomu passanos · ti barte du patta a dhersi apu
ai adhersia chi hi gieni · che cathus che bo grapti · eghu apocato
nato dhi dhi ala nax ecathanillo i da che llo a fitti pattanos · adhe
cothi mu · os tosto fu · apo Cato · ego Iuanes Cudhumni
gra pomen dhio
mug tti

+ cathus · pe cathe[illegible]
si pos pe ignia
dueyo giachinus

Otadhu · napocra
tigati · otrati · di nesa · nata filigati · nagrati · to prama · to Cbresiu o tanerchi
cra pus gthomus · dicitus · legitimus natu · dhi dhiti · to mu to prama
nato cratesi · che na acami chello che afinu · tu afendi · tu tiu ti mapesiti
pagatuer tarati · che apu tepu · to du nettu apuigho ischi ne ria
nato mathi tipenuti dhiuta i tbrata padrio · na pesi ni oti tu thi li pitati apuri
gramata · che nato mathi penutti · gramata ilati · giana cabutti
dotore · ichi cadutta giatus · manaerati che natendiri
to preciodu apuru afinu giana pagieni nagiatreni
pattanat filla · che fteghu · nami du pertitiuti
acami chello · che afinu · tu benetu mu · tinesci mu · chi catighu
pos dhe neghighnia apotera · che eghi che nutus · bar bucatho
che ai cami che chinus · ossa bedhidu · cathus ne tpi repo
che i me fotedio · che dhi uegho · boretti · nata fitto cathus docani · che
aperghia a fendi · lo bar batuthe nato pani a stuto dho stutti
acami chello · che hormu · mobelle · nato pateti · nacamati · to

+ incalthi cadhai ingreggi · thi[lo] Cadhioda

gna ne carnuthi · ane thelma · (ornattani · nami dudhi dhuthi
ti uoti ostenarthi diccdas · to pedhithu · thi ano ani · ta
dhi nata per mi thu Regianidi · gnanato ne mathithi ephi
cevi · thegiatro carthos grafo gi ipuni nagi nete
edhipa · thegiati · ine ena Cadhi mono · giadha
athene cami gneieri · natone mathi ephi · magra
mata calla · nacatzoni gianani gneieris carthos
theane cami Regianios pedthia giothos apothi gieni
na Covuthi · ta tu camuthi · carthos grafo · dicoro che
gneieri giana camuthi · carthos grafo apano · thelo
anithos · thelthani thelli gi ipedthia vernicha
githi licha carthos asino apano · che ho reacanoth
crana pedthi ne Cadhe nanudhi dhi ne expansion
ran · thegrafo ne thegieria ne giopiadhi carten
tadhe nacci tane chu dhuzzi · nane giini nacte
nathoti · agnuti · dadho · nate tadhi dhon · canichetho
ne fino · ta megias nacicliaz migoro nacitiou apuzino
uvachi nacitidhidhu nanimecarini ecthipis · gnicamete pe
dhi me tamera · nanes (cudhu Mis grafo · metidhio mu
ghori — acumi che ho che ti paromm restamaro · nane vegi stra
dho i tagheggia · tu no dato · tu s. matio pacidhioti oghi
i ti cancellaria · mana ne vegi stradho i che ca le ho ti pe dhiffa
ghos · thea mias · logis spesa di cancellaris · mi dhenfiti
chi gneia nane obligadho · to pra magna
ghreschi mu a fendis o ste liaios · ho ne mudhos · ta tu ne
ta apumunghroti · chi ne Calimo ne dha giati ne tadho
ca apucillaranda ecta · os te apuicatmi to stito che
i me pro titera · finida · ta tu ne ecta apuidhaca
prines tellenis · che apochi mica · me to stito cinto
cat giati · ho bos tu i dho ca vighi dhies 2 che i
ghi mu sinto ca mo mino · che pochi · tu dhi dho cialis
citis ghichis 2 chi gigicerota to proto · stito che i cani
mu chuto · to ichero apuegho tu ma fendi tu balla mo
i dhoca · ta tu ne ecta chuta apu ta mi ghirota
to na fendi · to mi colladi tossa llamo · che i dha
Cata che tu mu os te apuicatmi to cinto chuto giana
mudhoti · to kos tan carthaginesso mi ello 24000
acumi i dhoca tu ghichia · vradia che i ecto ti che ca
Cathos · to apu

[illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [

Tre tacheti piene de diverse tinture — — — — d 3 —
Uno paro de graspi che fa rede per negotio di pessi — d 1 —
Dece chelteri impegni — — — — —
Dui lodi de stronpa vari galegi e altri diversi de rozeli — d 2
Cinque le bidete vechie quelle vipote nella rede suprascripta
Uno paro de linioli nieri lavorati a ponzago e merlegnadi
a spese dece chelteri existente per detti uno — — d 1 —
Dodese gali per far una sbara picola — — — — d 2 —
Una taliera de legno de quatro fazoni con intagli vechi rotte
Tape tre ne impegni tre peli inati — — — — d 1 —
Cinchian de zerdo e pironi zinque di geneviri tre vechi
usati petati onde le restante tre ne impegno d inverni — d 06 —
Una tabiera de legno fazoni cinque usata petà onde dodeni — d 1 —
Cinchian cinque e pironi cinque altri de ceri petati usati di ò —
Uno bicaro de legno petà dodeni — — — — d 1 —
Uno tapil de legno diviseno petà de quatro quarante — — d 1 —
Una stanadura con una bota pendente peta tali quarantadue — d 1 —
Una bota di botoni con soi botoni de ditto petata tali cinquanta — d 12 —
Una para de botoni cinquanta petati tali dete — — — d 1
Una para de brazali con soi peteri otto pe uno petati tali cinquanta d 1
Dui para de brazali petati tali quarantadui — — — — d 2
Dodeci archeti con diverse piere falte cinquanta una
per uno bracia cinque le altre otanta terzinte de uno petati
cinquanta tali chinti — — — — — — — d 1 12 —
Altri archeti cinquantasei falte cinquanta una per uno
inpiego a diverse fantasie — — — — — d 6 —
Tre le tidete vechie quelle vipote nella rede suprascripta
Una sachetta de inghera intagiada con altre diverse — d 3 —
Una altra grande vechia intagiada — — — — — d 1 —
Una cheresta picola de inghera — — — — d 1 —
Uno peron una sachetta grande d albero nella fazeria
de zeno nella quale sono scrite tutte robbe —
Uno fazeron de cuoio bastante fodrà con merli di sopra di sora
atorno con la sua bareta a maniche di simile — — — d 1 —
Una Vetura di vacha di diverse condition vechia e gala
munita con le sue maneghe con una guarnition di sora
atorno — — — — — — — — — — d 1 —
Uno nastil di sopra di tela cinque cinto di sopra con sete d 1
Tre di soi di simil inden — — — — — d 1 —

L Dero

Duo fustani
Uno facio di
Una pleta de
Una para de
Una gidaia
Tre di soi
Una pitta
Una gidaia
Uno fazeron
Una bota
Una para
Una gidaia
Una pitta
Una gidaia
Una pitta
Una gidaia
Una pitta

Due quadri nicchi con Sagri a quadri altre Sagre storiate nicchi — — —

Adi 26 Maggio 1660

Fui chiamato dnno Io: Andrea dalli Sudetti d'Somigliana per inventariar le robbe della Botega che tiene N. Nicolò Sudetto di sopra, di sotto, legitimi legitimis ut supra,

Vasi di Vetri, et altri di Legno che erano in detta Botega grandi ——— d 150—
altri vasi di Legno che erano in detta Botega grande ——— d 8—
Vasi per li unguenti, Botte et altri piccoli e grandi come=
unguentarij quattro ——— d 24
Vno Vaso di Vetro rotto ——— d 1—
Vasi Gattellini tre ——— d 3—
altri Vasi di Legno Gattellini tre ——— d 3—
Vna Scatola per tenere i confetti piccola ——— d 1—
Vna Bozza di Salvia usata ——— d 1—
Vno Barile con Olio di Lauro ——— d 1
Vno Morter di bronzo con suo Pistello mezzo di peso ——— d 1
Vn altro di bronzo piccolo con Pistello mezzo ——— d 1
Duo Morter di Marmo Luno rotto ——— d 1
Vni mezzi di Legno ——— d 1—
Vna Tavoletta di Legno quadra ——— d 4
Vna Staffetta d'Albeo piccola ——— d 1—
Duo Pelli di Montone ——— d 2—
Vno Stagno vecchio d'Albeo ——— d 1—
Tre Zolfe ——— d 3—
Vna Lima di Ferro da unguenti ——— d 1
Duo Pesti di Marmo ——— d 2
Altri altri duo vasi per li unguenti ——— d 2
Vna Forbice di Legno per tagliar Sevetta nella Botega ——— d 1
Di più Retrouano nella Sudetta Botega unguenti et altri Medicamenti con le
Sudette Scatole di Carta predette, et Zolfare sopra essa Botega come il
tutto giurano, quali sono stati hora estimati da detto Mr. Emanuel Fabre
Adramano Hebreo d'Arbe per tutta la Lira di sopra descritta et fatto
fede per d'essi quali l'Abbate Luca certo Armentario di Pesaro
Nicolò Sudetto hauer estimato a Lire cento sessanta quali hà detto essersene
consolato con detto Nicolò Sudetto et Somigliana et di più
Nicolò Sudetto

Io Nicolò Cudemini sud.: scrissi et subscrissi ut supra

Io Lorenzo Aspicitti Cancelliero Criminale ut supra
Io Marco Franco Comesso sud.: ut supra

adi 16 Genaro 1660

Inventario di tutti li beni mobili, stabili, et semoventi, ragioni, et attioni, nomi, et raggioni di debitori, et creditori, et ogni altra cosa, che si ritrova nella heredità q.m Sig.r Gio: Batta Bonello, fatto per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Deputati sopra le heredità, et altre cose spettanti alla detta heredità, come qui appresso.

Vno Specchio grande con cornice dorata, et intagliata, con sua cassa di noce, et cristallo, con l'arme Bonello, et Cicala, stimato scudi cento — — —

Uno stesso dell'Sr. Stefano Raimondo fatto li 21 Genn.o 669 de lire cento mille — 21.
Un altro dell'Sr. Andrea Salano di Sestri Pon.e de lire trentasei quattrocento cento trenta 21.
Un testamento di Gio Batta Negrone del 5 Giugno 666 rogato dal Sig.r Gio Batta Lercaro de reali cinquantatre — 21.
che deve dare il Sig.r notaro Orsolino — alli Reformatori
Doppio altro mazzo fatto per mano dell'Ecc.mo Giudice in luglio 666 de reali
cento cinquanta e tre trasunti cappella Lercara reali cinquantatre —
Otto altre scritte e consegnate come sopra dal medesimo Giudice e Orsolino seguite
sino doi luglio 666 nell'Eccellentissimo de lire due mille — — — 21.
Uno di Gio Batta Vachelari tre gerero de reali cento cinquanta tanti
altro delli Eredi di Pietro Antonio Salvago Giudice, Gio Batta Lingueglia
terzo di Gio Batta Vachelari tre gerero de lire mille cento sessanta —
Un altro de Gerolamo Schiaffino de lire mille cento sessanta — —
Un altro di Gio Batta Lingueglia 666 de reali cinquanta —
Un altro di Gio Batta Vachelari tre gerero de reali cento cinquanta tanti

per reali tre Oglio per conservarli Lib.re uno ... ₰ 3 —
al Bottaro per sua mercede per haver acconcio quelli Cerchi ₰ 8 —
per giornate 9 Lavorati et al Stivatore che li portò, ... ₰ 8 —
Fiaschi di terra verde vecchi otto — — — ₰ 8 —
al Sig.r Gratide per tenuta Sacco reale tre — — — ₰ 3 —
per tanti Oglio per dargli conservati Lib.re quaranta per quanto
vale tenuta per Stare esportat. reali tre Carlini dieci ₰ 3 —
per uso Cucina reali quattro — — — — — ₰ 4 —

₰ 64 —

Ricevuti duc.ti sessanta quattro in argento da Antonio Cerbino padre dell'
herede a conto del suo Stipendio per tutto ... —
Contanti ricevuti a conto —

Per diversi Viaggi fatti con Lettere, e Dispacci per servitio della Regia
Corte, e Regia Udienza di questa Città, come dalle Fedi, e Ricevute
che si esibiranno, e Consegneranno, quando ... reali ... — — — ₰ 300

Per uso reale Carrozza da Sig.r Gargiolo per numero cinque viaggi
fatti nelli mesi Luglio, Agosto, e Settembre corrente in occasione
di Lettere reali ... — — — — — ₰ 59 ½

Ricevuti ducati sessanta
Per Carlo Antonio Cerbino a conto
Per Nicola Cerbino a conto

Soddisfacendomi Io Bottaro nella Lettera Lettera Lib.re de Sig.r Giudice
di Ripacandida Lib.re una Lettera Lib.re Stabecca portai ordine del Sig.r
Governatore Lib.re Lettera Lib.re Stabecca portai ordine del Sig.r
Governatore che non chiedo di più essendo stato nella Città
che stavo stato Governatore Lib.re Lettera Lib.re Stabecca portai
medesimi Cerbino non intendo cagionar se che questo sia
stesse che non chiedo magior salario essendo Io dichiarato
per che altre Lettere che più volte stato Governatore Lib.re
Lettera Lib.re Stabecca portai ordine del Sig.r Governatore
Lettera Lib.re Stabecca portai ordine del Sig.r Governatore

+ thi the praxa gthrono. nalitourga. tithevn timetto pto
xitista pa sagthrono. napevni dhodhi'ader fiatn. natthidhi
di natrone ptoni the nalitourga. tighaia panagias pten pattagho
no echinosapueati. nopraxamenn. dhecinacdpi. tilitourgies
ipatta toto apuenacati topodhicomen praxa nacdpi. tilitourgies
entes. ciisthongio ami ithorembodhori/odhetia tapothes opue
gho nocatno aunti namiboneti. nagpitonti. Copelles. mudhenacm
pegnetti gthati pieloria talia mani Corei nopareti pote theami
Camne nane pi ti manapevnuti gimethies apogicovias. the me
gthi biadhes dhuata mepothelimatzgonio dhe thetomidhi to dhe
adhemi loadhidhi nivoi the pi ani. o citoxatin ma capella pote
namigpitonti mudhi carghetia napetuti mudhigpi Pane naca
muti mudhi dotia napárneti
gipanti ethe batti fani nanipi ani. to Penetomn adhemi'
thiki topani afgidis sutarbachu. nato vratetti ithenarthi
dictas thono in 8/ nato dimithi natigumetapuli. nelotnathu
tigramata apuntpratanun nagodhiaheti
ithetoresom apuevati istiuxnetia afendigomoro bernadhus
eghogramethes cingva fes apuntpuenba dhithithoniti thi
eghothecapies dethepa. thiciabis eghothetapa thidhicipepta

M—P.

Laus Deo. 26. Agosto 1664.

In altro tempo mi trouo hauer lassato, e disposto della mia
robba in caso di mia morte Jo Carlo Bruni, hora di
nouo per la Dio Gratia, sano di mente, come del Corpo -
qual lasso alla terra, et l'Anima à Dio, voglio e
dispongo di mia libera uolontà, che di tutto quello,
sarà trouato di mia raggione doppo la mia morte
sia disposto come segue. Intendendo nō si possa trouare
ne alcuna opposittione, ne dare la douuta esecutione,
à questa mia uolontà come se fosse fatta per mano di
Notaro, ma per esser di mia mano e da me sottoscritta
col proprio nome s'intenda hauer tutti li requisiti -
delle Leggi

Imprimis lasso all'Ecc.mo S.r Andrea Corner fù Ecc.mo Gio. il mio Zaffiro
Ligato in oro, che io soglio portare in dito et questo per
memoria della mia seruitù, et obligationi

Item all'Ill.mo S.r Giouanni Moceniго fù del N.H. Gio.ni K.r dalla
Carità la prima lettera di Cambio di mia persona leuata
dalla Cōmitiua di Armata che sono della summa
di tre mila lire in circha et questa ed molte altre
si trouano in mano del S.r Domenico Mattarello mio
Procurator stà in Casa dell sud.o Ill.mo Moceni.o alla Carità

Item. Al sud.o S.r Domenico uno delle lettere di hauersi di miei
offitiali quello di minor summa, et in caso che
fossero rēdute del danaro cauato gli sia contato ducati ven.ti dal
Vinticinque et di ogni sorte di danaro di tal raggione si
trouera nelle mani dell Ecc.mo S.r Gio.ni Moceni.o dalla Carità

Item. all Ecc.mo S.r Aluise Magno Cap.n fr Golfo tutti li miei hauari
della mia persona che mi hauerò lecati dalla Cam
: era di Candia, hò comessario di Armada, pregandolo
voler far dare esecutione à questo testamento ed
: autorità di poter sostituir Procuratore à chi lui piacer
p.r adempimento di quanto dico, et in caso mi si trouasse
in queste parti il Sud.to Ecc.mo Magno Cano al S.r Cauallier
Grimaldi, Gouernator di Candia l'istessa autorità che dò
al Sud.to Ecc.mo Magno come anche li sopra detti crediti che hauro
: Nassi in Camera hò Comessario.

Item. al Cap.n fr.co Bonli mio caro Camerata p.r reynio d'effetto
la mia Spada da fiancho, et la guardia lauorata à
figurine e fogliami e manico di Argento

Item. al S.r Zuanne Rizzo fù rassionato in Comissario da mar-
la mia spada corta et l'impugniatura di Argento p.r solo
reynio di affetto

Item è quello che si troueràin casa mia doppo la mia mor
et che mi hauerà seruito più longo tempo con habito di
Panno doi Camisie et tutte le mie scarpe tutto à sua elettione
Item il resto della mia Robba di qual si sia sorte lasso
che sia uenduta et di tutto quello si caueràsarà con
: uerso in mano dell'Ecc.mo Magno Sud.to ò Ill.mo S.r Cauallier Grima-
: ldi come anche di tutti li soldi mi trouerano in essere,
p.r esser impiegati come seruirà. Intendendo che frà questi
ui habbiano ad esser inclusi tutti li Canali che hò ma-
ndati in Venetia in mano del S.r Domenico Mattarello fu Gia
Mocenigo dalla Carità.

Et primo il m
doi preti et
di messe p
di oglio p li
che sia pagato
fiandra co
del S.r Marco Ant
polizza ch
: ivli, alcu
et si trou
del S.r Pietro dal
et se hauero
notati in
mo di p
: disfatti che
qual si sia
: finalizzera
et in caso
figliola
: uiuenti d
stimata
et si come
mi rotto
Io Cap.n Ca

Adì detto
Carlo Bruni
detto suo che
Detto. Dett
ado nel suo
ho scritto

Et primo il mio corpo sia seppelito privatamente con
doi preti, et doi Candele, et che sia fato dire diece Real
di messe p l'Anima mia, et sia comprato un mistacchio
di oglio p li Padri Cappucini ——————
Che sia pagato in Venetia doi cento ducati alla sig.ra Polisena
Fiandra come p un mio scritto potrà mostrare ——
Del S.r Marco Ant.o Donati mercante alla sorte, un Residuo di
polizza che si troverà ne miei scritti come restitu-
=ivli, alcune scritture di sua ragione p altri crediti
et si troveranno in una delle mie Case ——
Del S.r Pietro dal Stuffo un altro residuo di polizza ——
Et le havere altri debiti come crediti si troveranno
notati in alcuni mici libretti tutti di mio pugno
mano et poca regola ——————
Sodisfatti che saranno li debiti tutti quelle havanzasse di
qual si sia ragione, voglio sia dato alla sig.ra Paulina
Malipiera habitante in Venetia al ponte di San Vidale
et in Caso di suo mancamento, alla sig.ra Franceschina sua
figliola, et il tutto p ricognitione di molti servitij
ricevuti da lei nel corso di molti anni, havendola sempre
stimata come sorella ——————
Et si come il presente è fatto di mia mano et l'istessa
mi sottoscrivo et confermo come sopra ——
Jo Cap.n Carlo Bruni accosi lo sodetto Testo ——————

adì nel Luogo sudetto

Agnese detta Nazzera estata amalata Santissimi sodisfatti
Carlo Bruni detto Stranbazzari q.m Piero Ant.o affermando sopra
detto mio che il sudetto testamento sia pienamente
Adì detto Nadal Zuanne detto Bigonzetto q.m Valerio Dorotea Gonella
adì nel Luogo sudetto Zuanne detto Bigonzetto q.m Valerio Dorotea Gonella

Jnchristi Dominj nostrj Jesu Xpi Amen. Jdest Anno a Natiuitate
Jeiusdem Millesimo Sexcentesimo Sexagesimo nono Die vero Sexta
Mensis Augusti Jndictione Sexta Pontificatus Sanctissimi
in Xpo Patris et Domini nostri Domini Clementis Diuina
Prouidentia Papae Decimi. Jn Dei nomine Amen. Jo Baptista Bigotus q. Stef
Parochie Sancte Marie de Pisis Diocesis Nolane Sanus mente
memoria et intellectu licet infirmus corpore et decumbens lectum
infirmitate Considerans nichil esse certius morte nichil incertius
hora mortis Volens igitur de bonis a Deo mihi collatis disponere
antequam mortis debitum persoluam Jn primis Animam meam
Omnipotenti Deo Creatori meo Jesu Xpo Redemptori meo et
Spiritui Sancto Sanctissimeque Trinitati Patri Filio et Spiritui
Sancto Totique Curie Celestj humiliter recommendo Corpus
vero meum terre mandari uolo Jn Ecclesia Sancte Marie de
Pisis Nolane Diocesis Jn Sepulchro Familie Bigotorum
Jtem Jn Ecclesia Sancte Marie de Pisis Nolane Diocesis
Jn Sepulchro Familie Bigotorum Jtem Jn Ecclesia Sancte Marie de
Pisis Nolane Diocesis Jn Sepulchro Familie Bigotorum
Jtem Jn Ecclesia Sancte Marie de Pisis Nolane Diocesis
Jn Sepulchro Familie Bigotorum

Jn Christi Nomine Amen. Dall'Anno della sua Nativ.
1668 Adi 2 Agosto J.V. Indit.e 6a. nella Città di Zara.

Avocandomi grauem.te infermo nella Casa mia Mastr.a posta nella Contrà di S.to Simeon Profeta, Jo Bernardo Mari Lodi Mag.co Cons.r dell'Arm.i con Leggiera, e distornando la mente che non incorra ad improuiso accidente, e restar l'anima mia senza li debiti Sacramenti, perciò hò fatto chiamar Ser Andrea Rosario con li Testimonij infrascritti, per scriuer, e adempire il Testam.to, et vltima mia volontà, che hò risolto fare, et essendo sano di mente, et intelletto, come al presente per Dio gratia mi ritrouo, hò risolto, et determinato di fare, et ordinare il presente mio Testamento, nuncupatiuo, et vltima mia volontà, nella forma, et modo, che segue.

Prima raccomando l'anima mia all'Omnipotente Dio, che la creò, et redemì con il Pretioso Sangue del suo Vnigenito Figliuolo Giesù Christo Nostro Saluatore, et Redentore, et il Corpo mio alla Terra, da cui fù formato, et quando piacerà alla Diuina Maestà di chiamarmi da questa vita presente, voglio, che il mio Corpo sia portato alla Chiesa di S.to Simeon Profeta, et ivi sepolto nella Tomba de' Q.m Mag.co Sig.r Pietro Mari mio Padre, et Sig.r Andrea Mari mio Fratello, et Signor, et Padrone mio Osservandissimo, et Giacomina mia Madre, et Sig.ra, et Padrona mia Osservandissima

le mie giuste ragioni perche mussi non mi tenga ragione d'ogni
onde prego l'Ecc.za Vostra Ill.ma e Ecc.za Rev.ma Giust.a ogni che
bene che esami bene di voler far ciò debbi, affine di non mi oppressare
non resti ingannato e la mia anima debbi dopo morte dipin
ragionando giust.a della mia causa al S.r Giudice Fatt.e per causa
la medesima attenta come anche attesta al S.r Giudice Regio Ordinario
vedendo esteriori avere, ingiuste l'Ecc.za Vostra Ill.ma Giust.a che
debba di dar ristoro alla mia persona per essere averetta quella
di giustizia andare e mi attenuo che l'E. V. non mi negherà giustizia
piacere fare che Dio gran.te mi conservi

Ferdinando Pa

Gio Felice Parmeggiani

Gio Pio: Giacomo Liviani dud: testi

M—P

Jo Maria Gandolfi Bolognese dottore Veneto testimonio
comparso all'udienza del Vicario

Adì 27 giugno 1668

Giurato di dire la verità ad altri cui detto Mro ecc.o V. dottore
e sopradetto dice che la detta ecc.a sua attenda ben bene

Lenegue

M-P

aggiunto
dettato in
questa forma

Jn Christi Nom. Amen. Adi 30 Agosto 1660 Jo Gerardo de Zuanne Alberti Abitante nella Contra de Santa Croce Barbier Jnfermo nel Corpo, ma per la Dio Grazia sano di mente, Memoria, et intendimento, Considerando la certezza della Morte, et la incertezza dell'hora di essa, Desiderando per tanto di Disponer delle cose mie, mentre mi trovo in Sanità, et Bon Jntendimento, Ho fatto, et ordinato il presente mio Testamento, Nuncupativo, Scritto, et Solemne, Jn questa forma, Cioè Jn primis Jo Raccomando l'Anima mia all'Jnfinita Bontà, et Misericordia di Dio Nostro Signore, Creatore, Redentore, et Salvatore, Jn Nome del quale Jo Credo, Confesso, et Protesto di voler Morire, et Vivere sempre come Fedel Christiano, et Obbediente Figliuolo della Santa Romana Chiesa, Jn quella Fede, et Credenza, nella quale Jo Spero per la Misericordia di Dio, et Meriti della Sua Santissima Passione, di dover conseguire la Salute Eterna, Et Volendo hora Disponer delle cose mie, Jn questa Jnfermità, che Dio Benedetto si è Degnato di Mandarmi, Jo Dispongo, Ordino, et Voglio, che Jmediate doppo la Morte mia, sia Pagato, et Satisfatto il Mio Debito, Jn Primis Jo Lascio alla Fabrica della Chiesa di Santa Maria Formosa, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola del Santissimo Sacramento, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola della Madonna, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Rocco, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Marco, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Giovanni Evangelista, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Teodoro, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Giovanni Battista, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Girolamo, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Fantin, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Nicolò, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Pietro, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Lorenzo, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Zuanne Battista, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Zuanne Evangelista, Ducati Dieci, Jtem Lascio alla Scuola di San Francesco

detto asserto et altresì ad ordinare sotto tempo sotto pena
et cet. et sede che tutto tutto sopra giuramento
tutto stesso detto tempo che qui espresso ordinò ancora
più efficace che avanti del sud. altro suo predecessore et
sopra tutto come sopra.

Io Gl. Maria Sbironi fedele confermo come di sopra

Io Cop.to Tristan Segoni Testo. prego come di sopra dell'ud.o
Testatore

Io Ruggero Barocha Ter.e del Cop.to Tristan Segoni Testatore
pregato dal sudetto Testatore

Io Lazaro Bartolini Bodari Secretario Vescovile scrissi questo Segoni
ch. pregato dal sud.o Testatore

M-P

M-I v

dell'ordine detto
ad istanza del
publicai questo testam.to

Inchiusa [illegible] Stando [illegible] Anno dalla Nascita [illegible]
[illegible] Luglio [illegible] nella Città di [illegible] nel Tribunale di [illegible]
[illegible] Ritrovandomi grauemente amalato nel Corpo ma per Dio gratia sano nella
mente et nelli sentimenti Considerando [illegible] Corpi [illegible] Testatore
Repetisse nella stanza nominata Santa [illegible] ordinato [illegible] dalli [illegible]
testimonij et [illegible] la morte che non [illegible] all'improviso arriuare, et
restar [illegible] Anima, et Beni miei [illegible] ordinati [illegible] fatto chiamar [illegible]
con [illegible] testimonij per [illegible] et [illegible] [illegible] mio testamento
et ultima mia ordinatione e prima [illegible] Anima [illegible] la [illegible] et [illegible]
[illegible] l'humilissima mia [illegible] [illegible] pregando [illegible] che
[illegible] misericordia [illegible] peccati [illegible] per [illegible] [illegible]
nominato [illegible] Beni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

M-P

et rehidraina della testatore la quale mi ha ordinato di notare questo
quel mente detta il dittero rehdro mio testamento legis et mentestario grab
mentario legue mi ordina
Uno stromento usado d'oltre Jauellal —— —— —— —— 22 12 —
Una fassa d'oro ferri —— —— —— —— —— 22 1 —
Una altra d'oro ferri —— —— —— —— —— 22 1 —
Una altra d'oro grande d'Egitto —— —— —— —— —— 22 1 —
Una fassa con la sua mentale lauorade con cordele amassate
di aguchia —— —— —— —— —— —— 22 13 —
Una fassa de Turchi mora lauorada d'aguchia —— —— 22 1 —
Una Stima d'oro della Baiza lauor. de mora —— —— 22 1 —
Una corazza d'oro d'oro d'oro lauor. de mora —— 22 1
Una faja d'oro d'oro de mora con cordele amassate alle
estremite mora —— —— —— —— —— 22 1
Fermule d'oro ge con varese d'oro della tozilla de grande
et altri con lauori aguchia mora mora —— —— 22 13 —
Uno mastil d'oro d'oro d'oro grande mora d'oro con cor
dele amassate mora —— —— —— —— 22 1
Ter Turchi mora d'oro —— —— —— —— 22 6 —
Una fustagna mora con cordele —— —— —— 22 1 —
Una altra mora d'oro lauorade con labete bianche —— —— 22 1 —
Una gorra romana mora —— —— —— —— 22 1 —
Uno traverse d'oro della Guarnizione —— —— —— 22 1 —
Una stola d'oro d'oro d'oro —— —— —— —— 22 1 —
Una fatta grande d'oro d'oro d'oro con quatro stole —— 22 1
altre quatro stole d'oro —— —— —— —— 22 4
Una altra stola pur d'oro d'oro —— —— —— —— 22 1
Una Imagine grande della Beata Vergine con la sua stile fodrata 22 1
Uno Imagine della Madre de Dio pinta —— —— —— 22 12 —
Uno fanciullo d'oro —— —— —— —— —— 22 12
Item le hidette robbe trouate nelle mani delle hidette Dne Lucrezia
Pretarin et rehidraina come sopra appar della Inuentario de mora per
con mia de hidette testatrice et della nostra mora fatto come sopra la
hidetta Dna Lucrezia
Letto per me Pietro Antonio Pretarin hordine et Segretario di Sua Excellenza Dna Lucrezia
Pretarin —

In Christi nomine Amen. Anno ab Ejus Nativitate millesimo sexcentesimo sexagesimo tertio Indictione sexta die vero Martis decimo quinto mensis Julii

Hauendo grauemente infermato detto Pietro Baciochi Hostaro del Furno di S.to Paulo Capitano di questa Città di Veglia, e conoscendo la morte che non li poteua mancare, determinò di fare il suo testamento, per il quale ordinò, che sua moglie Madonna Maria Hostaro, e figlia del Capitano Nicolò Ventura Hostaro, douesse hauer la dote, che le hauea promessa, e che per il resto de suoi beni mobili, stabili, e semoventi, ragioni, e attioni, che le spettano, e che in qualsiuoglia modo le possono competere, ne fosse herede, e padrona, e che di quelli ne potesse disporre, e fare a suo libero arbitrio, come di cosa sua propria, e che per l'anima sua, e de suoi morti, fosse celebrata la Messa di Requiem, e che per la sua sepoltura, fosse portato il suo corpo alla Chiesa di S.to Francesco di questa Città di Veglia, e che per la sua Messa, fosse dato quello, che parerà alla sua Madre, e che per l'anima sua, e de suoi morti, fossero celebrate tante Messe, quante

Adì 22 luglio 1660

L'Ill.mo S.r Nic.o Gradenigo fu Mattio del q.m Paulo Cavalier Procurator essecutor del testamento del q.m Paulo Grazioli essecutor ec.
essendosi due ottauate essecutioni del medesimo ha ordinato che sotto
ec.mi Cons.i essecutori sia posta et tolta sigillata dell'heredità q.m detto
per seruirsene per essecutione delle sue robbe essendo stata
posta detta robba sotto [illegible] [illegible]
Aperta una cassetta di cuoro nella quale furono le seguenti robbe
Vno habbito di panno beretta, calze, straffetto giallo, velada et altri
straffetti fornimenti fornimento di straffetto con cordele negre et guarde
Vn altro habbito di pele di zibetti, straffetto giallo et altro — D.ti 1:—
Vna velada di stagnetto beretta con stivaletti di seda — — D.ti 1:—
Vn altro paro di straffetti di seda negra con cuoietta fornita di pizzo D.ti 1:—
Vna [illegible] di seda — — — — — D.ti 1:—
Vn altro habbito di broccato di seda con la velada foderata di tela
beretta — — — — — — — D.ti 2:1:—
Vn altro di medelani, straffetto cuoieta — — — — D.ti 2:1:—
Vn habbito di seda, straffetto giallo e velada — — — — D.ti 4:—
Vno paro di straffetti di seda — — — — — D.ti 1:—
Vno paro di straffetti di seda gialli nuovi — — D.ti 1:—
[illegible] da huomo usi [illegible] — — — — D.ti 8
[illegible] — — — — — — D.ti 3:—
Dieci fazoletti — — — — — — D.ti 10:—
Tre tovaglie — — — — — — D.ti 3:—
Vna veletta — — — — — — D.ti 1:—
Vn altro paro di [illegible] — — — — — D.ti 1:—
Vn altro di [illegible] — — — — — D.ti 1:—
Vn altro paro di [illegible] — — — — — D.ti 1:—
[illegible] — — — — — — D.ti 4:—
Vno paro di medi [illegible] di seda straziche — — — D.ti 1:—
[illegible] — — — — — — D.ti 10:—
Cinque [illegible] da [illegible] — — — — D.ti 4:—
Vna medaglia d'oro con effigie d'un huomo — — — D.ti 1:—
Vna [illegible] d'oro — — — — — — D.ti 2:—
Vna [illegible] d'argento con effigie di [illegible] — D.ti 2:—
[illegible] — — — — — — D.ti 1:—
[illegible] — — — — — — D.ti 2:—
Dodeci [illegible] con maneghi [illegible] — — — D.ti 3:—
Dodeci [illegible] con le [illegible] di seda sua negra et altro [illegible] D.ti 2:—
Vna camisola [illegible] — — — — — D.ti 2:—
Vna [illegible] di [illegible] — — — — — D.ti 2:—
Vn [illegible] bereta [illegible] — — — — — D.ti 2:—
Vn [illegible] d'oro [illegible] beretta [illegible] [illegible] D.ti 1:—
[illegible] [illegible] — — — — — D.ti 2:—

L'Ecc.mo

Una Sarra da ramizar — — — — — d i —
Una Sarra bassa d'Albali alla Navarliza — — — d i —
Una Navarliza piena — Altre Cavedali — — — d i —
Una Stadera d'Andrani con suoi Pali citada — — — d i
Uno Calo eneo da Caurir petarlive Cento quaranta — d 140 —
Due Candelieri di Latta d'Uno Mozadi — — — d i —
Una Cazza quasi mezza de Cj
Palami Dodeci Otto Cuchiari de Legno — } pesano Lr 7 — 12 cento —
Tre pestelli — Sei Lingue Tre Cuchiari —
Altri Palami e pestelli cazzuai di Venetia pesano Lr 16 — 20 cento —
Due Bote vode Sandole — — — — — d n —
Una Sarzola con cerchi di Ferro piena di Cuoi Frazi — d i
Due Cazzi di Rovere Piedi Uno pesano Libre cento cinq. Tinto —
di Rotte pieni di pelle tra grandi e picoli — — — d 18 —
quatro Cazzare di rame cinq. Brente Secchi Uno Altaro
Una Cazzela di Ferro — — — — — d i —
Una Padela di Ferro — — — — — d 15 —
Una Padela e una Padatela di Rame —
Una Padela piccola Due Tabla di Legname condenti Cultari
Tutte le predette robbe Stara quelli che sono stata citate ec
robba de Sopra Dri sono state meze in Custodia della Corte
de Cenzon una Padela di Albeo cadauno di Cultari Cinque
Luoni con Cortella di Ferro Grandi con Cortelo della Corte
Sarten Cinque della Corte Cinque Cuchiari della Corte
Piatti 9 Franz. di Stagno Scudeli della Corte 9 Sr. Cazza
Mezana Centri di Venetia Cinq. Altri Cazzeti Cinque Cazza
alla Padoana Cinque Cazzeti di Venetia Cinque Cazza
Cazzeta della Corte Dessore di Venetia Cinque Cazza
Cazzeta Cazzeti —
Cazza Cazzeta Cazzeta Cazzeta Cazzeta Cazzeta Cazzeta
Venetia Piatti 96 Franz. Cinque —

Jn Christi Nomine Amen. Dall'Anno della Natiu.e Giesu Xpo
1666. Adì 14 Luglio Indit.e 6.a nella Città di Lucca.

Attrouandomi grauem.te amalato nel Corpo ma per Dio gratia sano
nella mente e nell'vsitato mei intendimenti fo. Bello Berengario
q.m Giouanne dalla Villa sottoscritto Cerusico giurato di Lucca
dalli sottoscritti testimonij da dubitando la morte che non meriti
all'improuiso arrapirme e restar l'anima e beni miei inordinati
perciò non fare chiamar Agente Notaro con li sottoscritti testimonij
per fare e ordinare il presente mio vltimo testam.to e vltima ordinatione
e prima tutto atteso li christiani la Dio fede e raccomando l'humil
anima mia alle mani dell'Omnipotente Dio pregando S. D. M.tà che
habbia misericordia alli miei peccati, poi hauendo per mia diuotione
visitato e pregato S.to Rocco Protettore degl'Appestati, e Giouanni
Battista Angelico Cerusico Apostolico Italiano giudicando
l'anima mia appressò di lei non douere hauer luogo nella chiesa di
Dio saluatore cosi stabilito, Essendo vsato e solito tutti li mei beni
li mobili come stabili ouunque esistenti presenti e futuri essendo dunque
vestito del indegno Sacerdotale habito mio Cerusicale
raccomando alla Diuina mia Genitrice Maria Vergine Madre di Dio
christiana tal'admandato dal Sig.re Notaro testatore sotto scritto
altro espresso effetto de voli che il mio Agente mi esecutore ordini
habbia luogo questa mia vltima volontà codicillo testamento
come meglio giuridicamente possa, e debba hauer luogo di ragione
Jo Bello Berengario ridetto affermo

Jo Marco Aurelio Cont.e Belli mio pregato dal sud.o testatore

Jo Luca Antonio Tarmanio pregato dal sud.o Testatore

Jo Matteo Sandrini Notaro d'Anna Vescouile di Lucca pregato
dal detto testatore

M-P

Jnchristo Dio Nostro Signore Amen Sappi tutti quanti questa
mia Carta di Testamento, Ultima Volontà e Codicillo
Trovandomi grauemente Jnfermo nella Casa di mia Habitatione
dal Jnuero Passato, Jddio Benedetto Per Sua Jnfinita Misericordia
Jo Gierolimo Bonfadini Fiorentino Per Grazia di Dio Sano di Mente
Memoria, Jntendimento, Parlare, Vedere, Vdire, Gusto, Odorato, Tatto
Jntiero, Bene Disposto, Attuale, Jntelligente, Corporale, Jntiero
Jn Tutte le Mie Membra, Jn Tutti i Miei Sensi Naturali, Jn Tutte le
Mie Facoltà Naturali, Jn Tutte le Mie Potenze Naturali, Jn Tutte le
Mie Virtù Naturali, Jn Tutte le Mie Forze Naturali, Jn Tutte le Mie
Operationi Naturali, Jn Tutte le Mie Jnclinationi Naturali, Jn Tutte le
Mie Passioni Naturali, Jn Tutte le Mie Jmaginationi Naturali, Jn Tutte le
Mie Cogitationi Naturali, Jn Tutte le Mie Attioni Naturali, Jn Tutte le
Mie Cose Naturali, Jn Tutte le Mie Cose Humane, Jn Tutte le Mie Cose
Mondane, Jn Tutte le Mie Cose Temporali, Jn Tutte le Mie Cose Jntrinseche
Jn Tutte le Mie Cose Estrinseche, Jn Tutte le Mie Cose Accidentali, Jn Tutte
le Mie Cose Sostanziali, Jn Tutte le Mie Cose Corporali, Jn Tutte le Mie
Cose Spirituali, Jn Tutte le Mie Cose Jmmateriali, Jn Tutte le Mie Cose
Materiali, Jn Tutte le Mie Cose Formali, Jn Tutte le Mie Cose Jnformi,
Jn Tutte le Mie Cose Vniuersali, Jn Tutte le Mie Cose Particolari, Jn Tutte
le Mie Cose Jndividue, Jn Tutte le Mie Cose Jndistinte, Jn Tutte le Mie
Cose Distinte, Jn Tutte le Mie Cose Jntelligibili, Jn Tutte le Mie Cose
Sensibili, Jn Tutte le Mie Cose Vegetabili, Jn Tutte le Mie Cose Jnanimate,
Jn Tutte le Mie Cose Animate, Jn Tutte le Mie Cose Jnsensate, Jn Tutte le
Mie Cose Jnsensibili, Jn Tutte le Mie Cose Jntellettuali, Jn Tutte le Mie
Cose Jntellettiue, Jn Tutte le Mie Cose Jntellettibili, Jn Tutte le Mie
Cose Jntellettuali, Jn Tutte le Mie Cose Jntellettiue, Jn Tutte le Mie
Cose Jntellett

adesi dei gesti rezerdo in esso per che essegui quanto di sopra
matrico hauei alzate en fatto del. Marco Paulini di queste mie
robbe apparenti nelmi chiestano che latroua qui nelmi sopra
quale robbe voglio che dhidetto Mr. Antonio Paulini sia tenuto ordinare
di fare. Appresso a Vezeta nelle mani della hidetta sua per che
Riceta di Catalina appreso alla medesima nel gesto Testamento, Galoardo
adesso. La hidetta mei gesti supplicandola che essendo stata
che legge ha instituito altre di altre atti alla det mei gesti. et
esendi altro non ritenendo, Jesen Gatto alla hidetta sola
del suo Testamento dei reali per che obligano il pagamento di altri
pagarme et ete relusse nella legitima della sua fratelli non Jesen
Gatto. di cui mette altri fratelli dei altri tutti et altre dei altri diuersi
voglio che detti mei fratelli siano obligati per che cui uno di quelli
altre per l'amicizia non guardi per che la peccetta non li astringe che
il suo Testamento hauesse contro mei legati alli Officiali jan mei Declaro que
non deui dari alcuno sotto alla mei Testi nulla pregherando niente la mia
coscienza ègue et che di fari ilezzi et la mano di hauer di tutti della mia
robba, et Testamento medesi che medesima dui rezerte fu trouata quatro
cichini eroglio che detta data azioni altri reali quatro pregherà cui
Jesen Gatto a Testi di queste et affinche sua inglie, di me seguendo
reali dui pei uno, et un libbro picoli di misteri a detti Testi Jesen
Gatto ad ciascuni Testi di azioni di lenne in fatto reali dico
un libbro uno di misteri tutti ad mandato salgano di dare detti dui
o da ordinari altre esistenti tutto tezzi tutti gratui detti et altri
ordinati libbri legendo detti rezzi in fede che largo fatto
tutti cui qui detti tutti et altri ordini di fare pregati legalmente
la Giusti. che fatte di mi detti et altri ordini di fare tutti
hauei cui tutti di rezzi cui di altre mie robbe re fari altri cui
tutti rezzi intendo di fatto di tutti di fare pregati legalmente
pred per mei ordini ad altri gesti voglio di lei gesti di quali
dalgui. fatti tutti dalgui. di mio pugno o pregati in fede di quali
di fatti per Testi. di che gesti altri di gesti

Io Capit. Antonio Ferrigno presente assisto

Io Gaetano del Gaudio Testimonio presente dal hidetto Testatore

Ego Notarius Neapolitanus rogatus

Ja Notarius Paulinus Notarius Neapolitanus

Jo Marco Paulini Notaro di detto Rezetto hidetto Testatore
di cui luglio 1700 presente dui Testimonii dalla mia hidetto Testatore
publicato et hidetto Testatore

Mantesini Sebastiano

Vn faldetin di broccato in opera ecclesiastica [illegible] di velluto rosso
con ricamo di perle. Item vn altro simile per seruire ecc
con ricamo di perle. Item vn altro di damasco per seruire ecc
del predetto suo vestaro. Legati legendo ut supra

Vn cabbion amor di fraza bereta, fodrado cloé braghete ecc velado
fornide con cordele. Item vn altro cabbion de velado con cabreto latado
con botoni de pelo d'oro — — —

Pittinele con pozo de lauro amdgeti [illegible] quatro vtade — D 4 —
galioli de chito ore 1/2 con nione. de altre vtade — D 3 —
Sno pare de Calze de bombaso vtade — — — — D 1
Tovaioli sotili de mo vtade en le altre nione con zerli
amdgeti — — — — — D 1 in
altre Tovaioli vecchi quatro — — — — D 4 —
Mantil Dotola ore 1/2 con grande en lauro zinti vtadi — D 2 —
Dozzine Todrai de pele — — — — D 2 —
Mezzagli 1/2 con negro en lauro diverse nioni — — D 3 —
Vno pare de pitrole d'Galia nione lauorade — — D 1 —
Sha zada con fornimento de ogeto — — — D 1 —
Sn altro con mazego d'argento — — — D 1 —
Spalteri de Bisse con ferri de pele — — — D 1 —
Sno scrigno de tela d'Galia — — — — D 1
Sno pare de Zara — — — — D 1
Dozzine de stagno de Fiandra — — — D 2
Vna tellera de pirato fornimento simile — — D 1
Tre pezon e tre pechian d'argento en zati — D 6 —
Altre Tovaioli con mazego d'oro negro — — — D 3 —
Subberetti de pano tanbarlo con pele de Gorzina — D 1 —
Dezzine Cuchiari de ferro en cuna de Ostrighi vzadi
Cali Calidzada — — — — D 10 —
Item da Allegno dell'Mr Palaveral de Spadin cichini
de anton quatro pezon con dentro Gocciari Rhuite — D 74 —
che fano in tuti cozi ottanta nove — — — — D 189 —
Altre le tridese in tole furono rede: hora chiane de tridese.
Mr Pantaro en tolle rede me nasi la chiane col Gorzen
ordinario posto —

3 10 Ott. Liro 3 cuchiari d'F. Ott

Dezzine segnadi Tovaioli tolte en tenute dalla tridesta Donzelli per
Mr uto cade Gudi fatt. Hoho dezzine pezzadi non in Gorzera
Vna Tovaia Bianca nioua — — — — D 1 —
Vna Tovaia Gradi vecchi — — — — D 1 —
Vno touaglo — — — — D 2
Vno pare de Tergioli — — — — D 1 —
Fazoleti de Filo tchet gradi — — — — D 2
Pitinele dno — — — — — D 2 —
Vno fazol d'anito — — — — — D 1 —

Quatro

Quatro paia di Galle di Vitella — — — — gr 4 —
Quatro Tomachi vecchi — — — — gr 4 —
Uno Mastil di Nave — — — — gr 1 —
Tre forcie codrusche intiere — — — gr 3 —
Due Fanete luna con otto bolge e laltra di due — gr — —
Uno Cofer e un Baul da Cathen d Hagi — gr — —
Tre peroni e tre Scichan Dargento intorno — gr 6 —
Una Torcha con Margen Dotto vetro — — gr 3 —
Tutte le Sudette robbe fu ha trattenute el Sig.r Gabriel Coldenhoue
per suo loro Credito come Dalla Sua Lettera
Debbano Esso Sig.r Hauendo Hauuto Notitia di Essa Lettera.
E Data a Candia a [illegible]
adi 24 Luglio 1660

Sia Registrata come Essendo Giunto a Mio Debito Officio Lecito
Queste per che Registrate questo Giorno Giouedi Sequentissima
Adi detto Luglio 1660
Dauan Spese Dare Del Sig.r Queini nel Scrittore di Leg.
Fagliran Klaike Demetrofulo e altro Hi Comm.
Per Spesa Conservatia Dalla Dimetra Bellaui libre cinq.te è,
Caliue Lepte Salini Gano — — — gr 8 in 12 —
Per Corde Ter a Formazion libre tre Gano — gr 1/2 in —
per Vele Par Lo Fatta real uno — — gr 1 —
al Marango per far La Fatta real mezo — — gr —
al Capitolo di San Piero Demo restati d'Accordo
per realli Tei cinq.to per portar li di Pres.
Candele dal Scro — — — — gr 6 —
al Capitolo di San Piero real Uno — — gr — —
Per mele a Hagi Piero auuti di Legname real gr — —
Sal Rotolo che ha auerso la Lepstera et Stadia
Lepste real uno — — — — gr 1 —
Ho mandato alla Sali Ordinarie per cordi
al Gese par Canna et altro Aguti real Tei — gr 6 —
per la Retenuta real uno — — — gr 1 —
al Capitolo Capelano del Suo Regimento
Cannoli Bianchi per Battizar Quattro
Turchi real uno — — — gr 1 —

Giuano


M—P

Jn Christi Nomine Amen. Sabbato della Resurrezione
1666 adi 17 luglio Indit.e 6.a nella Città di Napoli.
Hauendo grauem.te Infermo nel Letto della Malattia
Do Lorenzo Pitcher Inglese di Gentilezza Vedouo della Fed.
Serenissima Regina Vernes mia Padrona nella Città di Napoli
mosso che non vorrei di improuiso arriuarmi la Morte
Resti mio Testamento Ultimo, e Testar Libera
mente come Cristiano Cattolico Apostolico Romano
Hauendo Jo Not.o Stefano Foglia Napolitano
mia alle mani del Jnfrascritto Testatore pregandolo
Interrogarlo alcuni Capi per Lui Jstruendum Testamen
Da Esso Jnteso sua Ultima Volontà per Lui Testatore
Hauendomi Esso Testatore parlato, e Jnteso quanto
una appresso Jo Not.o hauere Jnteso Jddetto Testatore
a Jnfra Saluatori Jnfrascritti; Jddetto Testatore
dal suddetto suo mezzo reale vsque Fuochi dentro
per Atto Testo, e Jstitutione d'Heredi; Jnd.e Jnoltre
vsque reali quarto, Capitano d'Jnnari d'Artigliere,
vna reale Jnde. Dal Capo de Jnnari d'Jnnari Lire cinq.
da vn altro capo Jnd.e Jnnari vna reale Jnd.e
Jl resto dentro Jnnari alli Jnfrascritti reali vsque Jnde
Esso Testatore nei Credi Jnfrade Jnd.e Jnnari, vsque
a Jnnari reali tre per Jnnari vna, Jnnari reale Jnde
Jnnari Esso; vn altro reale Jnnari Jnfrascritti Jnnari
Testatore Jnnari Jnnari Jnnari Jnnari Jnnari Jnnari
Jnnari

In Christi Nomine Amen. Anno a Nativitate ejusdem Millesimo
sexcentesimo sexagesimo sexto Die vero sexta Mensis Junii
Actum Aquis in Provincia Provinciae in Domo habitationis
Infrascripti Testatoris. Cum nihil sit certius morte
incertius autem hora eius, Ideo Ego Robertus Vachier Francese q.m Jacobi de Villa
Aquis in Provincia Provinciae Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani
Testator sanus Dei gratia mente sensu et intellectu ac bona memoria
existens, Timens mortis periculum, Cupiensque de bonis mihi a Deo collatis
ante mortem meam disponere, Ne post mortem meam inter Haeredes meos
Testamentarios et Executores infrascriptos aliqua oriatur discordia
Hoc presens meum Testamentum, Ultimam Voluntatem, Codicillum, seu
quamvis aliam ultimam Voluntatem, Quae Jure Testamenti, Codicilli, seu
quovis alio Jure melius valere potest, Facio, Condo, Ordino, Scribo, et
Nuncupo in hunc modum, Videlicet
In primis Animam meam Omnipotenti Deo Creatori meo humiliter
recommendo, Corpus vero meum Sepulturae Ecclesiasticae Conventus
Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae
Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani, Cui Ecclesiae Sanctae Mariae
Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae Sacrae Domus
Hospitalis Hierosolymitani Corpus meum Sepulturae Ecclesiasticae
Conventus Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae
Provinciae Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani Cui Ecclesiae
Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae
Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani Corpus meum Sepulturae
Ecclesiasticae Conventus Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis
Provinciae Provinciae Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani Cui
Ecclesiae Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae
Provinciae Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani Corpus meum
Sepulturae Ecclesiasticae Conventus Sanctae Mariae Magdalenae
Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae Sacrae Domus Hospitalis
Hierosolymitani Cui Ecclesiae Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis
Aquensis Provinciae Provinciae Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani
Corpus meum Sepulturae Ecclesiasticae Conventus Sanctae Mariae
Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae Sacrae Domus
Hospitalis Hierosolymitani Cui Ecclesiae Sanctae Mariae Magdalenae
Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae Sacrae Domus Hospitalis
Hierosolymitani Corpus meum Sepulturae Ecclesiasticae Conventus
Sanctae Mariae Magdalenae Civitatis Aquensis Provinciae Provinciae
Sacrae Domus Hospitalis Hierosolymitani

Jnchristo Giesù Sig.re Nostro Amen dall'Anno della sua Jncarnatione
1660 Adì 26 Luglio Indit.e 6.a nella Città di Napoli.
Trouandomi grauemente Jnfermo dello Spedale di Jncurabili da cui fatta
Testatrice Valentina Jo Giouanni Antonio Bozzuto di Napoli q.m Gio.
Dal Matteo dal Pozzo Nipoti ed herede vniuersale di tutti li miei beni
all'Jnfrascritto Legatarij e vedendo la morte che non vengha
perciò in fatto chiamar d'Agnolo Giuseppe Confessore per
seruire et adempire il Santo mio Testamento et ultima ordinatione et
primieramente raccomando l'Anima mia alla Diuina pietà, et Misericordia
acciò mia alle mani dell'Omnipotente Dio preghi la B.ma
Vergine mia Signora Auocata, che interceda per me, che
habbia misericordia delli miei peccati, per la Passione
Morte, et Resurrettione di N.S.re Giesù Christo, et
adempire quanto per Testamento hauerò ordinato; Jngiungo che quando
piacerà a N.S.re Dio chiamar l'Anima mia, che il mio Corpo
habbia da essere vestito con l'habito del Seraphico Padre
S.to Francesco, e sepolto nella Chiesa, e Conuento di S.ta Maria
della Vittoria fuori la Porta Capuana, Jnnanzi l'Altare
della Madonna Santissima del Rosario, Jngiungo che
sopra la mia Sepoltura si debbia fare vna Lapide di Marmo
con l'Jnscrittione, che a me parerà, e piacerà, Jngiungo che
si debbiano celebrare per l'Anima mia, e delli miei Parenti
vna Messa Cantata per ciascuno, Jngiungo che si facciano
altre Messe per mio suffragio, Jngiungo che si facciano
vna Messa per ciascuno, Jngiungo che si facciano
vna Messa per ciascuno, Jngiungo che si facciano
vna Messa per ciascuno

Lazaro Quentanardi arte de robbe vecchie e altre cose
del tutto descritte nella ragione legali seguente
Ogetti ritrovati dalli periti nella giurata ritrovate
le seguente robbe

Ogetti d'ayere cento sette — — — — N. 107
Cochin Porco giurata sette — — — — N. 47 —
Vngaro uno — — — — — — N. 1 —
Due ungari da Letto usati — — — — N. 2 —
Coperta d'ayere tre — — — — N. 6 —
Coperta negra — — — — — — N. 2 —
Vna Gotera con peste mesure — — — — N. 1 —
Vno arelo con garzatori — — — — — — N. 1
Vna Gatara alla Schiavona Quadra con Turchini Ogetti
Gato coperto con alazan Dorro godrato e pele d'Oro nuova — N. 1
Vn altro simile vecchio con botton d'oro, godrato
con detagal — — — — — — N. 1 —
Vn altro d'amasco Turchino vecchio con botton d'oro — N. 1
Vn altro simile con botton d'oro godrato d'ela Turchina — N. 1
Vna Gatara de Carmesi Velluto godrato de pele d'ermelino nuova — N. 1
Vna Gamurra d'orto Gotto con figure gentile hanilla con
Bottoni d'oro — — — — — — N. 1
Vno paro de Braghesse de Stamparia vitade — — — — N. 1 —
Vno paro de Braghesse de Tela Turchina con la Gatara Ogetti — — N. 1 —
Vna Gasaca de Damasco Turchino vecchia — — — — N. 1
Vno Cardon de Tabinetto Turchino con merli d'oro nuovo — N. 1 —
Vno paro de Braghesse de Tela Gallelina vecchie — — N. 1
Vno Gatinele de Damasco Gato d'Seta vitade — — — N. 1 —
Vna Gerezera de Marinchi con Cuor d'Seta — — — N. 1 —
Vna Gegia de Tornato de Oro vecchia con Cuor de Seta — N. 1 —
Vno Gipon de Gelge d'Seta Guarde vitade — — — — N. 1 —
Vn altro paro Braghe d'Seta vitade — — — — N. 1 —
Vn altro paro simile vitade — — — — — N. 1 —
Vn altro paro Gale vecchie — — — — — N. 2 —
Vn altro Gobordotte vecchie — — — — — N. 1 —
Vno Faldetto lavorato alla Turchesca con seta de diversi Colori — N. 1 —
Gorgiera de Gordele negre ormisinate — — — — N. 1 —
Vno paro de Scarpe d'ayere per stampi — — — — N. 1
Vna Imagine della Madonna de Carmesi con cornisa
relatta d'oro nuova Ch'pesa adotto — — — N. 1
Vna Gatza d'ayere d'onde cinque cuvre — — — N. 2

Vn sparo de Scarpe vsate de Spagna — — —

Adì 20 Luglio 1660 Gubbio

Essendomi grauemente infermato nel Corpo mentre habitauo nella Città di Gubbio, e conoscendo la mia infermità andare ogni hora aggrauandosi, e temendo di non hauer tempo di poter fare il mio Testamento, hò risoluto di farlo hora, che hò la mente sana, e la memoria buona, e ben regolata, e non hò voluto differirlo più oltre, per non incorrere nella pena di quelli, che muoiono senza Testamento, e perciò hò chiamato à me Ser Bastiano Bastiani Notaro di Gubbio, e Testimonij infrascritti, e gli hò ordinato, che scriua la mia vltima volontà, come segue.

Prima raccomando l'Anima mia à Dio Benedetto, e Glorioso, e tutta la Corte del Paradiso, e la Gloriosa Vergine Maria sua Madre, acciò che siano mia Auuocate, e Protettrici appresso la Diuina Maestà, acciò che mi perdoni tutti i miei peccati, e mi conduca alla sua Santa Gloria del Paradiso.

Item lascio alla Compagnia del Corpo di Christo di Gubbio, per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia della Misericordia di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Croce di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Giouanni Battista di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Antonio di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Sebastiano di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Misericordia di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Pace di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Carità di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Neue di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Purificazione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Concezione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Visitazione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Natività di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Presentazione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Annunciazione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Assunzione di Gubbio per una volta tanto Scudi cinque di Moneta.

Item lascio alla Compagnia di S. Maria della Incoron

Adì detto [illegible] Hospitalis Bonorum Virorum della Città di Bologna [illegible]
Adì detto [illegible] Hospitalis Bonorum Virorum della Città di Bologna [illegible]

Inchiusa Lettera di Sua Maestà Cesarea dell'Anno scorso Gennaro
Con Ordine a Vostra Signoria di Sua esecuzione
Accusandomi grazie per essa scritta da esso Regio di Corte del Sig. Ge-
rente Don Laura Geremia di Gaeta e V. Eccellenza da Gualatro,
Et Dubitando la Nave che non vi sia altro scritto imperiale e vostra Signoria
Ecc.za mi ordinasi per essa che mandi Ogni Ordine Ordinario vostro
Ostensi mei ordinati

[illegible] a Tore [illegible] morelo [illegible] aquello [illegible] deberere che [illegible] [illegible] [illegible]
al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che aggravera nell'inventario [illegible] all'arbitrio [illegible] [illegible]
perdoner quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Una Velada di Velludo nero guarnita d'oro nella vesta usada ——— D. 1
Una para di Braghesse di panno color di mutchio guarnide con passamani
d'oro e due fodrele ——— D. 1
Una velada di stamegna bereni fodrada di tela figurada con
Dragoni con altre figure simili ——— D. 1
Un Gabbano cioè Braghesse Giupon e Velada di panno di Stami bereni D. 1
Un altro simile di panno nero, Velada all'Ungara e Dragoni ——— D. 1
Una Sottana di panno Zuelin fodrada di pele Budrecuada ——— D. 1
Un Gabbano di Zapelotto bereni fodrato di stamegna con
passamani d'oro ——— D. 1
Una para di Calze di stamegna Bereni con soprabe usade — D. 1
Una para di Calze di tela guarde usade ——— D. 1
Una Valonera di tela bianche nove ——— D. 1
Un altro di tela colorite ——— D. 1
Una fatta di tela gamba lavorada a rede ——— D. 1
Una Valonera vechia di tela stopa ——— D. 1
Doi Stami usadi con medi ——— D. 2
Una para di Trunbe di vento con medi ——— D. 1
otto Stami teneri usadi ——— D. 8
quatro para di manighi usadi ——— D. 4
Una Vesta di drapo recamado con oro con maniche ——— D. 1
Un altro di pele, coperto di recamo d'oro ——— D. 1
Un altro di pele lavorado con tela bianca e basso rosso — D. 1
Un Capel bereni di negra con le sue fodrele rosse — D. 1
Una banda di Armelin usada ——— D. 1
Una Giuba di tela bianca ——— D. 1
Un Cinto di cuoio usado ——— D. 1
quatro para di Braghesse di tela usade ——— D. 4
Tredeci camise usade ——— D. 13
cinque para di Calze di Borbante usade ——— D. 5
quatro camise usade ——— D. 4
Una Valonera vechia ——— D. 1
Doi Gabbani di Stoppa con Zipponi usadi ——— D. 2
quatro camise di tela stopa ——— D. 4
Tre Lenzuoli di Stoppa usadi ——— D. 3
Una Coltra di Lana usada ——— D. 8
Una para di Lenzuoli di Stoppa ——— D. 8
Un Capello di feltro usado ——— D. 2
Una Berega di tela usada ——— D. 1
Una Sottana di Borbante lavorada ——— D. 1
Una altra di tela Gala vechia con Botoni ——— D. 1
Un para di Braghesse usade con medi ——— D. 1
Una altra para di tela usade ——— D. 1
Un Lot nobbo di male usade ——— D. 1
Doi Sachi di panno verde fodrati con Lupi in essi ——— D. 2
Una Stramazo di Lana Sanguigni ——— D. 1
Una Coperta di Rubbi ——— D. 1
Una Berega di Stopa Turchina con Braghesse e Velada giomia
con Cathenazi di tela ——— D. 1


M—P

Nota delle robbe consegnate a me sottoscritto da Gio: Lorenzo Pomaro
delle robbe ritrovate nel studio del Defonto quel giorno mi furono
Una Pezza di Tabi con le sue maneghe fornite ——— N. 1
Un Zendado di Seda ——— N. 1
Una Coltra di Lana Pezzata con Frappe Tinta Cremisi
Foderata di Tela usata ——— N. 1
Un altra Coltra di Lana Pezzata Rotta usata ——— N. 1
Un Coltrino di detta Lana Pezzata con Frappe usato ——— N. 1
Una Coltra Coltrina di pele usata ——— N. 1
Un paro delli Calzetti usati Bianchi ——— N. 2
Camise usate ——— N. 3
Due Tovaglie di Tola usate ——— N. 2
cinque Tovaglie di Canevazza ——— N. 5
Salvette di Canevazza ——— N. 6
Un Fazzoletto ——— N. 1
Calze di Lana usate ——— N. 1
Un paro di Scarpe di Vitello usate ——— N. 1
Un paro di Stivali usati ——— N. 1
Un paro di Scarpe di Cuoio usate ——— N. 1
Un paro di Calze di Lana usate ——— N. 1
Scarpette per Letto usate ——— N. 1
Un paro di Stampe rotte ——— N. 1
Un paro di Calze di Seda Bigia usate ——— N. 1
Una Cotta di Lana usata ——— N. 1
Un paro di Calze di Lana ——— N. 1
Una Coltra di Lana Pezzata con Frappe di Lana ——— N. 1
Un Tapedo Contorno di Lana ——— N. 1
Un Specchio di Vetro usato ——— N. 1
Un Scrittoio di Legno Colorito ——— N. 1
Un Tavolin di Legno ——— N. 1
Una Sedia di Paglia ——— N. 1
Un Tavolin di Noce con Cassetta ——— N. 1
Un Libaro di Diversi Vecchi ——— N. 1
Diversi Libri di Religione usati, e stracciati ——— N. 24
Una Corteppa di Pelle Nera
Una Pistola, con Grande la sua Fodra ——— N. 1
Un Spada da Lato con Guarnimenti di Ottone ——— N. 1
Tutte le sudette robbe ho ritrovate nella mano della Vedova Pomaro
in Custodia mia del sud.to Testam.to

Io Gio: Batta Ricauchi affermo

Adi 4 Sg.e 1688 S.M. S.andrea

Memoria de particolari miei interessi Lasciati nelle mani
del S.or Sig.r Bon Nani Com.o da M.a e Fratelli il Candia

Primo un Bacino d'argento et Brocca pesa onze cinquantadue
vene. scatole da cavar pesa onze cinque, candelieri pesano
onze diecinque dati Iedelete, Calamaro, spolverino, et Botti
rolo pesano onze otto

Cavalli quatro essendo stati consegnati Cadun nelle mie feritte
et questo Lasso hanno dato à Giacomo Scuro mio S.
Un Habito scuro foderato La Sabana d.to è nelle mani del Sud.o
Una Spada d'argento Lunga di guardia, quel Lasso all'S.or Nani
Un spadin d'argento, quel dono a Giacomo ted.o
Li habiti sudi à giacomo con altre mie bagatele gli è Dono.
Un anello d'oro di piccol pietra dono al ted.o Giacomo.
Le mie calsi di seda dono à Giacomo, quelle pero vecchi d'argento
dono al Sig.r Z.o Bat.a mio Lacchè

Scheffi para dieci un paro giusto, et un paro rotto Lequali dono
à giacomo ted.o et li rotti resta metti di Le mie robbe che devono
essere mandate à Casa

Due scamapij di mio Capezale sia pure mandato a Casa
due portiere vecchi, li scagni di mie appresse camera pur ad altre
vecchi dono al Co.e Gian.o Salvad.r di Cattaro d.to Sergente.
Il Cavallo bronzino dal Capit.o Casel.o dono ad.to S.r Melino Capit.o
di Nave di cui ne resta Schiav.o supp.o aggradirlo in segno della
mia Liberalità.
Un Tapiero vecchio di pelle un Cane dipinto di mia mano

Deve havere dal Sig.r Cav.r M.o Sandrini reali quaranta di 40-
Dal Sig.r M.o Nestro reali dodeci d 12-
Dal Sig.r Leg.r Dell'Agn.o Moro reali quatordeci d 14-
Dal Sig.r Piero Sala reali venticinque d 25-
Dal med.o Sig.r detto S.r d.o d 18-
Dal Sig.r Ant.o Venturini reali ventisette d 27-
Dal Sig.r Co.o Fran.o B.o Sagredo reali novanta d 90-
Dal Co.o Luogotenente del Sig.r Gen.o Nani reali cocchi quarantatre d 33
delli quali ced.o Cassa resta tirato dal Co.o detto et da
Li Cacci Zecchini in Casa del Mio Padre

Da Contanti reali Mattcento, e cinti di giusto peso
Cechini raggij Scontanti cento, e quattordici, più oro in

Deue dare al Sig.r Can.o Adalatio ff tanti scudi di sue raggioni d.o
Maria la quinta reali quarantadue — — —

Debbo dare Scudi Trenta moneta in oro per tanti
ne ricevei dal Sig.r mio Padre —
Debbo mettere Scudi cinque per altrettanti
che ho dato a Pietro Bonaventura per
comprare un Libro intitolato Lettere
Familiari di Cicerone

Jn Christi Nomine Amen. Dell'Anno della sua Incarnazione
1660 Adi 6 Agosto Indit.e 6.a nella Città di Pisa.

Considerando Jo Gaetano Venerio Dario della Serenissima Repubblica
della Compagnia Ufficiali della Reggimento Pisano nella Città di Dario
di presente Sergente Maggiore di Battaglia infermo per grazia della Morte
Regolarmente Vivente, ed Intiera memoria, Credendo Fermamente
chiamar il Sacro Santo Nome di Giesù Cristo Redentore, per Intercessione
Suprema Madre Maria Sempre Vergine, e tutta la Corte Celeste
che Christiana la Fede, che Professo, e Riconoscendo Giustamente la Morte
dell'Huomo per Peccato, Adamo, Peccando N.S. Gesù Cristo Nostro Redentore
per Salvare, e Redimere, Peccatori per Sua Misericordia la S.ma Vergine Maria Madre Nostra
per Salvare, e Redimere, Peccatori per Sua Misericordia la S.ma Vergine Maria Madre Nostra

Jhesus Maria Joseph Adi 8 Settembre Domenica Anno dalla Nat.tà della Nostra Signor Jesu Xpo
1665 Ind.e 15 Epatta Indit.e 6.a nella Città di Napoli

Trovandomi gravemente Infermo Giacente nella Mia Propria Casa posta
dalle Pigne Sotto il Castello Nuovo Regio Fidelissimo e Antichissimo della
Città di Napoli Considerando la Morte esser cosa Certa, e l'hora Incerta
di Essa, et desiderando la mente Mia disporre, et ordinare la Mia Ultima
Volontà, acciò in Vita Mia resti Quieta, e dopo la Mia Morte non nasca
Lite, ne Controversia alcuna tra Miei Heredi, Ho Risoluto di Fare, et
Ordinare il Presente Mio Nuncupativo Testamento, Ultima Volontà, Codicillo,
o Donatione Causa Mortis, come meglio Posso, e Debbo di Ragione, nella
Forma, e Modo, che Segue, Cioè

Prima Raccomando l'Anima Mia all'Onnipotente Iddio, Padre, Figliuolo, e
Spirito Santo, Creatore, Redentore, e Salvatore Mio, Supplicando la Sua
Infinita Misericordia, per li Meriti della Sua Santissima Passione, e Morte
di Perdonarmi tutti i Miei Peccati, e Mancamenti, e di Collocarla nella
Gloria del Paradiso, dove Spero Godere la Sua Santissima Visione, e
Compagnia Insieme con la Gloriosissima Sempre Vergine Maria Madre di Dio
Mia Avocata, e Protettrice, e con tutti i Santi, e Sante della Corte Celeste

Item Voglio, che il Mio Corpo Cadavere, subito Seguita la Mia Morte, sia
Vestito con l'Habito di Penitenza di San Francesco di Paola, e Posto in
una Cassa di Legno Coperta di Velluto Nero, e Portato nella Chiesa di
Santa Maria della Stella de Padri Minimi di San Francesco di Paola
Fuori la Porta Reale di Napoli, dove Voglio, che Sia Sepellito nella
Sepoltura, che Tengono i Signori Duchi di Maddaloni Miei Padroni nella
Cappella del Santissimo Sacramento, e Voglio, che il Mio Cadavere Sia
Accompagnato dalla Mia Famiglia, e Portato a Spalla da Sei Poveri
Huomini, e Voglio, che Sia Accompagnato da Sei Torcie Bianche, e Sei
Candele Bianche, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata con
Diacono, e Suddiacono, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata
con Diacono, e Suddiacono nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria
della Stella, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata con Diacono,
e Suddiacono nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Stella, e
Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata con Diacono, e Suddiacono
nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Stella, e Voglio, che
Sia Celebrata una Messa Cantata con Diacono, e Suddiacono nella Chiesa
Parrocchiale di Santa Maria della Stella, e Voglio, che Sia Celebrata
una Messa Cantata con Diacono, e Suddiacono nella Chiesa Parrocchiale
di Santa Maria della Stella, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa
Cantata con Diacono, e Suddiacono nella Chiesa Parrocchiale di Santa
Maria della Stella, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata con
Diacono, e Suddiacono nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della
Stella, e Voglio, che Sia Celebrata una Messa Cantata con Diacono, e

Girmaldi Governs di questa Scala veggendo per effetto di sua gentilezza
far la fattura ogetto degno di Lode pari loro parte con segnarsi la
Croce di Giacinto questa sua Donna di governo Danari Argenti Gioie et
altra robba che contiene Ladroni rotta è et cascato che la Donna detta Croce
volesse negare detti Danari et altro dover la Giustizia astringa di tornarli
dar furori; la detta rotta fatta sempre marchiata cauando o cercando
fatta sempre comodata, et far quel tanto che contiene nelle dette rotta
et come che detto cascato di Settembre, un Boni passaggio mandar opportuno
al Medesimo effetto Governo Loro con una Lettera Autentica di Segretaria et della
detta rotta, Supplicando detta Eccma far questo fatto di giustizia opportuna et
far quel tanto che contiene Ordini Oppure degna di sua Eccma Impartir Legni
cando detta Eccma far porre Ladroni detta in una Distrettione Carcere che sia
stato di maniera da non scappare; Li detti Ordini Eccma Governo
di Lei assegnando questa Cognitione che giuocarà per Ristoro delli detti Ori
detta Eccma alla detta Donna di Gravità loro Madre presso detta Eccma et essi raccomandato
alla sua protettione impartirò far cascato che marcasse Ladroni Madre et Donna
non scappi et essi cascato di Settembre che il Sig.r Iddio mi doppendi per sua misericor-
dia e la Gloriosa Madre di Dio e tutta la Corte Celeste mi intercedano
Lagrima; Ho ove mille Ducati in circa rubbati da mi fatti stampare
parte di Danari imprestati a parte di miei amici Legali Ordini appresso di Lei
questi hanno dolci e niuna non li ricercano alcuna poi non adimandato
dal Padre Eterno perciò desidero sapere altro con lui rispetto di non dolermi
Padre mio Iddio altrimenti mi astenerò Cabbala de Ebrei et
Secreti infedeli dire fanno testimonij di mezzo pagani per testimonij
testimonij Cristiani chiamati et pregati — Ho vestiario mio robbe et di
vino che qui che non stanno nella detta rotta Gioie Argenti
Ordini Governo Loro di Lei assegno infatti mia con Ordini Governo Loro
assegnar Lettera alquanto Ordini per sua intercessione Ordini
Governo Loro Franco che oggi detto Giorno
Fran.o Mezzani affermo

Io Michel Cobelon testimonio di quanto dal suddetto mi stato

Io Francesco Plastara testimonio pregato dal suddetto testatore

Io Antonio Paulitio Notaro Ducale Veneto scritta di mano propria
adì 27 Agosto 1660

Questa sopra scritta da alcuni giorni adietro mi fu dal suddetto testatore
consegnata in scritto e sigillata con il suo sigillo, e hoggi mi ha
ricercato che la debba aprire, leggere, e pubblicare, il che ho fatto
alla presenza delli infrascritti testimonij, e trovandosi in detta
scritta quanto di sopra, ho stimato bene di registrarla in questo
mio protocollo per maggior cautela di ciascuno, e poi consegnarla
al detto testatore, come ho fatto.

et ereditarii[o] [illegible] le medesime robbe, [illegible] che contiene
detta nostra citazione, giusta et la debolezza [illegible]
[illegible] per eleggere la residenza del Sindaco et Estimatore
[illegible] nel luogo solito et stabile di detta nostra, la quale resta
[illegible] detta citazione con [illegible] altre memorie dalla
[illegible] atti, dando copia delle medesime —

Io Gaudenzio Vernida affermo —

[illegible] la detta citazione con [illegible] [illegible]
detta citazione quella copia robba che mi [illegible]

Dui Dragi stilli per persona et quatro per sugar le mani; Dui pari di calcagni di
rete un pan di Bragon detti mussi —

Una Cantina è Dui pezzole Bressiane da Rude Una Pedemia Donnipresa —

Una Casacca Grande con diciotto Botte è quatro di Velu —

Un Cadi con Broche di pelle et tre candelieri Dotton —

Dechiari che mi ritrovo al presente una Reali di spagna di giusto peso n°. trecento
è sedici dico — ₰ 316 —

Cechini Dotto Rueppi n°. cinque dui dico — Cr. 32 —

Quanto Reali ₰ Trecento otto 35/100 fanno medica
Fiorini Mezzani sessanta !

Una Bolletta di mia mano cioè Copia di Partita di Reali mille in circa, et una altra
di Reali cinquecento in circa, una Bolletta di Reali dicisette quarantesimi uno di
Decano inquestro et altre duplicate ~~et altre~~ da lasciar in Camera le andate
una nella Cassella dove sono li miei Scrigni et altre scritture et Partite

or [illegible]

Le altre robe che non sia nominata nella scheduna che la Chiara Zarza lasciò doppella
douea assegnar al Mr. Ant.o Ver.a vende ci ass che M.r Ant.o mi mi guardi da malle
sua serv.r di detta Chiara Zarza sua di Brianza una di ottobre ci altra senza che
fosse molestata da niuna altra persona eccetto la sia dalli Eredi n.ri tenuta mallevar
dichiara nella medesima scheduna una ordinanza, et la presente piccola

2 Fran.co Merogni afferma ed è stato la presente è stata scritta di mio proprio pugno

Vi è ancora una scheda del sudetto testatore à spinalonga
di misure cinq.que di seta che mi deue il qual voglio che
sia per della sudetta Chiara Zarza, — — — — —
Io Fran.co Merogni affermo —

arza Zaccaridopelle
Guardi da malle
altra senza che
n.° trenta unpaia
uella piccola ~~crema~~ /
è stretta di mezzo pezzo

nalogo
oglio che

Bocherotti

Biancheria a' 5 settembre 1668

Role delle robbe del Sig.r Col.o Venturi rosi

Camise di renso uome me	0	3
Camise di renso uechie me	0	3
Camise Scole quadre una uechia	0	5
Camise Scole quadre una uechia	0	3
Colarete di Bombaso para me	0	1
Colaretti di filo para uno	0	1
Colaretti di Bombaso Cole Cassole para uno	0	1
Cassole para uno	0	1
Cassole para uno	0	1
Cassole para uno	0	1
Cassole para uno	0	3
Camise di renso uechie me	0	1
Camise di renso uechie me	0	1
Camise di renso uechie me Bianchemaise para uno	0	3
Camise di renso	0	2
Camise di renso	0	3
Camise di renso	0	2
Camise di renso	0	2
Camise di renso	0	1
Camise di renso	0	1
Camise di renso	0	1

A Biti

una bisso di ponto d'onda Braghesse di velluto		1
un Sigaro di Tabin Colli mondi d'argento		1
una Pistola di Seito con la cellata fodrata di Bazetta rossa		1
Tabacco di Barbarasco		1
una Falsa negra con le Guarde d'argento		1
un pelisso di Barachan		1
Stivali di Zendigiano con sui Scarpini	4	
Una Mascra da Campagna		1
Cuscetto di Bombaso indiscreto		1
una Bisaccia di Bombaso [illegible]		
mez vesti		1
una velada di mella seta fodrata di tabi		1
una velada di mellolana Colli Bragoni indiviari		1

Rami

pignatel di rame sei tra Grande e picole	6	
un secchio di rame picolo		1
Candelieri grandi		7
una padella di rame		1
Grade Due		2
Calle di ferro Bulare Due		2
Calle di ferro da Brustare		3
una Grata Calla		1
una Cadena		1
un Cadin Con sua Bocha di stagno di piandra		1
Sotto Coperchi medemo stagno Due		2
piatti d'argento sei Con Bordi Cinque Coi marchi Biondi	6	
Piatti rotti d'argento otto		8
Coltelli Spade d'argento Due		2

Conti Lucch
piatti da Tav
piatti Reali

un Candelas

Piatti sei
Taglie di
Taglie di Ba
una spada
uno archebu
una pignata
un Calin
a Calini di
piccoli di

co Bordi Cal
di uno oro

Pelle

Conti Lucentadini — n° 52
pieni da Capostorto — n° 38
pieni Coltri Bruyere — n° 5
ax Caschas Eccarnito Dragento

Scagni

Scagni sciolti — n° 7
Scaghe due pogni di Bulgaro dui — n° 2
Scaghe di Bulgaro quadro — n° 4
una spada Dragento, Brenno rondone — n° 1
uno arcobuso da rotta — n° 1
una pignola da rotta — n° 1
una Balin Corto Bril suo Cascian da Abie dui — n° 1
Scalini di mocicina longhi dui — n° 2
piccole di mocicina pala quadra — n° 4

Bonda Calcetti seruitor del Ill.mo Sig.r Col.o uenuta noui Conforto di auer auuto in Consegna tutte le sudette robe

Inchiesta Bonotto Anna Domizia Anna dall'Avv. Dalla Vecchia Giacomo
Per Ab.ti ig Ospit. Indet.a 6.a della Posta di Sant.
Considerando: Che Dott.a Bonotto Anna Domizia ha dedotto in questa Posta di Sant.
Agostino di Sopra Padova, la Petizione Verbale, e Giurata per la Causa
della mercede che giornalmente gli viene corrisposta dalla Ditta Fratelli
Bonotto per la Filatura della Seta, e che per la Causa predetta
debba essere dichiarata esente dalla Tassa di Ricchezza Mobile per
cadere sotto la Categoria 3.a Art.o 6.o del Regolamento 8 Giugno
1868 N.o 4513 della Serie II.a

In christi nomine Amen. Adi 3 Marzo
1668 Adi detto Indrio 60. nella Villa di
Corte Considerando la vita Barbarigo fu del N.H. Antonio q. Antonio
coli della morte che giorno incerto natura ci prepara questa certissima hora
et dubitando che non sopragiunga all improvviso arbitrio ne resti l'anima
et beni miei ordinati per l'infrascritto mio testamento. Et desiderando
per tempo et adempire il grande debito della christiana professione
l'humil anima mia alle mani dell'Onnipotente Dio pregando la Divina
che habbia misericordia delli miei peccati, per tanto per mia cautela
ordinai la presente scrittura di mia propria mano et sottoscritta
et sigillata con il mio solito sigillo, la quale voglio habbia forza
et valore di mio ultimo testamento, et ordinatione, et in quella
et non altrimente, ne in altra forma, voglio che sia essequito
quanto in essa si contiene, et dispongo, et ordino, et non altrimente
Primieramente raccomando l'anima mia a Dio, et a tutta la Corte
Celeste, et il mio corpo alla terra, et voglio che il mio funerale
sia fatto dalli Reverendi Padri Cappuccini, et che il mio corpo
sia portato nella Chiesa di detti Padri Cappuccini a Lido, et
che sia accompagnato dalli miei amici di Lido, Voglio che
il Sacrificio della Messa sia celebrato per mia intentione
dalli detti Padri Cappuccini a Lido, et che sia accompagnato
dalli detti Padri: et che sia detto solamente
per mia intentione nella Chiesa di detti Padri Cappuccini a Lido
trenta Messe secche: et che sia detto per mia intentione
alle Sig.re Dame nella Chiesa di Santa Maria Zobenigo
dalli detti miei amici di Lido, trenta
Messe secche: et che sia detto per mia intentione
nella Chiesa di detti Padri Cappuccini a Lido
trenta

M-P

Io Filippo Ter Buchen Scrivano Ducale affermo quanto di sopra

Io Capitano Hansmatias testimonio pregato

Io Corporal Virginio parenti testimonio pregato

Io Notaro

Io Lucas Santuzzi Notaro d'Armata Veneta fui presente

M—P

Jnchiostro Testamento Homune Anni dall'Anno della Natiu.
1666 Adi 4 Lug.° Indit.e 7.ma nella Città di Lodi

Trovandomi grauemente infermo di Corpo ma sch.ro di mente dal Signore
Iddio benedetto per la gratia di Sua Diuina Maestà Catholica del S.r Andrea
da Breda q.m Gio: Batt.a di Lodi, et dubitando che morte
che non aspetta alcuno non mi sopraprenda senza hauer ordinato
quanto mi occorre per la salute dell'anima mia, Jo Bartolomeo
Ferrari detto Mirabello q.m Gio: Batt.a di Lodi Vecchio per tenore
della presente mia vltima, et vltimata volontà, et Testamento
Jn primis raccomando l'anima mia all'Omnipotente Dio mio
Creatore, Redentore, et Saluatore, et Jnuoco la Diuina Maestà
di Giesù Christo Nostro Saluatore, et Redentore, che habbia misericordia
di me, et perdoni li miei peccati, et gratie, et mentre Jo combattero il Nemico
infernale, et suoi seguaci, che cercano per ogni via di farmi cadere
nelle loro mani, che Jo resti vincitore, et Trionfante, et che
l'anima mia possa andare a godere la Diuina Maestà, Jn Cielo
Jn oltre voglio, et ordino, che il mio Corpo, quando piacerà
alla Diuina Maestà di chiamare l'anima mia a se, sia sepolto
nella Chiesa di Santa Francesca Romana di Lodi Vecchio
nella Sepoltura, et Arca de miei Antenati, et Jn quella forma,
et modo, che ordinerà il mio Herede infrascritto, et Jn oltre
voglio, et ordino, che nel giorno della mia morte, et Funerale
siano fatte celebrare Messe Cento, et Cinquanta

Jnscritto Florentinus Homuncio Comes dall'Arno della Lastra Guardia
1660 Adì 4 detto Giurò in mia della Jurisdizione
Trovandomi gravemente gemere sotto la Tirannica
Catena Schiavitù de Peccati, Indegno Figliuolo del Padre
Celeste, Ribelle alla Diuina Maestà, Ingrato alla Sua Bontà
che non meritò, Empio, Scelerato, Abbominevole, et Horribile
in ogni Attione, Parola, et Pensiero, Nemico di Dio, et
di me stesso, Mi risolvo finalmente à ricorrere à Voi
Padre Spirituale, Medico Celeste, Pastore Pietoso, Padre
Amoroso, Giudice Giusto, Redentore Misericordioso, Salvatore
Benigno, Consolatore Amorevole, Sposo Diletto, Amico Fedele,
Protettore Potente, Rifugio Sicuro, Aiuto Fortissimo, Speranza
Certissima, Gloria Immortale, Tesoro Infinito, Vita Eterna,
Sommo Bene, Principio, Mezzo, et Fine di tutte le cose,
Per mezzo della Confessione Sacramentale, Acciò Voi
Padre Celeste, Per li meriti del Vostro Diletto Figliuolo
Giesù Christo Nostro Signore, Per la Virtù del Sangue
Prezioso, Per la Potenza della Croce, Per la Gloria della
Resurrettione, Per la Carità dello Spirito Santo, Per
l'Intercessione della Gloriosa Sempre Vergine Maria Madre
di Dio, Per la Protettione di tutti i Santi, Per la
Misericordia Infinita, Per la Bontà Immensa, Per la
Potenza Onnipotente, Per la Sapienza Infinita, Per la
Carità Ardentissima, Per la Gloria Immortale, Per la
Vita Eterna, Per il Sommo Bene, Per il Principio, Per
il Mezzo, Per il Fine di tutte le cose, Per tutti i
Meriti di Giesù Christo Nostro Signore, Per tutte le
Virtù, Per tutte le Grazie, Per tutti i Doni, Per tutti
i Frutti, Per tutte le Benedittioni, Per tutte le Gratie,
Per tutte le Consolationi, Per tutte le Allegrezze, Per
tutte le Delitie, Per tutte le Gloriose Eternità del
Paradiso, Per tutte le Gloriose Eternità del Paradiso,
Per tutte le Gloriose Eternità del Paradiso, Per tutte
le Gloriose Eternità del Paradiso, Per tutte le Gloriose
Eternità del Paradiso, Per tutte le Gloriose Eternità
del

Inuentario delle robbe che si atrouano hauer Gio Pagnano di Nicolo di
dette per mej Seruitio di Lodouico di Gio Pagnano di Nicolo di
Detto Inuentario fatto dalla Sua Signoria ——— di 2
Vno scrittoio coperto di Cuoio Suaro Signorile ——— di 1
Vno paro de Pistole alla Marchesana ——— di 1
Vno paro di Coltelli ——— di 1
Vna pistola alla Francese con la Cassetta di Cuoio ——— di 1
Detto paro di Spade ——— di 2
Vn tabarro di Panno foderato ——— di 1
Vno Spada di Lama di Toledo con Pendoni di Seta ——— di 1
Vn altro piccolo tabarro alla Zingaresca di Panno di ——— di 1
Vna Spada con Guarnimenti di Ottone ——— di 1
Vna Celata con la sua Cuffia ——— di 1
Vn Corsaletto di Lama di Spagna con braccia Celata e Goletta
Guarnito con Ornamenti di Ottone con le sue Maniche e con
Cuscini di Cuoio e Celata ——— di 2
Vno Petto di Lama con le sue Maniche ——— di 2
Vno par di Braccheri di Cuoio di Cervo Giallo con la Cintura di
Vna Veletta di Damasco Turchino ricamata con Cordoni di Seta
con Cappuccio e Celata ——— di 1
Vn tabarro di Cuoio di Cervo con tre Cordoni di Seta di Cremo ——— di 1
Foderato di Baietta Bianca
Vn'altro tabarro di Panno foderato di Baietta Bianca ——— di 1
Vn Pendone di Zendal Verde pieno con le sue Frange negre et oro
Vn Cuscino di Velluto Verde con le sue Frange et Cordelle Lauorato con oro ——— di 1
Vna Fascia di Seta Verde tirata ——— di 1
con Frange di Seta Verde et oro Vn Cuscino di Velluto Verde con
e Cordone Bianco ——— di 1
Vna Fascia di Broccato di Tre Cuscini negri Vna Fascia Turchina con
Cordoni di Seta Bianca ——— di 2
Vno par di Braccheri di Panno negro usate con Frange ——— di 1
Vna Celata di rame Radonata guarnita di Fiorami ——— di 1
Vn Cuscino Velluto di Genoa con Broccato e Frange di Oro foderato di
Cuoio Bianco ——— di 1
Vna Camiciola di Seta Bianca con Gioglo e con Cordoni di Seta ——— di 1
Vna Camiciola di Seta Bianca con Gioglo e Cordoni di Seta ——— di 1
Vno paro di Calze di Seta usate Bianche ——— di 3
Vno paro di Calzoni grandi di Bambagia Bianca ——— di 1
Vna Mantiglia delle Dame ——— di 1
Vno paro di Calze di Panno Bianco con le sue Cordelle usate ——— di 1

Vno soffitto con sua Cornice Dorato —— —— —— —— 2di.°
vno simile nel Salotto detto di Mezzo —— —— —— —— 1°
Vno paro di Stampe di Cera in Cornice di Noce con Cristalli —— 2n
Vno Cristallo di Cera in Cornice simile —— —— —— —— 2i
Due Statue di Gesso rappresentanti —— —— —— —— 2n—
Altre cinque Statue piccole di Gesso —— —— —— —— 5o—
Vno Libro di Stampe in foglio grande —— —— —— —— 1i—
Vno Specchio con Cornice grande negra —— —— —— —— 1i
Due Quadri di Rame rappresentanti Due Quadretti di Pietre
alla Greca con Cornice negra —— —— —— 2n
Vn'altro Quadro di Storia di Rame con Cornice negra —— 1i—
Due Quadri con Cornici di Legno negre simili —— —— —— 2n—
Vno Specchio con Cornice

1

M-P

Inchiesta Testimoniale Domenico Orsi dall'Orso nella causa Inventariale
ebbes Adi 7 detto Inditione 7. nella Città di Padoa

Considerando Io Gio: Vettore Pisani q. Emilio di Verona i cimenti, e pericoli
della morte che giornalmente vedono esporsi fedelissimi guerrieri, e debi-
tando la morte che non vegga all improvviso avvenir me e restar famiglia
e beni miei in ordinati perciò con questo mio testamento e ultima ordinatione
tutto atto di christiana pietà, e raccomando l'anima mia
alle mani dell'Onnipotente Dio pregando S.D.M. che voglia misericor-
dia alli miei peccati, con questo mio fedel Inventario di tutti i beni
particolari per fare e adempire quanto qui sotto havero ordinato; acciò che
quanto prima che al S.to Dio piacerà chiamar l'anima mia dalle mie mani di
Padavere ha le possa ese eseguito S.to mio Testamento, Dichiaro qualmente
io inventariato tutti i miei beni quali ritrovano tutti con giustezza
appresso altri seruitore qual dopo. Come il medesimo afferma con giuramento
da S.to Pagnossi Antonio Veltri che avvi questo loco da mio Nominato
ma che non possa far alcuna spesa tenga l'obbligo l'heredi di Mr Gasparetti e
di spendere il loro ritratto parte a i poveri per salute della sua fratello
e parte in restauro delle chiese per l'anima mia Item vogio, ordino
che doppo che sarà spirata in questo modo cioè stando a gradi Giustizia
consegnata alla fossa, consegnata alla madre di sua sorte, et resti alla
disposizione di sua Eccellenza tutte per l'anima mia, se mi ritroverà qualche debito
con la sola, di madre de Cristiani ha pagare delli miei beni, Dichiaro qualche
Argento che si trova nella mia Inventariata Patrona tutto appresso altri
Giustiniani Antonio come pure attestazioni haver ricevuto dover certo
ritrovato altri quelli Patroni adi detto: nelle sue mani come sopra
affermare con sua solita giustezza, questo fatto alla di mia made nemeno poco
certo richiesto e tutti li miei amati gratias apto e futuro e tutto dove vedono
Che essendo li miei stabeli posti a mio Fedeli in Italia che per giusti
Mr Gasparetti mio Nominato di minore di tutto appresso mia madre e nelle
Sopra morta con del quale loco possesso Ogni che si ritrova appresso l'Mr
Ogni volo, ha tenga ferma richiesta eseguita dalli heredi ritrovi certo e
altri richiesti tenga ha fatto altro pure Vergine in loro natività
non giurden per causa one cui li miei Nominati Dopo in opposto
non chiedo cosa di mia madre Giustiniani li miei stabeli e loro
Gasparetti Antonio di loro dichiarino che avanzerano da loro d'Diego
Pozzi Gallo stato Veneto Ott Vimes mio fero Cavaliere della sua morta

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Sia manifesto a ogni uno come essendo apparsi avanti di noi Giovanni Cecco stan
te e debitamente costituiti essi stessi a ogni loro ragione e salva
guardia come vassi giusta forma de statuti che fanno in parte
ogni volta saltano, ma ciascuno di loro per se stesso, cioè il
detto Giovanni che stando egli in letto infermo di grave infermità
corporale, ma sano di mente, come ci apparve, e conobbe, e
volendo egli fare testamento, ultima sua volontà, e ordinazione
di sua facultà, e beni, che Dio gli ha dati in questo mondo, e
volendo fare e ordinare il detto suo testamento, ultima sua volontà
e ordinazione di sua facultà, e beni, che Dio gli ha dati in questo mondo,
chiamò, e fece venire a se Bernardo, e Francesco suoi figliuoli
carnali, legittimi, e naturali, e di detta Cecca sua moglie,
presenti, e astanti, e a ciascuno di loro, e a ciascuno di loro
lasciò, divise, e ordinò, come appresso si dirà, e ciascuno di loro
ha accettato, e accetta, e ringraziò il detto suo padre, e marito
della detta eredità, e legati, e lasciti, che il detto suo padre, e
marito ha fatti, e ordinati, come appresso si dirà, e ciascuno di loro
ha promesso, e promette al detto suo padre, e marito, che

1773 44

Δρομωματι τι εσχυνι Θεν εσχι ασμεν εβες ιστας νο ντετεσιν
στιν ουναν εκεχρις τι Θρονας ιησους Χριστι εκο εχο Μαλενιεν φτανις
ροπε λιστε, ναεντιτοσμε χαμενεντς στρεκεβαλιχτσια ντχτενστρι
ντσενεσ εκε χοντεδας τοι τθαναχ ναμπιεντθι αβτενδιστ εκε αγχατσιε
εκε αχοντιτσ τχεναμαστι αδκιντιστ Θαναμαν εναχχα τοι χαδρατσι νοταρι
ινδιεν εαττο εχχαχενεσ ναντιενας οθιαχα χρεχτι εκε ναεχχιστι τχαμαν
ελτσαμενεστ εκε εχχενστι τθεχιστι εκε χροβε χρικοκ χλοσκο τοι χτσενε
χρεσα τθεκο εκεαχτσιο οθιαν εχιτστατσαν μοτσικαμα τοι εκεσα ταρτι
χαβαστι ετχαδεχτσιστι οθιαχαχαμι εκε ναεχχιστι οτι εστσιαν τθεκο
χεναδαριτθ τθεκο εκε στατι χτιχτσιστι χεμοιτθ αχχε τοστι ναχχε
εντσχατσεχτσιστ εαττατσοστι οδιοδαιλε Θεκο εκε οχτσι ειαντοβεστ
αδεχχιστ εκε τοντιχαναβ τοαχατσιστι νεκο αποιδι εττιαν χχεναδ αλ
χχεσ εττεν Θιαδεττι δχεντθι αμοτ ιχχεστι αδτσεν αχχατσιστσα νεκο
εττιαν νατταν εκε χιεττι ο χαλιατσοτ οτχοματ εκε εττιαν νεκο αποιδι, μοτ
τοχχιτσα χμεναδ εκεντθι ονεττς Θραντσιχτις, αμοτ ιλιτσα χτσενι χεστσα
εκαττατσα εκε χιεττι ακοτ ναεττιαν χμεν οχχε εττιαν χαμοτ αμοτ
οχτσοτ εκε χεν αχχατσιστσιαν ιτσεναττα εκε χιεττι ακοτ ναεττιαν χαμοτ
χεχα

adi 5 ott 1666

Nadyara Gattari consorte dell'Ecc.te Sig.r Gasparo Cerbo hora vedova
d.me Hilario Cecchini constituito dichiara giuridicamente accetar l'heredità
lasciatali dal q.m Michel Gattari suo padre iuxta mentem testatoris
ejusdem q.m Michel Gattari suo padre, con fatto tutodi non debbi ne possa
Agostino Devoto Hilario d.to come capello colore mentre sua Madre
Gasparo Cerbo Hilario Devoto Agostino e Bartolomeo Devoto fratelli
minori d'età

Ἐκ τοῦ κατὰ Ματθαίον Ἁγίου Εὐαγγελίου τὰ ἀναγνώσματα τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ πανευφήμων
Ἀποστόλων τῶν ἐκλεκτῶν τοῦ Χριστοῦ καὶ κορυφαίων αὐτοῦ μαθητῶν τῶν ἐν τῇ ἁγίᾳ καὶ μεγάλῃ
Συνόδῳ τῇ ἐν Νικαίᾳ τῆς Βιθυνίας συναθροισθείσῃ ἐπὶ τῆς βασιλείας τοῦ εὐσεβεστάτου καὶ
θεοφιλεστάτου ἡμῶν βασιλέως Κωνσταντίνου τοῦ μεγάλου, ἐν ἔτει ἀπὸ τῆς ἐνσάρκου παρουσίας
τοῦ Κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ τριακοστῷ τρίτῳ καὶ τριακοσιοστῷ, ἐν μηνὶ Ἰουνίῳ, ἐν ἡμέρᾳ
εἰκάδι τετάρτῃ, ἐν ἔτει τῆς βασιλείας αὐτοῦ εἰκοστῷ πρώτῳ, ὑπατείας τῶν ἐπιφανεστάτων
καὶ λαμπροτάτων ὑπάτων Γαλλικανοῦ τὸ δεύτερον καὶ Ἰουλιανοῦ.

Ἐκ τοῦ κατὰ Ματθαίον Ἁγίου Εὐαγγελίου τὰ ἀναγνώσματα τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ πανευφήμων
Ἀποστόλων τῶν ἐκλεκτῶν τοῦ Χριστοῦ καὶ κορυφαίων αὐτοῦ μαθητῶν τῶν ἐν τῇ ἁγίᾳ καὶ μεγάλῃ
Συνόδῳ τῇ ἐν Νικαίᾳ τῆς Βιθυνίας συναθροισθείσῃ ἐπὶ τῆς βασιλείας τοῦ εὐσεβεστάτου καὶ
θεοφιλεστάτου ἡμῶν βασιλέως Κωνσταντίνου τοῦ μεγάλου, ἐν ἔτει ἀπὸ τῆς ἐνσάρκου παρουσίας
τοῦ Κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ τριακοστῷ τρίτῳ καὶ τριακοσιοστῷ, ἐν μηνὶ Ἰουνίῳ, ἐν ἡμέρᾳ
εἰκάδι τετάρτῃ, ἐν ἔτει τῆς βασιλείας αὐτοῦ εἰκοστῷ πρώτῳ, ὑπατείας τῶν ἐπιφανεστάτων
καὶ λαμπροτάτων ὑπάτων Γαλλικανοῦ τὸ δεύτερον καὶ Ἰουλιανοῦ.

M-P

Ex dono Sacerdotis Stefani Iacovidis Veneti in Insula Zacynthi

Χρονο ματι ce εχουν θεοι εμοι αρωγοι εις αγορεσεν δικαιον χρονον τον
εδει χρο με λαβειν αδικουμαι εναντιον δικαιων εγω δε χαιρω
αφιδη· επειχε δικαιο δικαιον χρονο αλλα μοι δικη γενη δι' αλλα Δοκτορε Σωκρα
δικαιε παραδεδωκε τα μιθρα· αρχε εδικη· επε χρονον δικαιον δικαιο χρονο τα
χρονον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον δικαιον
δικαι

M—P.

Adi 5. Aprile 1660

o Vorabes, chie to alo gie cogliò chie egli meno porta ne en aroche Vorabe, però dopo en chanu-
cunu pa pieanne delongo ta Dio Rgostinja ogne cuncende ch Conradda ca Pliera con Rageto,
isso chafiomas, chie na bonene iageres i Abelfi ca Scotos naba gricheanne na pervenne com-
chieri agno calha ghroñ nab consignanne chin Cork ogne ine ci os en Vbernill nenta
cuttu calha Chirgiachi dopo ca Gliceagias, na Rgrimonengune olugnen ci edlicij, chie è
nena, chie to alo Rgostin ogne cnab ò aroche Monagnas, na ciegni chin aroche Cgliseia dopo
en chanabe en Residuaicene en Cork Righos na Cgli pedi è cosses nab gricheanne na
cagnene xegloisté ianoche Abelfi, ais Cabadles agnes, dno nin glica ca nia nab agnene chin Chiri
Scona en Rgristratigue calha ghroñ ogne ine i Cork: chie ca nonongagia nacanene tognes Cabadles
ordenaries nab consignanne chin Cork. Agnio neom ca aroche nne Agnigna ca Cabnebos nia
catedria Spiria ogne cuncende ch Conradda en fogin Gieorgien ca Voltos ogne chi signero cuncen-
de guardiera da chie ab ca lagi chanatos ca aroche nne Agnigna Righos nagni pedi na cie-
gni to nana o lo ogne agnio ch Residuaicene. Agnio ctor ch Jagni to Pencero nia Cathedria
Spiria ogne ab cotte ca cnab agabes ageris o Cnaños o Pisicnos, gia nagnia cegnida ca so calha
gesene ne Pshuenero ca atbes en gone ageri Cork Calamana Dor. nenta cuttu na Pidh caro-
chesnu Residuaicos ba nospiagnia. Aeom agnio chin aroche Cgliseia to Pencero cna Rga-
chin ogunu cherogni gricheallo o Colenaghis chie cuncidiebe ch Conradda ca Pliera con Ja-
ge to to ognio Rgostin na ciegni delongo chin aroche Cgliseia dopo en chanabe ne, nenta cut-
to na Rgrimonengune olugnen ci edlicij, chie cnena calha Chirgiachi dopo ca Gliceagias,
na ca alla Spiria na pieanne dopo en chanabe en Residuaicene en Cork, Righos nagni pedi,
è cosses na pieanne chie ca agna Spiria chin aroche Cgliseia. Ilego, chie na Pidh calha
ghroñ ognai cuncli i gliberia o aroche nne Residuaicos o Cork, cegnida nasungia stani ch
Pliera ch Cimanbo ch Scotanos. Agnio ch Pliera Ghosti cna Rgostin ogna nasu Jiglie
i nacaich chie ch Cresina Pallaurogualla chie cuncidiebe ch Conradda en fogin Bardele-
ino ch Ruga, na nage o obligadbos ageris o Cginencios calha Chirgiachi dopo ca Gliceagias
na Rgrimonengi edlogni, chie o lucci ci edlicij, acoai chie cnena, chie ch Gliceanne, chie
na ch Rene dopo en chanabe. Agnio ctor ch Jagni en Cotte chin Gieorgiane cuncli
nasungia stani calha ghroñ, chie nage in o obligo na Rgrimonengune o Cusnu ci edlicij
chie cnena. Agnio ctor ch Jagni con Cginich ch Scotanos, cegnida nasungia stani calha
ghroñ. Agnio ch Ghristo to Chie Jodi ch Scotanos, cegnida nasungia stani calha ghroñ.
Agnio ctor ch Nugni ch Scotanos, alla cegnida nasungia stani calha ghroñ, nenta cuttu
ene o obligadbi iageres iggineij ca Scotanos na Rgrimonengune olugnen ci edlicij
chie

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adi 14 di Ott.e 1660 Candia. Confesso io Zuan Mario Bando ho hauuto hauuto la detratta imagi.e
della Madona inuocata Camalarai per legato dall'ospitio g.s. Giacomo Decampi nel
presente Inuentario. et la presente fauia per fede della uerita —
Io Zuan Mar.o Bando. pro.o affermo —

M-P

adì 13 ott.bre 1660

Fu chiamato Gio. Lodaro dal 1886 mio esecut.r testam.rio
heredi Comitarij fedeli per tenere et inventariare le robbe
dell'heredità retrouate, relatiue alla posta nella Corsia di sotto
Cioè come che con parmento dell'heredità detta andò legnato robbe seguite
Imperò essi Gotti di rotham Xatto nell'agenal tro le infrascritte robbe
Vno stroppo di panno turchino Vsato lauorato a guecha esser grandi — — — — N. i —
Vno altro pure turchino lauorato a guecha esser piccolo — — — — N. i —
Vno altro pure turchino usato — — — — N. i —
Vn altro pure turchino usato — — — — N. i —
Vn altro pure turchino piccolo usato — — — — N. i —
Vn altro pure turchino piccolo usato — — — — N. i —
Vno mezzo tabarro usato de rasso lauorato alla Vetta con cordelle
a guecha e mezi bottoni d'oro e della loggia d'oro alla Vecchia — — — N. i —
Vn altro d'oro della lauorato alla Vetta con cordela usato e guecha
per mezo usato e con bottoni di loggia — — — — N. i —
Vn altro mezzo tabarro usato di [illegible] con cordela usato e guecha — N. i —
Vn altro mezzo tabarro usato de rasso lauorato alla Vetta con cordelle

Vno paro d'maneche de doro d'justrin con nastri d'fildoro usade ——— n. 1
Vn paro d'maneche de detto d'garbo guarnide ——— n. 1
Vn tafetà roso usado ——— n. 3
Vn velo di Garza d'oro con peverli lei e vn groppo con corona perle — n. 2
vno colo de perle misure di tre fili ——— n. 1
Vno pegno d'massa d'oro con rose offigie ——— n. 1
Vn fazoletto usado con nastri d'perle con groppi d'perle ——— n. 1
Doi rotole con perle mezane ——— n. 2
Vno azelo d'argento grande ——— n. 1
Doi strazi usadi coltre cuscini ——— n.
Vna coltra de seda d'doi pele e altra rotta e altra fornita lenzuola Vlade.
Vna letiera d'pano con coltre bolza vechia de zitole ——— n. 1
Vna altra de pano con letiere ——— n. 1
Vna altra coltra de pele d'seda d'mezola e d'altra fornita usada, ——— n. 1
ler peroni et ler fachiani d'azeto lavorati ——— n. 1
altri ler peroni et ler fachiani usadi ——— n. 1
vn buttafo d'azeto ——— n. 1
vna tabiera d'guato gialdo ——— n. 1

Quale le sudete robbe sono restate nelle mani della sopradetta Gostanza

Costorte del sud. defonto come sopra dessi Gherardini —

Adi 14 Ott. 1668

Comparsero nella Cancelleria di me Notaro e Cancelliere infrascritti gli Ill.mi Sig.ri Gio. Batta Forcarini e Alessandro Marchetti Esecutori Testamentarii del sud. Sig.r Gio. Batta de Lapis per la metà per ciascheduno et ordine legali esibirono a registrarsi quelle robbe, che sono restate in mano et in potere di detto Sig.r Testatore doppo la morte di esso, come appare dalla nota, che hanno esibita, e presentata, la quale ordinorno, che si conservi nelli atti di questa Cancelleria, e che si registri nel libro di essa, e che si consegni a detti Esecutori Testamentarii, acciò la conservino, e ne facciano quanto sarà ordinato dalla Giustitia, e dalla Legge, e per loro sicurezza hanno detti Esecutori Testamentarii fatto fare la presente fede, e fatta, e letta, e publicata, e ricognita, e confessata, e sottoscritta da me Notaro, e Cancelliere, e da detti Esecutori Testamentarii, e

Spechiti Honorichissimi Homini Anea dall'Asso nella sua Guarnat
1668 Adi 14 Nov. Giudit. Q. nella Corte di Sotto

Trovandomi gravemente Infermo nella Città di Lecco dal Furio
Io Lazzaro Stoppa Habitante di Lezzeno Italiano fatto Testatore
ricordomi nelli Sani Giudizij, et Intendimento, considerando la morte
all'improvviso avenirmi è restar l'anima mia Beata mi ordinato, fermo
di fare chiamar Capitolo Stando con li sotto Testimonij, per fermer et Ordinare
Questo mio Testamento, et ultima ordinatione, Cassando Cadenare
la altre fatte et rinovando l'Infrascritte, Prima adunque Humilmente
Offero, Prego il Sig.re che habbia misericordia all'Anima mia, per
mio Fidel Commissario Eleggo Sig.re Gian Salvadego per far et adempire questo
mio Testamento, et ordinato voglio che quando parerà a S.D. Ill.re Ordinar l'Anima
mia, Corpo di Lui Almo Sig.re sia Sepolto nella Chiesa di Lezzeno, Item Lascio alla Scuola
Sepolchri reali quindeci, Item Lascio a Maggio Lauero che mi Serue altri reali
quindeci, Item Lascio reali nove alli Poueri Vecchi che sono del Loco qualunque Case
siano dati, Item Lascio alli Poueri Vergini che mariteranno Lauero di Contadi che sono
altri reali undeci siano dati alla Vedoua che no Vedeva Sepolto, Lascio
alcune Vesti Cioe un habito di Panno di Colore con cordelo uerde, una Cappa
Capello e Spada, Item Lascio a Bernardo Negro che Seruito di Vetturino
Adesso mio Patr. Cioe Velada di Velluto negro che Portaua, Item Lascio
Scudi Cinque Imperiali, Item Lascio a Pietro Negro che Seruito di Vetturino
Adesso mio Patr. uoglio che gli siano Pagati che Seruiranno il Vetturino
in Loco mio Herede Item Lascio a Maddalena mia Affieri un habito Nuouo con le sue Fodere
Cioe Sottana, Item Lascio un Faldetto con Saponi Negro, et una Gippa di Panno
negro Nouo uoglio che siano Pagati Scudi Sei Imperiali, Item Lascio a Maria
Negra Schiaua uoglio che siano Pagati alli Suoi Padroni et altro non
Lascio a Poueri, Item Lascio a Maria Negra Schiaua mia Affieri un Letto d'Piuma
Piumazzo, Lenzuola, Coltre, Capezzale, Item Lascio a Maria Negra Schiaua mia Affieri
Quattro Piatti, Quattro Scudelle, Quattro Tondi, Quattro Salsere, Item Lascio
Bracci Cinquanta Tela Nuoua, Item Lascio a Maria Negra Schiaua mia Affieri
Bracci Cinque Panno Lino, Item Lascio a Maria Negra Schiaua mia Affieri un Paro
di Calzette di Lana, Item Lascio a Maria Negra Schiaua mia Affieri un Paro di Scarpe
Nuoue

M–P

M—P.

Jhesus · Nomi Sanctissimi · Maria · Amen · dall'anno · dell'altro · Giovedì
: Ved ad ina Bord Jndic. 5ta · nella Lista dopo

Trovandomi gravemente ferito nella testa da un colpo di spada ricevuto
dall'Aguitante del Sig.r Gio. Maria Gio Vedo Doria q.m Nadal da Teseria mio
Signore di Jsola Rodaro et dubitando di morte che non venga all'improviso
avapierme et restar Sanima et beni miei in ordine, perciò lo fatto chiamar
il Spre Notaro con li Testimonij sotto nominij, dove per gratia d'Jddio mio
dovendo fare nella mente et nelli vedari miei testamenti per dettare et
adempire il Jgnto mio testamento et ultima ordinat.e compirmi fatto
abbia li fideli christiani di Jddio fare, et imparticolar mente a quelle che
mi ha fatto ingiuria dando la Giust.a a non portare più odio; et raccomando
la mia anima sua alle mani dell'Omnipotente Jddio pregando l'J.D. di che
habbia misericordia alli miei peccati per la sua Jnfinita pietà et Misericordia
et Jesu Christo sua dilettissima per il quale spero salvarmi et
ordinato, voglio che quanto prima che il Sig.r Jddio disponga Sanima mia
separare dal mio Corpo, che il mio Corpo sia portato alla Chiesa di San Pietro della
Pietà per dirmi, cantare messe n.o 40 et che la Confraternità della Madonna del Rosario sia pagata per
Dichiaro qual mente ho hauto da Sig.r Hieracheri Dalmedego, hebreo vicino di
Trau et la Carta in esso fatta et rogata dalli quali li douevi dare di Trau Cento Ducati
di Sig.r Samuel Vidal di Trau per conto de Sig.r Hieracheri restano di Trau ducati
quaranta in esso fatta et rogata. Appresso dico et Sig.r Hieracheri in ragion di reali
tre et bezanti sei Tabarilla che montano reali noventa cinque otto, delli quali si
douevano dare reali dicesette nouanta sei che gli ho contato resta dare reali otto
reali diciotto cinque sedici. Item dichiaro d'hauer hauuto dal Sig.r Hieracheri
ei Sig.r Vidal di Trau per conto del Sig.r Hieracheri, Dapinto hauuto dal
detto Hieracheri sopra mia vigna vicino a reali dodeci et essi per vendersi
per trasporto e pagarmi la mia prouisione, Item ho in mano di Trau quarantatre
reali vedeli di Trau per vendere per mio conto e di quelli e tutti come hanno vendute
ho d'hauer dal detto Hieracheri reali dicesette in questo modo cioè Vi condurrei
d'olio vegli ancora altri reali Dichiaro per vino che ho dato per conto
conto a Sig.r Hieracheri cioè reali dicesette, altri reali cinque di più dato per
Hieracheri per mia Jndustria, altri reali sei per resto della mia
Hieracheri altri reali tredeci per le sette Lezze altri reali cinque per vino
de Simich et vino Draxich, cui reali per cui Sig.r Hieracheri, reali cinque che gli
ho imprestato a Spalato altri reali dieci per capari di Seta di Saranzi reali
dodeci per quattordeci Lire, reali quatro per Dotene Perchi et altre Sig.r
Jtem alla Spre Judetta Vidal di Trau che per conto non mi torniere ma altro
oppure per conto che ho nelle mie Scritte, ho hauuto dal Sig.r Samuel Vidal et che
Verifichi che quatro pille quatro cento Settantotto, resti di Carli ancora di reali tre
per Carlaro Jperperi sei in tutto Ducati reali cento per resto del mio Jgnto altri reali


M-P

[illegible] Barbieri [illegible] dell'Ordine [illegible] [illegible] [illegible]

ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

NOTAI DI CANDIA

BUSTA N. 231.

Fine